

S T E F A N E L

**STEFANEL S.p.A.**

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2016**

# STEFANEL

*Il Gruppo Stefanel, quotato alla Borsa di Milano e presieduto da Giuseppe Stefanel, è attivo nel settore dell'abbigliamento attraverso le business unit Stefanel ed Interfashion.*

La controllante **STEFANEL S.P.A.** è costituita ai sensi del diritto italiano come Società per Azioni con sede legale in Italia, Ponte di Piave (TV), via Postumia 85.  
Capitale Sociale Euro 16.496.437,95 i.v.  
Codice Fiscale e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso: 01413940261

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017.

Data di emissione: 28 aprile 2017

Il presente fascicolo è presente su Internet all'indirizzo:  
[www.stefanel.com](http://www.stefanel.com)

# STEFANEL

## SOMMARIO

|   |           |
|---|-----------|
| <b>STEFANEL S.p.A.</b> .....  | <b>1</b>  |
| <b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</b> .....  | <b>4</b>  |
| <b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....   | <b>6</b>  |
| PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI .....  | 6         |
| IL PROFILO.....   | 7         |
| LA STRATEGIA.....   | 7         |
| LA RICERCA E SVILUPPO.....  | 7         |
| IL SISTEMA PRODUTTIVO .....   | 7         |
| IL SISTEMA DISTRIBUTIVO.....  | 7         |
| LO SCENARIO DI MERCATO .....  | 8         |
| FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO .....   | 8         |
| INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....  | 8         |
| RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI .....  | 9         |
| L'ANDAMENTO ECONOMICO.....  | 9         |
| LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....   | 12        |
| PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI STEFANEL S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI.....   | 15        |
| CONTINUITÀ AZIENDALE.....   | 18        |
| AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI.....   | 22        |
| RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....  | 22        |
| ALTRE INFORMAZIONI.....   | 23        |
| FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....   | 23        |
| PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....  | 24        |
| PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....  | 24        |
| <b>PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTE ILLUSTRATIVE</b> .....  | <b>25</b> |
| <b>Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</b> ..... | <b>82</b> |

# S T E F A N E L

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

Presidente Onorario

Elisa Lorenzon

### ***Consiglio di Amministrazione***

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Stefanel

Amministratore Delegato

Achille Mucci

Consiglieri

Roberto Chemello  
Marina Manna  
Eleonora Stefanel  
Stefano Visalli  
Graziano Visentin

### ***Collegio Sindacale***

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

Paolo De Mattia  
Carmen Pezzuto  
Massimo Da Re

Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

Chiara Bedei  
Ferruccio di Lenardo

### ***Società di Revisione***

EY S.p.A.

### ***Natura delle deleghe conferite ai singoli***

Giuseppe Stefanel  
Achille Mucci

Ordinaria e Straordinaria Amministrazione  
Ordinaria Amministrazione

### ***Comitato Controllo e Rischi***

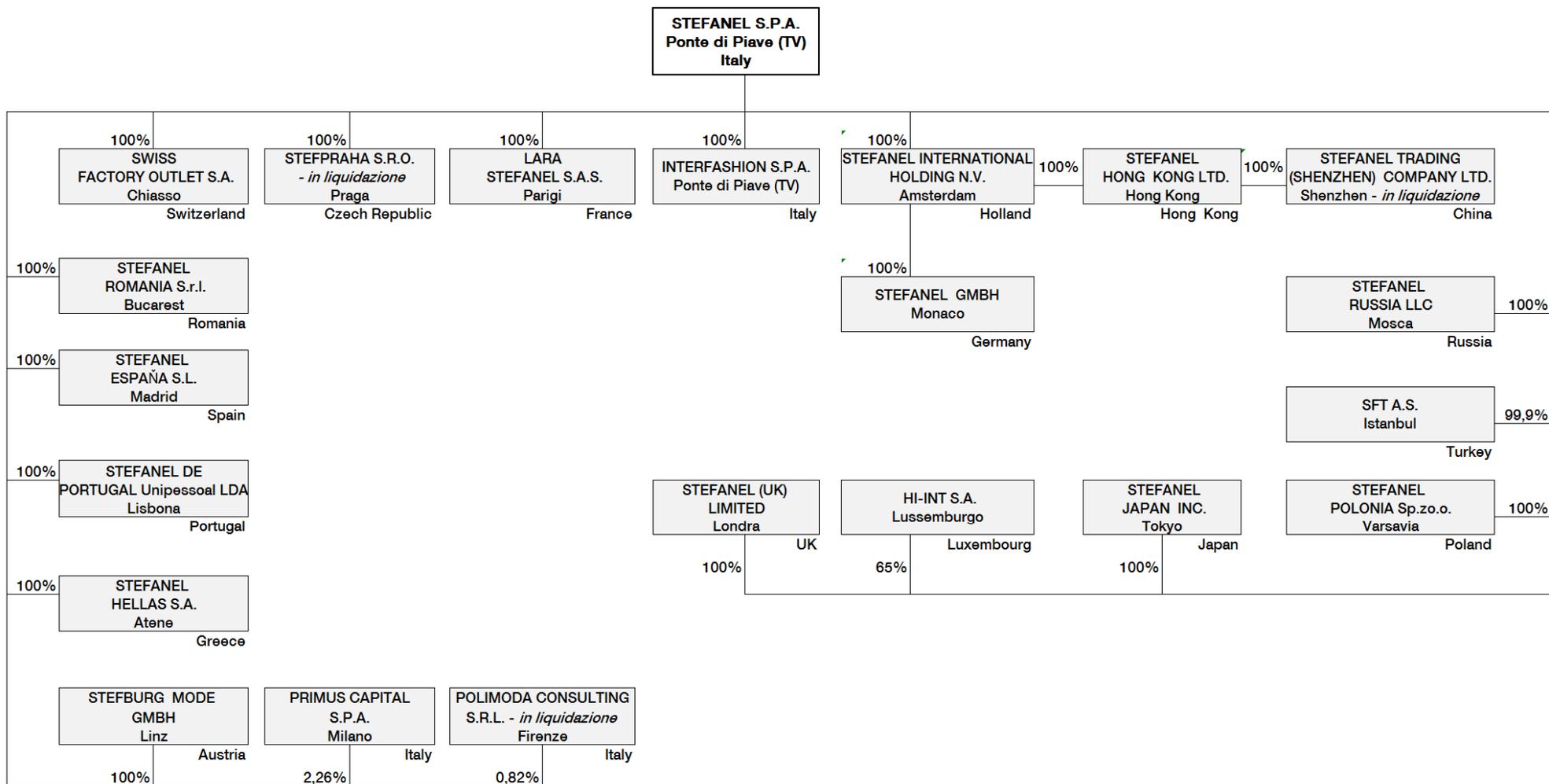
Marina Manna  
Graziano Visentin

### ***Comitato per le Operazioni con Parti Correlate***

Marina Manna  
Graziano Visentin

# STRUTTURA DEL GRUPPO

## GRUPPO STEFANEL AL 31 DICEMBRE 2016



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Si premette che, il Consiglio di Amministrazione di Stefanel S.p.A., in data 2 novembre, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. “in bianco” o “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell’ambito della quale la Società si è riservata di poter presentare un ricorso per l’omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161, Legge Fallimentare e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 – successivamente prorogato al 5 maggio 2017, per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si presentano di seguito in forma sintetica i principali dati economici e finanziari di Stefanel S.p.A. (in migliaia di euro).

Tali risultati sono direttamente desumibili dai prospetti di bilancio d’esercizio integrati dalle relative Note Illustrative.

Il conto economico analitico è esposto più avanti nella presente relazione.

| <i>(in migliaia di euro)</i>                | 2016     | %       | 2015    | %      |
|---|----------|---------|---------|--------|
| <b>Ricavi netti</b>                         | 78.225   | 100,0%  | 96.062  | 100,0% |
| <b>Margine industriale lordo</b>            | 33.969   | 43,4%   | 46.447  | 48,4%  |
| <b>EBITDA<sup>(*)</sup></b>                 | (5.873)  | (7,5)%  | 7.732   | 8,1%   |
| <b>EBITDA <i>adjusted</i><sup>(*)</sup></b> | (3.758)  | (4,8)%  | 5.162   | 5,4%   |
| <b>EBIT<sup>(*)</sup></b>                   | (11.381) | (14,5)% | 3.361   | 3,5%   |
| <b>EBIT <i>adjusted</i><sup>(*)</sup></b>   | (7.761)  | (9,9)%  | 945     | 1,0%   |
| <b>Risultato netto</b>                      | (27.772) | (35,4)% | (3.889) | (4,1)% |

(\*)Definizioni utilizzate:

EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti EBIT è pari al risultato operativo EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

| <i>(in migliaia di euro)</i>           | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|------------|------------|
| <b>Indebitamento finanziario netto</b> | 82.404     | 68.884     |
| <b>Patrimonio netto</b>                | (15.741)   | 12.070     |

I ricavi dell’esercizio 2016 evidenziano un decremento del 18,6%, dovuto sia alla stagnazione dei consumi, che ha interessato il settore dell’abbigliamento nell’esercizio 2016, sia al non positivo riscontro da parte del mercato delle collezioni 2016 a marchio Stefanel, situazione peraltro acuita dalla situazione di crisi finanziaria e patrimoniale in cui si è trovata la Società nella seconda parte dell’esercizio 2016, che ha comportato lo slittamento di parte delle consegne della collezione primavera-estate 2017 da dicembre ai primi mesi del 2017. L’EBITDA del 2016 si attesta su valori negativi pari a euro 5.873, per effetto delle dinamiche dei ricavi della business unit Stefanel, di un margine industriale inferiore di circa il 5% per effetto delle politiche promozionali a supporto delle vendite e di maggiori accantonamenti su crediti e magazzino per complessivi euro 3.511 migliaia rispetto all’esercizio precedente. La perdita netta dell’esercizio è pari a euro 27.772 migliaia, dopo aver operato svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziarie per euro 13.516 migliaia.

Si evidenzia che il patrimonio netto della Società è negativo per euro 15.741 migliaia. L’Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è peggiorato di euro 13.520 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2015.

## IL PROFILO

Stefanel S.p.A., che opera attraverso il marchio Stefanel dal 1982 come *brand* storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'**abbigliamento** attraverso due diverse *business units* Stefanel e Interfashion.

Stefanel S.p.A. disegna, cura la produzione e la distribuzione internazionale di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel. I prodotti si caratterizzano per qualità e creatività, forti di uno specifico *know-how* dato dalla lunga tradizione della Società nella produzione e commercializzazione della maglieria e nella confezione. Per la *business unit* Stefanel è in atto da alcuni anni un processo di riposizionamento che mira a collocare il marchio Stefanel in un segmento di fascia più elevata di mercato, recuperando e rivisitando quei valori che lo hanno contraddistinto nel corso degli anni quali, ad esempio, l'artigianalità del prodotto e l'immagine di italianità. Stefanel punta, così, ad essere riconosciuta come una "*boutique*" che si rinnova, in grado di offrire un prodotto di *design* accessibile, contemporaneo e dinamico, supportato da una forte esperienza nella maglieria.

Per maggiori informazioni sulla struttura e sulle attività principali della Società e del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

## LA STRATEGIA

La strategia di Stefanel S.p.A., anche attraverso le sue controllate, prevede in sintesi:

- il proseguimento del progetto di riposizionamento verso l'alto del *brand* Stefanel, con l'obiettivo di disporre di un'offerta distintiva, ma comunque fruibile e con un ottimo rapporto qualità-prezzo;
- per la *business unit* Interfashion, il proseguimento dello sviluppo del *brand* HIGH, con particolare *focus* sui mercati esteri, anche tramite una rete selezionata di punti vendita monobrand gestiti da partner terzi e a partire dalla primavera-estate 2016 anche direttamente.

## LA RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità della produzione, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. A tale attività la Società dedica cospicue risorse sia interne, con personale dedicato interamente allo sviluppo del prodotto, sia esterne, attraverso contratti di collaborazione tecnico-stilistica di rilievo.

## IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il sistema produttivo di Stefanel S.p.A., anche attraverso le sue controllate, si caratterizza per un'elevata flessibilità ed elasticità pur con il mantenimento di un importante presidio produttivo dal forte *know-how* nel campo della maglieria, che rappresenta il tratto distintivo dei prodotti commercializzati.

La selezione dei produttori terzi viene effettuata dalla Società tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda *partner*, dei suoi *standards* qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Nel corso delle ultime stagioni la *business unit* Stefanel ha sensibilmente modificato le aree di approvvigionamento dei propri prodotti attraverso la selezione di produttori terzi localizzati nell'area mediterranea, tra cui l'Italia, e dell'Est Europa a scapito di produzioni provenienti dal *Far East*.

## IL SISTEMA DISTRIBUTIVO

La rete di distribuzione della *business unit* Stefanel è incentrata su punti vendita prevalentemente monomarca, che consentono una distribuzione capillare e assumono altresì una valenza comunicativa a supporto del posizionamento del marchio e della sua percezione da parte del consumatore. I canali di vendita sono:

- il canale *monobrand* consiste di 419 negozi, di cui 160 in gestione diretta (Directly Operated Store, D.O.S.) situati prevalentemente in posizioni ritenute strategiche sia da un punto di vista dell'immagine che da un punto di vista commerciale, nonché di 259 negozi gestiti indirettamente in regime di affiliazione commerciale.

- Il canale *multibrand*, in cui sono ricomprese le vendite di prodotti a marchio Stefanel effettuate per il tramite di negozi multimarca, sia in Italia che all'estero, e che rappresentano una quota percentualmente minoritaria. Lo sviluppo di tale canale rappresenta uno dei driver di crescita del nuovo Piano 201-2022.

La Società ritiene fondamentale nel settore di appartenenza il controllo della rete distributiva e per questo mantiene ove possibile la titolarità del contratto di locazione dei negozi considerati strategici, alcuni dei quali vengono peraltro dati in gestione ad imprenditori locali.

## LO SCENARIO DI MERCATO

Il contesto economico generale del 2016 è stato influenzato dal perdurare di un quadro macroeconomico incerto a livello internazionale e dal perdurare in Italia, ma anche in altri paesi europei, di una situazione di stagnazione economica, che a livello di settore *Fashion* ha continuato a rivelare, per entrambe le stagioni primavera-estate 2016 e autunno inverno 2016, una sensibile riduzione dei consumi a fronte della diminuzione della capacità di spesa dei consumatori e del perdurare di un clima economico e sociale di incertezza.

Il mercato di riferimento della Società è quello dell'abbigliamento donna nel segmento denominato *Premium*. L'Italia, insieme a Germania, Austria e Turchia, rappresenta uno dei principali mercati del Gruppo a livello europeo. Sotto il profilo dimensionale il mercato di riferimento si presenta penalizzato dalla suddetta riduzione dei consumi. Negli anni recenti, inoltre, si è modificato dal punto di vista distributivo, con fenomeni di polarizzazione dei consumi, crescita delle catene *retail fast fashion* e degli *outlet center*. In generale si è verificato un progressivo consolidamento degli operatori nel comparto della distribuzione.

## FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione di Stefanel S.p.A., in data 2 novembre, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell'ambito della quale la Società si è riservata di poter presentare un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161, Legge Fallimentare e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 – successivamente prorogato al 5 maggio 2017, per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Per gli altri fatti significativi del periodo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo sulla continuità aziendale.

## INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di Stefanel S.p.A. erano 397, rispetto ai 424 di fine 2015. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 107 assunzioni, mentre le uscite sono state pari a 134 unità. Nel corso del 2016 le assunzioni e le cessazioni sono avvenute principalmente per la normale dinamica del *turnover* aziendale legata alla chiusura dei negozi non performanti compensata in parte dalle nuove aperture.

| Qualifica            | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Media del periodo |
|----------------------|------------|------------|-------------------|
| Dirigenti            | 8          | 7          | 7,5               |
| Quadri               | 15         | 14         | 14,5              |
| Impiegati            | 105        | 98         | 101,5             |
| Addetti alle vendite | 265        | 301        | 283               |
| Operai               | 4          | 4          | 4                 |
| <b>Totale</b>        | <b>397</b> | <b>424</b> | <b>410,5</b>      |

Non si sono registrati nel corso dell'esercizio infortuni che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola; inoltre, la Società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* per le quali sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si rileva che l'attività svolta non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) nella sezione "*Investors/Corporate Governance*" (ai sensi del 3° comma dell'art. 123-*bis* del Tuf).

### Attività di Direzione e Coordinamento

Stefanel S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 ss. del Codice Civile, ma esercita essa stessa attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

### Comunicazione finanziaria

Stefanel S.p.A. mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione di *Investor Relations* che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) alla sezione *Investors* sono disponibili i dati economico-finanziari, le pubblicazioni periodiche e i comunicati ufficiali.

### Controllo della Società

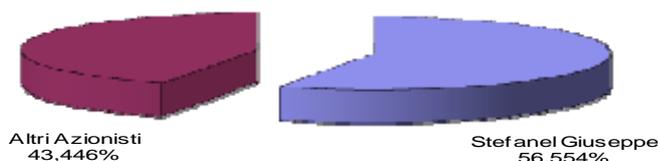
Di seguito vengono indicati gli Azionisti che detengono, direttamente e/o indirettamente, una percentuale superiore al 5% del capitale ordinario, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate alla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione della stessa, precisando che Giuseppe Stefanel detiene il controllo di Stefanel S.p.A. con una percentuale, detenuta indirettamente, di azioni ordinarie pari al 56,554%.

| AZIONISTA   | NUMERO AZIONI ORDINARIE | PERCENTUALE <sup>(*)</sup> |
|---|-------------------------|----------------------------|
| <b>Stefanel Giuseppe</b><br>Possesso indiretto <sup>(1)</sup> | 47.802.929              | <u>56,554%</u>             |
| <b>Altri Azionisti</b> <sup>(2)</sup>                         | 36.723.627              | 43,446%                    |

(\*) La percentuale è calcolata come rapporto tra i diritti di voto esercitabili relativi ad azioni ordinarie e il capitale rappresentato da n. 84.526.556 azioni ordinarie.

(1) A mezzo società controllate: ELCA S.r.l. in liquidazione n. 5.928.000, Compagnia Gestioni Industriali S.r.l. in liquidazione n. 24.691.602 e Finpiave S.p.A. n. 17.183.327.

(2) Di cui n. 2.240 azioni ordinarie detenute da Stefanel S.p.A. (azioni il cui diritto di voto è sospeso *ex art. 2357 ter c.c.*).



## L'ANDAMENTO ECONOMICO

- Ricavi netti a euro 78.225 migliaia (euro 96.062 migliaia nel 2015); vendite like for like - 14%; posticipo di consegne PE 2017 per euro 2 mln al 2017;
- Margine industriale lordo dal 48,4% al 43,4%;
- Spese commerciali, generali e amministrative in ulteriore diminuzione del 7,9% (euro - 3.086 migliaia);
- EBITDA negativo per euro 5.873 migliaia (positivo per euro 7.732 migliaia nel 2015 incluso provento non ricorrente per euro 4.302 migliaia);
- EBIT negativo per euro 11.381 migliaia (positivo per euro 3.361 migliaia nel 2015);
- Risultato netto d'esercizio euro -27.772, incluse svalutazioni nette di partecipazioni per euro 13.516 migliaia (euro -3.889 migliaia nel 2015);
- Indebitamento finanziario netto euro 82.404 migliaia (euro 68.884 migliaia al 31 dicembre 2015).

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Di seguito viene riportato il conto economico 2016 confrontato con il 2015.

| <i>(migliaia di euro)</i>                             | 2016            | %              | 2015           | %             |
|---|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| Ricavi netti  | 78.225          | 100,0%         | 96.062         | 100,0%        |
| Costo del venduto                                     | (44.256)        | (56,6)%        | (49.615)       | (51,6)%       |
| <b>MARGINE INDUSTRIALE LORDO</b>                      | <b>33.969</b>   | <b>43,4%</b>   | <b>46.447</b>  | <b>48,4%</b>  |
| - Spese commerciali, generali ed amministrative       | (36.173)        | (46,2)%        | (39.259)       | (40,9)%       |
| - (Oneri)/Proventi non ricorrenti                     | (2.115)         | (2,7)%         | 2.570          | (2,7)%        |
| - Pubblicità e promozioni                             | (1.554)         | (2,0)%         | (2.026)        | (2,1)%        |
| <b>EBITDA*</b>  | <b>(5.873)</b>  | <b>(7,5)%</b>  | <b>7.732</b>   | <b>8,1%</b>   |
| <b>EBITDA adjusted**</b>                              | <b>(3.758)</b>  | <b>(4,8)%</b>  | <b>5.162</b>   | <b>5,4%</b>   |
| - Ammortamenti  | (4.003)         | (5,1)%         | (4.217)        | (4,4)%        |
| - Svalutazioni  | (1.505)         | (1,9)%         | (154)          | (0,2)%        |
| <b>EBIT*</b>  | <b>(11.381)</b> | <b>(14,5)%</b> | <b>3.361</b>   | <b>3,5%</b>   |
| <b>EBIT adjusted**</b>                                | <b>(7.761)</b>  | <b>(9,9)%</b>  | <b>945</b>     | <b>1,0%</b>   |
| - Proventi finanziari                                 | 2.600           | 3,3%           | 2.737          | 2,8%          |
| - Oneri finanziari                                    | (6.136)         | (7,8)%         | (7.590)        | (7,9)%        |
| - (Oneri)/Proventi da partecipazioni                  | (13.211)        | (16,9)%        | (4.350)        | (4,5)%        |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                         | <b>(28.128)</b> | <b>(35,9)%</b> | <b>(5.842)</b> | <b>(6,1)%</b> |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio                  | 356             | 0,5%           | 1.953          | 2,0%          |
| <b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'</b> | <b>(27.772)</b> | <b>(35,4)%</b> | <b>(3.889)</b> | <b>(4,1)%</b> |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                 | <b>(27.772)</b> | <b>(35,4)%</b> | <b>(3.889)</b> | <b>(4,1)%</b> |

\* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni, mentre EBIT è pari al risultato operativo

\*\* EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

### Ricavi netti

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha registrato ricavi pari ad euro 78.225 migliaia, in diminuzione del 18,6% rispetto all'esercizio precedente (euro 96.062 migliaia), risultato che riflette, oltre alle vendite *like for like*, le minori vendite verso società controllate per i minori immessi delle collezioni del 2016 e il posticipo di parte delle vendite della collezione primavera-estate 2017 verso clienti in franchising e in multibrand ai primi mesi del 2017, a seguito dei ritardi di consegna che si sono verificati dopo la presentazione del ricorso.

I negozi monomarca (c.d. *Stefanel Shops*) a gestione diretta con dati comparabili (*like-for-like*) hanno realizzato vendite in decremento del 14,0%.

I ricavi per area geografica vedono l'Italia il mercato principale con una quota del 50,9% sul totale, mentre i ricavi realizzati all'estero sono pari al 49,1% del totale vendite nette (46,4% nell'esercizio 2015).

|                 | 2016          | 2015          | Var. %         |
|-----------------|---------------|---------------|----------------|
| Italia          | 39.795        | 51.459        | (22,7%)        |
| Resto d'Europa  | 34.830        | 39.920        | (12,8%)        |
| Resto del mondo | 3.600         | 4.683         | (23,1%)        |
| <b>Totale</b>   | <b>78.225</b> | <b>96.062</b> | <b>(18,6)%</b> |

### Negozi monomarca *business unit* Stefanel

|                 | 31.12.2016     |                           | 31.12.2015     |                           |
|-----------------|----------------|---------------------------|----------------|---------------------------|
|                 | Stefanel shops | di cui DOS <sup>(*)</sup> | Stefanel shops | di cui DOS <sup>(*)</sup> |
| Italia          | 138            | 51                        | 137            | 53                        |
| Resto d'Europa  | 212            | 109                       | 216            | 113                       |
| Resto del mondo | 69             | -                         | 64             | -                         |
| <b>Totale</b>   | <b>419</b>     | <b>160</b>                | <b>417</b>     | <b>166</b>                |

(\*) DOS comprende i punti vendita a gestione diretta, compresa la rete outlet diretta, il WEB e i GDO.

Nel 2016 sono state effettuate 56 nuove aperture e 54 chiusure, con l'obiettivo di perseguire il piano di sviluppo della rete distributiva soprattutto all'estero, oltre che di razionalizzare ulteriormente quella esistente e focalizzarla sui punti vendita con le migliori performance e maggiormente coerenti con il nuovo posizionamento del marchio.

### EBITDA

L'EBITDA risulta peggiorato per euro 13.605 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato della sensibile diminuzione dei ricavi, e dell'incidenza del margine lordo industriale, che passa dal 48,4% al 43,4%, per effetto delle politiche promozionali a supporto delle vendite e di maggiori accantonamenti su crediti e magazzino per complessivi euro 3.601 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione delle spese amministrative e commerciali (per euro 3.086 migliaia) e di pubblicità (per euro 472 migliaia).

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" include principalmente un accantonamento straordinario e prudenziale al fondo svalutazione crediti per euro 2.000 migliaia

### EBIT

L'EBIT negativo per euro 11.381 migliaia, registra un peggioramento di euro 14.742 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale andamento riflette le dinamiche reddituali dell'EBITDA, già sopra commentate, oltre che i maggiori ammortamenti e svalutazioni iscritti per euro 5.508 migliaia nell'esercizio 2016 (euro 4.371 migliaia nel 2015).

L'EBIT *adjusted*, negativo per euro 7.761 nell'esercizio 2016 (positivo per euro 945 migliaia nell'esercizio 2015), non include oneri non ricorrenti per euro 2.115 migliaia e svalutazioni per euro 1.505 migliaia.

### Altre voci del conto economico

Gli **oneri finanziari netti** registrano un miglioramento di euro 1.317 migliaia, passando da euro 4.853 migliaia nel 2015 ad euro 3.536 migliaia nel 2016, in particolare per effetto di minori differenze negative nette su cambi, oltre che per l'andamento positivo dei tassi d'interesse sull'indebitamento bancario.

I "**Proventi e oneri da partecipazioni**" dell'esercizio 2016 sono negativi per euro 13.211 migliaia (negativi per euro 4350 migliaia nell'esercizio 2015).

Tale risultato rappresenta l'esito complessivo derivante dal test di *impairment* effettuato con il metodo del "*Discount Cash Flow*", applicato ai flussi di cassa di ciascuna società controllata derivanti dal Nuovo Piano Industriale 2016-2022 del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali svalutazioni/ripristinazioni di valore e proventi per ciascuna società controllata:

- svalutazioni di partecipazioni in società controllate per euro 6.473 migliaia (Lara Stefanel per euro 1.225 migliaia, Stefburg Mode GmbH per euro 518 migliaia, Stefanel Fashion Turkey A.S. per euro 2.244 migliaia, Stefanel Japan Inc. per euro 25 migliaia, Stefanel Polonia Sp Zoo per euro 2.459 migliaia, Stefanel Hellas S.A. per euro 2 migliaia);
- ripristini di svalutazioni di partecipazioni effettuate in esercizi precedenti per euro 23 migliaia (Stefpraha S.r.o. per euro 23 migliaia);
- accantonamenti a fondo copertura perdite delle partecipazioni a fronte dei patrimoni netti negativi delle stesse per euro 94 migliaia (Stefanel International Holding N.V. per euro 67 migliaia e Stefanel Espana S.L. per euro 27 migliaia);
- ripristini di accantonamenti a fondo copertura perdite delle partecipazioni con patrimoni netti negativi effettuate in esercizi precedenti per euro 778 migliaia;
- svalutazione netta di crediti finanziari per euro 7.750 migliaia, inclusi differenze cambi.
- dividendi incassati dalla controllata Hi-Int S.A. per euro 293 migliaia;
- plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Stefanel Slovakia Sro per euro 12 migliaia.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** includono, oltre il provento da consolidato fiscale nazionale e maggiori imposte degli esercizi precedenti emerse nel 2016, l'iscrizione di fiscalità anticipata sull'intero importo delle differenze temporanee. Al 31 dicembre 2016 la Società ha prodotto un reddito imponibile negativo sia fini IRAP che ai fini IRES. Nell'esercizio 2015 il carico fiscale beneficiava dell'iscrizione della fiscalità differita attiva su perdite fiscali riportabili per euro 1.933 migliaia.

## LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali riclassificati:

| <i>(in migliaia di euro)</i>                     | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali                     | 21.781            | 24.741            |
| Immobili, impianti e macchinari                  | 13.181            | 14.909            |
| Altre attività non correnti – nette              | 35.780            | 41.316            |
| Fondi TFR, fondo rischi e oneri non correnti     | (3.899)           | (14.365)          |
| <b>Attività non correnti</b>                     | <b>66.843</b>     | <b>66.601</b>     |
| <b>Capitale circolante netto operativo</b>       | <b>(4.033)</b>    | <b>12.526</b>     |
| <b>Altre attività (passività) correnti nette</b> | <b>3.853</b>      | <b>1.827</b>      |
| <b>Attività destinate alla vendita</b>           | -                 | -                 |
| <b>Capitale investito</b>                        | <b>66.663</b>     | <b>80.954</b>     |
| Patrimonio netto                                 | 15.741            | (12.070)          |
| Posizione finanziaria netta                      | (82.404)          | (68.884)          |
| <b>Totale mezzi propri e di terzi</b>            | <b>(66.663)</b>   | <b>(80.954)</b>   |

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto è negativo per euro 15.741 migliaia (al 31 dicembre 2015 era positivo per euro 12.070 migliaia). Il completamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e di rafforzamento patrimoniale che la Società sta perseguendo, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., è condizione imprescindibile per la ripatrimonializzazione della Società. Nell'ambito di tale operazione è infatti prevista la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("*Holdco*") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società e la successiva conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società. Tale conversione, unitamente agli effetti contabili – iscrivibili subordinatamente all'omologa dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182-*bis* della L.F. - derivanti dagli accordi di remissione ("*stralcio*") raggiunti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 con gli altri creditori della Società, nonché gli effetti inizialmente positivi della valutazione al *fair value* della parte di debito bancario che sarà oggetto di consolidamento con interessi contrattualmente pattuiti significativamente inferiori ai valori di mercato, contribuirà ad una adeguata patrimonializzazione della Società e del Gruppo.

Attualmente, la Società sta beneficiando degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile, in caso di ricorso al concordato preventivo c.d. “in bianco” o “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, che consente alla Società di proseguire nella propria attività commerciale.

La tabella che segue mostra la composizione e l’evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

| <i>(in migliaia di euro)</i>                     | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Rimanenze nette                                  | 21.447            | 31.065            |
| Crediti commerciali                              | 19.996            | 25.462            |
| Debiti commerciali                               | (45.476)          | (44.001)          |
| <b>Capitale circolante netto operativo</b>       | <b>(4.033)</b>    | <b>12.526</b>     |
| % sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi     | (5,2%)            | 13,0%             |
| Altre attività correnti non finanziarie          | 8.499             | 8.511             |
| Altre passività correnti non finanziarie         | (4.646)           | (6.684)           |
| <b>Altre attività (passività) correnti nette</b> | <b>3.853</b>      | <b>1.827</b>      |

Il significativo ridimensionamento del **capitale circolante netto operativo** riflette il risultato delle azioni poste in essere dal management ai fini di ridurre i volumi delle scorte delle stagioni precedenti, con politiche di immissione e di acquisto più oculate, oltre che l’effetto complessivo sui crediti di uno slittamento di parte delle consegne previste di primavera-estate 2017 dal mese di dicembre 2016 al mese di gennaio 2017 e di maggiori accantonamenti su crediti e magazzino iscritti per circa euro 3.601 migliaia nell’esercizio 2016.

Si evidenzia inoltre che la dinamica dei debiti commerciali è stata inevitabilmente influenzata dalla domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. “in bianco” o “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, a cui la Capogruppo è ricorsa in data 2 novembre 2016. A partire da tale data la normativa di riferimento non permette il pagamento dei creditori per la parte maturata sino a quella data. Alla data del ricorso ai sensi dell’art. 161 della L.F. (2 novembre 2016) la controllante Stefanel S.p.A. aveva consuntivato debiti commerciali per euro 45.689 migliaia, di cui euro 4.416 migliaia erano garantiti da lettere di credito documentario.

Si evidenzia che le Altre attività correnti non finanziarie includono la parte corrente (per euro 2.300 migliaia) del credito residuo pari a euro 3.300 migliaia derivante dalla cessione in data 30 giugno 2015 di un pianto vendita alla correlata Leggenda S.r.l.. Tale credito residuo scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell’esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio 2017 la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d’azienda in essere a favore della stessa parte correlata.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l’esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

| <i>(in migliaia di euro)</i>                  | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Disponibilità liquide</b>                  | <b>3.516</b>      | <b>94</b>         |
| Cassa   | 360               | 64                |
| C/c bancari                                   | 3.156             | 30                |
| <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b> | <b>4.845</b>      | <b>3.097</b>      |
| Attività finanziarie non immobilizzate        | 239               | 74                |

|   |                 |                 |
|---|-----------------|-----------------|
| <i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi                   | -               | 44              |
| Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo | 4.606           | 2.979           |
| <b>Debiti verso banche a breve termine</b>                      | <b>(93.069)</b> | <b>(88.380)</b> |
| Passività finanziarie correnti                                  | (93.069)        | (88.380)        |
| <i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi                   | -               | -               |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>                     | <b>(84.708)</b> | <b>(85.189)</b> |
| <b>Debiti verso altri finanziatori</b>                          | <b>(2.323)</b>  | -               |
| Passività finanziarie non correnti verso società del Gruppo     | (2.323)         | -               |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE</b>                 | <b>(2.323)</b>  | -               |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CIVILISTICA</b>                  | <b>(87.031)</b> | <b>(85.189)</b> |

L'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 (cfr. paragrafo "Continuità aziendale"), prevedeva la verifica del rispetto di parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Al 31 dicembre 2015 alcuni dei parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento non risultavano rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari ha comportato per la Società la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi in bilancio tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della nuova manovra finanziaria e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che Stefanel S.p.A. e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società con l'inclusione delle attività finanziarie immobilizzate:

| <i>(in migliaia di euro)</i>                                    | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Disponibilità liquide</b>                                    | <b>3.516</b>      | <b>94</b>         |
| Cassa   | 360               | 64                |
| C/c bancari   | 3.156             | 30                |
| <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>                   | <b>4.845</b>      | <b>3.097</b>      |
| Attività finanziarie non immobilizzate                          | 239               | 74                |
| <i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi                   | -                 | 44                |
| Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo | 4.606             | 2.979             |
| <b>Debiti verso banche a breve termine</b>                      | <b>(93.069)</b>   | <b>(88.380)</b>   |
| Passività finanziarie correnti                                  | (93.069)          | (88.380)          |
| <i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi                   | -                 | -                 |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>                     | <b>(84.708)</b>   | <b>(85.189)</b>   |
| <b>Attività finanziarie immobilizzate</b>                       | <b>4.627</b>      | <b>16.305</b>     |
| Finanziamenti a medio termine verso società del Gruppo          | 4.605             | 16.104            |
| Altri   | 22                | 201               |
| <b>Debiti verso banche a medio-lungo termine</b>                | <b>(2.323)</b>    | -                 |
| Passività finanziarie non correnti verso società del Gruppo     | (2.323)           | -                 |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE</b>                 | <b>2.304</b>      | <b>16.305</b>     |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CIVILISTICA</b>                  | <b>(82.404)</b>   | <b>(68.884)</b>   |

## Indici finanziari

Di seguito sono sinteticamente rappresentati i principali indici relativi al bilancio 2016 e 2015.

| Indice                          | Descrizione                         | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------------|-------------------------------------|------------|------------|
| Quoziente primario di struttura | Mezzi propri / Attivo immobilizzato | (0,20)     | 0,12       |
| Quoziente di indebitamento      | Indebitamento netto/ Mezzi propri   | (5,23)     | 5,71       |
| Quoziente di disponibilità      | Attivo corrente/ Passivo corrente   | 0,41       | 0,49       |
| ROE                             | Risultato netto / Mezzi propri      | 1,76       | (0,32)     |
| ROS                             | Risultato operativo / Vendite nette | (0,15)     | 0,03       |

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI STEFANEL S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Stefanel S.p.A. ha posto in essere procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, di mercato, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore.

### Rischi strategici

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* della Società. In particolare, la Società si pone quali obiettivi: cogliere nuove opportunità di *business* in termini di aree geografiche e segmenti di *business*; valutare le potenzialità dei mercati; operare nel mondo alla ricerca di competenze specifiche e di distretti industriali in cui investire il proprio *know-how* per garantire la qualità dei prodotti e dei processi; tutelare i propri marchi; scegliere e integrare le modalità di presenza più adatte a ciascuna realtà locale (licenza o *partnership*, *wholesale* o *retail*).

### Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività delle diverse *business units*. Dal punto di vista distributivo, la concorrenza potrebbe aumentare anche per effetto della presenza di limitate barriere all'ingresso. La Società compete con *retailers* specializzati, *retailers* indipendenti e società manifatturiere, con *department stores* a vario raggio di azione, oltre che con società di vendita per corrispondenza. Inoltre la Società deve fronteggiare la concorrenza anche per l'acquisizione dei siti commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e acquisto dei negozi. Il settore in cui opera la Società è particolarmente sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore. Può essere influenzato, tra l'altro, dal contesto economico globale, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Inoltre il *business* dell'abbigliamento è in qualche misura sensibile alle condizioni climatiche. La Società si pone l'obiettivo di contrastare la pressione deflattiva sui prezzi derivanti da un aumento della concorrenza e da cambiamenti nelle scelte del consumatore. La possibilità di trovare *locations* per nuovi negozi dipende dalla disponibilità di immobili che soddisfino i criteri prefissati e dall'abilità nel negoziare termini in linea con i *targets* finanziari stabiliti.

### Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni e ad eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività. La Società è soggetta ai rischi connessi allo sviluppo commerciale e al rafforzamento/riposizionamento dei propri marchi. I sistemi, le procedure, i controlli e le risorse dovranno essere adeguati per supportare l'espansione.

Le performance aziendali dipendono anche dalla capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore. In particolare, il marchio Stefanel ha avviato un processo di riposizionamento che comporta un sostanziale cambiamento della clientela di riferimento, mentre il marchio HIGH sta ancora lavorando per rafforzare e incrementare la quota di mercato raggiunta. La strategia di espansione e crescita adottata negli ultimi anni ha fatto aumentare i costi fissi operativi, e ha comportato importanti investimenti sullo *shop network*. Tali investimenti espongono la Società al rischio che alcune *locations* scelte possano poi rivelarsi inadatte, a causa di cambiamenti demografici o di cambiamenti di altre caratteristiche delle aree commerciali ed inoltre comportano il rischio di conseguire significative perdite operative. È sempre più importante essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di produzione/logistica e commerciali al fine di soddisfare le necessità di un calendario commerciale sempre più complesso.

La Società a fronte della situazione di tensione finanziaria e patrimoniale, che ha indotto il Consiglio di Amministrazione della stessa alla presentazione di una domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, si è trovato

a gestire alcuni rischi operativi legati agli annulli di una parte degli ordini dell'autunno inverno 2016 relativi alle ultime consegne e a ritardi e/o annulli di consegne di merce della primavera estate 2017, che si sono inevitabilmente riflessi sulle performance degli ultimi mesi dell'esercizio 2016 e dei primi mesi dell'esercizio successivo. Qualora non fossero state reperite adeguate e nuove risorse finanziarie dall'esterno nel breve termine, tramite la sottoscrizione del contratto di finanziamento relativa alla Nuova Finanza d'Urgenza per euro 10 milioni, tali rischi si sarebbero potuti ripresentare anche a fronte degli ordini dell'autunno inverno 2017. La Nuova Finanza d'Urgenza sarà utilizzata dalla Società per far fronte agli impegni operativi e finanziari dei prossimi mesi, sino al completamento del processo di ristrutturazione finanziaria e patrimoniale, che prevede l'iniezione di nuove risorse per complessivi euro 25 milioni ("Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'urgenza e per supportare l'implementazione del Piano Industriale 2016-2022 della Società e delle sue controllate, garantendo in questo modo la regolare operatività e continuità aziendale e nel medio termine il rilancio della stessa.

### **Rischi finanziari**

Nei rischi finanziari vengono inclusi rischi legati ai cambi, ai tassi di interesse, alla liquidità e ai crediti.

Circa il rischio di cambio, le attività, le passività, le vendite, i costi e il risultato operativo della Società sono e continueranno a essere influenzate dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle divise di vendita e, quindi, sui prezzi dei prodotti venduti, sul costo del venduto e sul risultato operativo.

Vi è poi l'esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera, e traslativo, legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro.

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria della Società sono sia il rischio economico sia quello transattivo, mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

In merito al rischio di cambio si effettuano transazioni con obiettivi di copertura per gestire l'esposizione in dollari USA, relativa al fabbisogno per acquisti in tale valuta, che rappresenta l'esposizione di gran lunga più significativa, e a tale riguardo astrattamente potrebbe esistere il rischio che le strategie adottate non siano sufficienti a proteggere i risultati da effetti negativi derivanti da future oscillazioni.

La Società detiene attività e passività, sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per gestire la liquidità e i fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono esposte al rischio di oscillazione dei tassi di mercato, che veniva tenuto sotto controllo anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati stipulati con obiettivi di copertura del suddetto rischio. A seguito della domanda di concordato preventivo le linee di credito *off balance-sheet* disponibili per operazione di copertura su cambi non sono più operative.

Il rischio di liquidità si può manifestare per l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovabilità del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali della Società nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione del rischio di liquidità - in seguito alla presentazione da parte della Società della domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, e al conseguente decreto emesso dal Tribunale di Treviso depositato in cancelleria in data 7 novembre 2016 - per il periodo in cui la Società potrà usufruire degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile a tutela degli interessi coinvolti (fino al 6 marzo 2017, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni sino al 5 maggio 2017), è inoltre inevitabilmente influenzata dalle dirette conseguenze derivanti dall'ammissione a tale procedura.

Più in particolare, i flussi di cassa di breve periodo, in considerazione della normativa applicabile che non consente, salvo specifiche autorizzazioni del Tribunale in tal senso, il pagamento di crediti maturati anteriormente alla pubblicazione della domanda sopra citata e che prevede la sospensione delle azioni esecutive eventualmente promosse dai relativi creditori, saranno a completa disposizione esclusivamente per il pagamento dei debiti correnti a partire dalla data di pubblicazione del ricorso (i.e. 3 novembre 2016). Il debito sorto anteriormente a tale data, in ragione di quanto sopra esposto deve, invece, considerarsi temporaneamente "congelato" in pendenza degli effetti della domanda di

concordato “in bianco” e, successivamente, sino all’auspicabile omologazione dell’accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare.

In ogni caso, ferme le considerazioni sopra svolte, la gestione del rischio di liquidità della Società nel breve termine, anche in pendenza della domanda di concordato sopra più volte richiamata, non poteva però prescindere dall’ottenimento di almeno una parte della nuova finanza prevista nel Piano 2016-2022 nell’arco del primo semestre 2017, a supporto degli acquisti delle collezioni moda correnti e future.

La sottoscrizione in data 12 aprile 2017 del contratto di finanziamento per la Nuova Finanza d’Urgenza per un importo pari a 10 milioni, ha rappresentato una condizione essenziale per la regolare continuità della gestione e per la gestione dei rischi di liquidità nel breve termine.

La gestione del rischio di liquidità in un futuro prevedibile (i.e. successivamente alla scadenza del termine assegnato dal Tribunale in relazione alla domanda di concordato “in bianco”, 5 maggio 2017) non potrà, invece, prescindere (i) dal completamento degli accordi funzionali all’omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, entro termini coerenti con il termine assegnato dal Tribunale di Treviso, sia con l’Investitore, sia con le Banche, nonché (ii) dal raggiungimento dei risultati previsti nel Piano 2016-2022, che consentiranno il conseguimento dell’equilibrio economico-finanziario della Società.

Infatti, i flussi di cassa che verranno generati dall’attività operativa, inclusi nel Piano 2016-2022, unitamente alla Nuova Finanza di Piano (da erogarsi nell’esercizio 2017), alla manovra finanziaria prevista in tale Piano e ai correlati accordi con tutti i soggetti sopra citati (ivi inclusi i fornitori, con i quali sono già stati raggiunti e formalizzati), dovrebbero ragionevolmente consentire alla Società, in tale arco temporale, di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante, anche tenendo conto degli obblighi di legge conseguenti dalla presentazione di un accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis* (i.e. pagamento dei creditori non aderenti nel termine di 120 giorni dalla data di omologazione dell’accordo, se scaduti, ovvero entro 120 giorni dalla relativa scadenza), della stagionalità tipica del settore in cui opera la Società e dei relativi picchi di assorbimento del capitale circolante.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della nuova manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che l’Emittente e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l’ammissione al concordato preventivo.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso. Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite *wholesale* e viene gestito mediante vendite a clienti che hanno un’affidabilità storica consolidata. Le vendite a clienti *retail* sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte elettroniche. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica e di dati statistici. Per l’ammontare di quei crediti la cui riscossione è differita oltre i normali termini commerciali praticati alla clientela si è proceduto all’attualizzazione dei valori.

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall’incapacità della controparte o dell’emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. La Società non presenta tale tipologia di rischio.

### **Rischio Paese**

La Società è esposta ai rischi associati alla internazionalizzazione delle proprie attività e, quindi, all’instabilità politica ed economica in alcuni Paesi in cui opera, a cambiamenti nelle disposizioni di legge, a dazi o barriere commerciali, a controlli dei prezzi o dei tassi di cambio, come ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei clienti in alcuni Paesi.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, l'analisi delle performance dell'esercizio, l'analisi dei rapporti con parti correlate e i fatti significativi intercorsi nell'esercizio.

Le difficili condizioni di mercato causate dal perdurare della crisi economica ed i riflessi negativi che hanno interessato pesantemente i consumi nel settore dell'abbigliamento hanno contribuito a determinare la situazione di complessa crisi della Società, che ha comportato il sostenimento di rilevanti perdite gestionali negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, nonché una conseguente situazione di tensione finanziaria e di deficit patrimoniale, che a partire dal 30 novembre 2016 ha interessato la Società. Tali circostanze hanno indotto gli Amministratori a deliberare, in data 2 novembre 2016 la presentazione della domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Capogruppo previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti.

Nell'esercizio 2016, a seguito dell'andamento negativo dei consumi del settore dell'abbigliamento, che ha segnato un'ulteriore battuta d'arresto nel corso dell'esercizio e del non positivo riscontro da parte del mercato delle due collezioni moda a marchio Stefanel del 2016, la Società ha evidenziato un'inversione di trend negativa rispetto ai risultati economici in miglioramento conseguiti nei precedenti due esercizi. Nell'esercizio 2016 la Società registra una perdita netta di euro 27.772 migliaia (una perdita netta di euro 3.889 migliaia nel 2015) ed un incremento di cassa derivante dall'attività operativa per euro 1.397 migliaia (assorbimento di euro 3.476 migliaia nel 2015).

Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è negativo per euro 15.741 migliaia (al 31 dicembre 2015 era positivo per euro 12.070 migliaia), mentre la posizione finanziaria netta è negativa per euro 87.031 migliaia (al 31 dicembre 2015 era pari ad euro 85.189 migliaia), con un peggioramento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 1.842 migliaia, andamento che riflette oltre all'andamento del business anche gli effetti della domanda di concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare.

Di seguito vengono descritti i principali fatti e accadimenti che hanno interessato la Società a partire dai primi mesi del 2016.

Si ricorda che, sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei Covenants previsti dall'Accordo 2014, sottoscritto in data 10 giugno 2014 con gli istituti di credito finanziatori (le "Banche"), rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali Covenants comporta per la Società la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi a partire dal bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione della Stefanel S.p.A. (in seguito anche "Società" o "Emittente") in data 16 marzo 2016 aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

Tale Piano è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016.

La Società, in tale contesto, ed in particolare al fine di avviare un processo teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A. (l'"Advisor Finanziario") ed ha avviato la negoziazione del nuovo accordo con le Banche .

Unitamente all'Advisor Finanziario, al fine di procedere con la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto colloqui e incontri sia con le Banche, sia con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al suo rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Nel corso del processo in parola, il *management* della Società ha illustrato alle Banche: (i) la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui la Società e il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive.

Tale processo ha condotto all'individuazione di soggetti interessati di primario *standing*, alcuni dei quali hanno fatto pervenire alla Società proposte formali non vincolanti. Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP (congiuntamente gli "Investitori") che era, per l'appunto, uno dei soggetti inizialmente interessati.

Nel mese di luglio 2016 sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta da Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato da Oxy Capital Italia S.r.l. con il supporto della Società – poi esteso sino al 2022 - (il "Piano 2016-2022") e (iii) la connessa manovra finanziaria.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022, approvato nella sua formulazione finale in data 20 aprile 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;

- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio fornitori e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolido;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre 2016, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell'ambito della quale la Società si è riservata di poter presentare un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso *ex art.* 161 Legge Fallimentare e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 – successivamente prorogato al 5 maggio 2017, per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Si evidenzia inoltre che sulla base della situazione economico patrimoniale al 30 novembre 2016 il patrimonio netto della Stefanel S.p.A. risultava negativo.

In questo contesto la Società sta beneficiando degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che consente alla stessa di proseguire nella propria attività commerciale.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della suddetta manovra finanziaria e della imprescindibile operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che l'Emittente e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al suddetto concordato preventivo.

Ad esito delle negoziazioni svolte, in data 22 dicembre 2016 la Società ha ricevuto da parte di Attestor Capital LLP ("Attestor") e Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy" e, unitamente ad Attestor, gli "Investitori") una più articolata manifestazione di interesse, non vincolante, a portare avanti le trattative con l'Emittente e con le Banche per la realizzazione di un'operazione finalizzata al risanamento e al rilancio del Gruppo Stefanel nell'ambito di un accordo, tuttora in negoziazione, che include:

- (i) la ristrutturazione del debito *ex art.* 182-*bis* Legge Fallimentare,
- (ii) la ripatrimonializzazione della Società, nonché
- (iii) l'iniezione di nuove risorse per euro 25 milioni a supporto dell'implementazione del piano di sviluppo.

In data 15 febbraio 2017 le Banche hanno informato la Società, attraverso i propri consulenti legali, circa la loro disponibilità a proseguire nella disamina e negoziazione dell'Operazione.

In data 24 febbraio 2017, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emerge un patrimonio netto negativo per euro 2.124.497,76, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-*sexies* L.F., determina la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società *ex art.* 2484, quarto comma, del Codice Civile, la quale ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso.

In data 23 marzo 2017 la Società ha sottoscritto con gli Investitori un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società (l'"Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

Il perfezionamento di tale Accordo Quadro è stato raggiunto anche alla luce del fatto che: (i) le Banche hanno comunicato alla Società che i competenti uffici tecnici non hanno rilevato

elementi ostativi al proseguimento delle negoziazioni finalizzate al raggiungimento degli accordi definitivi, che sottoporranno all'organo deliberante e che, (ii) l'attuale azionista di riferimento, Giuseppe Stefanel, ha raggiunto a propria volta un accordo con gli Investitori.

L'Accordo Quadro, come già comunicato al mercato in data 24 marzo 2017, riassume i principi, i termini e le condizioni essenziali sulle cui basi gli Investitori si propongono di definire con la Società i necessari documenti contrattuali disciplinanti la predetta Operazione. In particolare, l'Operazione prospettata prevede:

- (i) l'erogazione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company (già Trinity Investment Limited, in seguito "Trinity"), un fondo di investimento gestito da Attestor, in favore della Società di un importo di euro 10 milioni a titolo di nuova finanza d'urgenza entro il 31 luglio 2017 (la "Nuova Finanza d'Urgenza"), utilizzabile dalla Società al fine di supportare le esigenze di tesoreria e la continuità aziendale;
- (ii) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel ("GS") di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 25 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza e per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (iii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("*Holdco*") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iv) la conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (v) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società; e
- (vi) il riscadenziamento del debito ipotecario.

Si evidenzia che alcune delle previsioni contenute all'Accordo Quadro – coerentemente con la sua struttura di atto programmatico – sono ancora oggetto di negoziazione tra le parti e verranno definite nel dettaglio solo al momento della sottoscrizione degli accordi definitivi.

In data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, comma primo, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova Finanza d'Urgenza per un ammontare pari a euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo. Si evidenzia, inoltre, che la Nuova Finanza di Urgenza è garantita dalla costituzione di pegno sulle azioni detenute dalla Società in Interfashion S.p.A. (rappresentative del 100% del capitale sociale della stessa).

L'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza era condizionata al verificarsi, in particolare, delle seguenti condizioni, che sono ad oggi tutte verificate:

- (i) ottenimento del decreto del Tribunale di Treviso di concessione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma primo, Legge Fallimentare, in relazione alla Nuova Finanza di Urgenza;
- (ii) approvazione formale in merito all'erogazione della Nuova Finanza di Urgenza da parte della Banca Mandataria;
- (iii) cooptazione di un rappresentante degli Investitori nel Consiglio di Amministrazione della Società con conferimento allo stesso di specifici poteri gestori;
- (iv) nomina della società McKinsey quale *advisor* del *turnaround* secondo quanto previsto dagli accordi.

Con riferimento alle suddette condizioni sub (iii) e sub (iv) si segnala che in data 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, del Dott. Stefano Visalli – in qualità di rappresentante degli Investitori - in sostituzione del Consigliere Dott. Giuliano Saccardi che ha provveduto a rassegnare le proprie dimissioni in pari data e che in data 10 aprile 2017 è stata nominata la società McKinsey quale *advisor* del *turnaround*, subordinatamente all'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza.

Il perfezionamento dell'intera Operazione, unitamente all'erogazione della Nuova Finanza di Piano, sono ancora condizionati in particolare:

- alla definitiva approvazione dell'Operazione, e nello specifico dell'erogazione della Nuova Finanza di Piano, da parte degli organi deliberanti delle banche finanziatrici per quanto di rispettiva competenza;
- alla conclusione degli accordi finali tra gli Investitori, GS, la Società e le banche;
- al rilascio da parte della Società di un adeguato pacchetto di garanzie per la Nuova Finanza di Piano;
- all'ottenimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli Investitori sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato;
- all'asseverazione del Piano Industriale ed evidenza dell'intervenuta emissione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-*bis* della L. F.;
- all'evidenza del decorso del termine dalla pubblicazione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione senza che sia stato presentato alcun reclamo ovvero, in caso di presentazione di reclamo, del rigetto dello stesso da parte della Corte d'Appello investita dello stesso, mediante consegna di apposito certificato rilasciato dalla cancelleria della Corte d'Appello competente;
- al perfezionamento tra Oxy e la Società di un contratto di consulenza strategica in merito al processo di *turnaround* della Società.

Si precisa che in data 21 aprile 2017 gli Investitori hanno provveduto a depositare presso la Consob un'istanza per ottenere l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a loro carico sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato. I tempi per l'espletamento dell'iter deliberativo da parte degli organi tecnici di Consob in analoghe fattispecie non sono stati inferiori ai due mesi.

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli Amministratori, pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse: (i) all'effettivo deposito della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F.; (ii) al completamento dell'Operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società da realizzarsi in tempi brevi e soggetta ancora a diverse condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli Investitori e da parte del Tribunale di Treviso del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182-*bis* della L.F.; e (iii) alla capacità della Società di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016-2022, caratterizzate da un obiettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sul presupposto della continuità aziendale.

#### **AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Le **azioni proprie** possedute da Stefanel S.p.A. sono 2.264, di cui 2.240 ordinarie e 24 di risparmio non convertibili (non variate rispetto al 31 dicembre 2015).

Le società controllate di Stefanel S.p.A. non detengono – né hanno mai detenuto - azioni della società controllante.

#### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Capogruppo e le sue controllate e tra le controllate stesse, nonché tutti i rapporti con le entità correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del Gruppo e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato. Nel corso del 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella nota n. 26.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### ***Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007)***

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati, si evidenzia che Stefanel S.p.A. controlla un'unica società per la quale è applicabile il citato articolo (più precisamente Stefanel Fashion Turkey A.S. avente sede a Istanbul - Turchia).

In considerazione del fatto che:

- la controllante Stefanel S.p.A. dispone dello statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali della controllata;
- il flusso informativo verso il revisore della società controllante, funzionale all'attività di controllo dei conti della controllante stessa, appare adeguato;
- il sistema amministrativo-contabile e di *reporting* in essere permette di far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- la situazione contabile della suddetta società controllata predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato viene messa a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale, contestualmente alla pubblicazione della documentazione per la prossima assemblea di bilancio,

ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento di Borsa si attesta che le condizioni di cui al sopra citato art. 36, lettere a), b) e c), punto i), si ritengono soddisfatte.

### ***Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi***

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si ricorda che il 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Stefanel S.p.A. ha deliberato di aderire, a decorrere da tale data, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessioni.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 24 febbraio 2017, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emerge un patrimonio netto negativo per euro 2.124.497,76, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-*sexies* L.F., determina la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, quarto comma, del Codice Civile, la quale ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione e di rafforzamento patrimoniale avviato nel corso dei primi mesi del 2016, in data 23 marzo 2017 Stefanel S.p.A. ha sottoscritto con gli Investitori (congiuntamente "Attestor" e "Oxy") un accordo quadro ("l'Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, rafforzamento patrimoniale e rilancio della Società, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F. ("l'Operazione"). Il perfezionamento di tale Accordo Quadro è stato raggiunto anche alla luce del fatto che: (i) le Banche hanno comunicato alla Società in data 15 febbraio 2017 che i competenti uffici tecnici non hanno rilevato elementi ostativi al proseguimento delle negoziazioni finalizzate al raggiungimento degli accordi definitivi, che sottoporranno all'organo deliberante e che, (ii) l'attuale azionista di riferimento, Giuseppe Stefanel, ha raggiunto a propria volta un accordo con gli Investitori.

In data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione, da parte del Tribunale di Treviso ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, primo comma, della L.F., a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova finanza d'Urgenza per un ammontare pari a euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo.

Non si registrano ulteriori accadimenti di particolare rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2016.

### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

La capacità di prevedere l'evoluzione della gestione della Società nei prossimi 12 mesi è strettamente legata ai tempi e all'esito, auspicabilmente positivo, dell'imprescindibile operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, rafforzamento patrimoniale e rilancio della stessa, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., assoggetta ancora a diverse condizioni sospensive.

Il ruolo degli Investitori nel definire le nuove linee strategiche e le azioni da intraprendere, anche tramite il rafforzamento del management, a supporto del rilancio della Società, è fondamentale per l'attuazione del nuovo Piano industriale 2016-2022.

Tutto ciò, in un contesto in cui il settore dell'abbigliamento/retail, nonché i mercati di riferimento sono caratterizzati ancora da significativa incertezza e stagnazione dei consumi oltre che da profonde trasformazioni di settore. Il permanere di una situazione di stagnazione dell'economia reale nei mercati europei, unitamente ad un contesto geo-politico, economico e sociale a livello internazionale particolarmente complesso, che interessa i paesi in cui la Società e le sue controllate prevalentemente operano, rendono lo scenario oltremodo incerto e ancor più complessa l'attività previsionale.

### **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Azionisti,

preso atto della situazione patrimoniale desumibile dal bilancio separato al 31 dicembre 2016 di Stefanel S.p.A., che evidenzia una perdita complessiva d'esercizio pari ad euro 27.811.460,39 Vi proponiamo di deliberare:

- l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016 e della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come Vi sono stati sottoposti;
- di riportare a nuovo l'ammontare di euro 27.811.460,39 della perdita complessiva d'esercizio.

Ponte di Piave, 28 aprile 2017

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**  
*Giuseppe Stefanel*

---

**PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO E  
NOTE ILLUSTRATIVE**

**STEFANEL S.p.A.**  
**CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

*(in unità di euro)*

| <b>CONTO ECONOMICO</b>                                      | <b>Note</b> | <b>2016</b>         | <b>2015</b>        |
|---|-------------|---------------------|--------------------|
| Ricavi netti  | (1)         | 78.225.551          | 96.062.187         |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | 24.415.463          | 26.354.708         |
| Costo del venduto   | (2)         | (44.256.342)        | (49.615.480)       |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | (965.901)           | (1.005.834)        |
| <b>MARGINE INDUSTRIALE LORDO</b>                            |             | <b>33.969.209</b>   | <b>46.446.707</b>  |
| - Spese commerciali, generali ed amministrative             | (3)         | (38.288.137)        | (36.689.089)       |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | (1.739.307)         | (2.388.362)        |
| - di cui (oneri)/proventi non ricorrenti                    |             | (2.115.288)         | 2.569.588          |
| - Pubblicità e promozioni                                   | (4)         | (1.554.251)         | (2.026.335)        |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | 76.810              | 188.731            |
| <b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b> |             | <b>(5.873.179)</b>  | <b>7.731.283</b>   |
| - Ammortamenti  | (5)         | (4.003.141)         | (4.217.098)        |
| - Svalutazioni  | (5)         | (1.504.414)         | (154.100)          |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                  |             | <b>(11.380.734)</b> | <b>3.360.085</b>   |
| - Proventi finanziari                                       | (6)         | 2.599.893           | 2.737.437          |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | 491.020             | 326.258            |
| - Oneri finanziari  | (6)         | (6.135.753)         | (7.590.477)        |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>              |             | (36.098)            | (27.895)           |
| - (Oneri) / Proventi da partecipazioni                      | (7)         | (13.210.747)        | (4.349.526)        |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                               |             | <b>(28.127.341)</b> | <b>(5.842.481)</b> |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio                        | (8)         | 355.621             | 1.952.986          |
| <b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>               |             | <b>(27.771.720)</b> | <b>(3.889.495)</b> |
| - Risultato delle attività destinate alla dismissione       |             | -                   | -                  |
| <b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                       |             | <b>(27.771.720)</b> | <b>(3.889.495)</b> |

<sup>(\*)</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono evidenziati gli effetti con parti correlate sul Conto economico della Stefanel S.p.A., ulteriormente dettagliati nella nota n. 26, oltre società controllate.

**PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI  
DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

*(in unità di euro)*

|  | 2016                | 2015               |
|--|---------------------|--------------------|
| <b>Utile/(perdita) del periodo</b>   | <b>(27.771.720)</b> | <b>(3.889.495)</b> |
| <b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>   |                     |                    |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>                                  |                     |                    |
| Differenze di conversione di bilanci esteri  | 16.435              | -                  |
| Imposte sul reddito  | -                   | -                  |
|  | <u>16.435</u>       | <u>-</u>           |
| (Perdita)/utile netto da strumenti di copertura dei flussi di cassa ( <i>cash flow hedges</i> )  | -                   | (184.229)          |
| Imposte sul reddito  | -                   | 50.663             |
|  | <u>-</u>            | <u>(133.566)</u>   |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>     | <b>16.435</b>       | <b>(133.566)</b>   |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>                              |                     |                    |
| (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti  | (67.429)            | 39.925             |
| Imposte sul reddito  | 11.254              | (14.570)           |
|  | <u>(56.175)</u>     | <u>25.355</u>      |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b> | <b>(56.175)</b>     | <b>25.355</b>      |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>   | <b>(39.740)</b>     | <b>(108.211)</b>   |
| <b>Totale utile/(perdita) complessiva del periodo al netto delle imposte</b>   | <b>(27.811.460)</b> | <b>(3.997.706)</b> |

**STEFANEL S.p.A.**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

*(in unità di euro)*

| ATTIVITA'  | Note | 31.12.2016         | 31.12.2015         |
|--|------|--------------------|--------------------|
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI:</b>                       |      |                    |                    |
| Immobilizzazioni immateriali                         | (9)  | 21.781.107         | 24.740.479         |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | -                  | 45.000             |
| Immobili, impianti e macchinari                      | (10) | 13.180.651         | 14.909.319         |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 314.710            | 350.908            |
| Partecipazioni                                       | (11) | 26.451.666         | 31.958.248         |
| Crediti e altre attività finanziarie non correnti    | (12) | 4.626.666          | 16.304.383         |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 4.608.333          | 16.212.071         |
| Altri crediti e attività non correnti                | (13) | 4.649.879          | 5.062.346          |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 1.250.000          | 1.200.000          |
| Attività per imposte anticipate                      | (14) | 7.688.384          | 7.494.201          |
| <b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                 |      | <b>78.378.353</b>  | <b>100.468.976</b> |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI:</b>                           |      |                    |                    |
| Rimanenze nette                                      | (15) | 21.447.125         | 31.064.804         |
| Crediti commerciali                                  | (16) | 19.996.021         | 25.462.241         |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 6.556.999          | 4.766.655          |
| Altri crediti e attività correnti                    | (17) | 8.499.292          | 8.510.716          |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 3.569.752          | 4.379.177          |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti            | (18) | 3.516.012          | 94.027             |
| Crediti e altre attività finanziarie correnti        | (12) | 4.844.968          | 3.097.298          |
| <i>- di cui verso entità correlate<sup>(*)</sup></i> |      | 4.606.060          | 2.979.005          |
| <b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>                     |      | <b>58.303.418</b>  | <b>68.229.086</b>  |
| <b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>              |      | <b>-</b>           | <b>-</b>           |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                              |      | <b>136.681.771</b> | <b>168.698.062</b> |

<sup>(\*)</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono evidenziati gli effetti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Stefanel S.p.A., ulteriormente dettagliati nella nota n. 26, oltre società controllate.

**STEFANEL S.p.A.**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

(segue)

(in unità di euro)

| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>                 | <b>Note</b> | <b>31.12.2016</b>   | <b>31.12.2015</b>  |
|--|-------------|---------------------|--------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO:</b>                             |             |                     |                    |
| Capitale sociale                                     |             | 16.496.438          | 16.496.438         |
| Riserva legale                                       |             | -                   | -                  |
| Altre riserve  |             | (428.620)           | (428.620)          |
| Altri componenti di patrimonio netto                 |             | (451.359)           | (411.619)          |
| Utili/(Perdite) a nuovo                              |             | (31.357.807)        | (3.586.087)        |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                       | <b>(19)</b> | <b>(15.741.348)</b> | <b>12.070.112</b>  |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI:</b>                      |             |                     |                    |
| Passività finanziarie non correnti                   | (22)        | 2.323.057           | -                  |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>       |             | 2.323.057           | -                  |
| Fondo trattamento di fine rapporto                   | (21)        | 1.545.565           | 1.549.395          |
| Fondi per rischi e oneri futuri (quota non corrente) | (20)        | 2.352.492           | 12.815.286         |
| Altri debiti e passività non correnti                | (24)        | -                   | 41.200             |
| Passività per imposte differite                      | (14)        | 3.010.371           | 3.157.002          |
| <b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                |             | <b>9.231.485</b>    | <b>17.562.883</b>  |
| <b>PASSIVITA' CORRENTI:</b>                          |             |                     |                    |
| Passività finanziarie correnti                       | (22)        | 93.069.207          | 88.379.523         |
| Debiti commerciali                                   | (23)        | 45.476.239          | 44.000.789         |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>       |             | 1.812.427           | 1.240.066          |
| Altri debiti e passività correnti                    | (24)        | 4.646.188           | 6.660.378          |
| - di cui verso entità correlate <sup>(*)</sup>       |             | 46.975              | 2.255.464          |
| Fondi per rischi ed oneri futuri (quota corrente)    | (20)        | -                   | 24.377             |
| <b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>                    |             | <b>143.191.634</b>  | <b>139.065.067</b> |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                             |             | <b>152.423.449</b>  | <b>156.627.950</b> |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>          |             | <b>136.681.771</b>  | <b>168.698.062</b> |

<sup>(\*)</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono evidenziati gli effetti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Stefanel S.p.A., ulteriormente dettagliati nella nota n. 26, oltre società controllate.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2015

| <i>(in unità di euro)</i>  | Capitale sociale  | Azioni Proprie   | Altre riserve di capitale | Utili/(perdite) a nuovo | Riserva cash flow hedge | Utili/(perdite) attuariale su piani a benefici definiti | Riserva di conversione | Totale patrimonio netto |
|--|-------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|---|------------------------|-------------------------|
| <b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>  | <b>26.993.703</b> | <b>(428.620)</b> | -                         | <b>(10.193.857)</b>     | <b>133.566</b>          | <b>(436.974)</b>  | -                      | <b>16.067.818</b>       |
| Risultato dell'esercizio   |                   |                  |                           | (3.889.495)             |                         |   |                        | (3.889.495)             |
| Altri utili/perdite complessivi  |                   |                  |                           |                         | (133.566)               | 25.355  |                        | (108.211)               |
| <b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>  | -                 | -                | -                         | <b>(3.889.495)</b>      | <b>(133.566)</b>        | <b>25.355</b>   | -                      | <b>(3.997.706)</b>      |
| Delibera Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2015: copertura perdita complessiva d'esercizio e delle riserve negative preesistenti con abbattimento Capitale Sociale | (10.497.265)      |                  |                           | 10.193.857              | (133.566)               | 436.974   |                        | -                       |
| Riclassifica riserve IAS   |                   |                  |                           | 303.408                 | 133.566                 | (436.974)   |                        | -                       |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>   | <b>16.496.438</b> | <b>(428.620)</b> | -                         | <b>(3.586.087)</b>      | -                       | <b>(411.619)</b>  | -                      | <b>12.070.112</b>       |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI PERIODO

al 31 dicembre 2016

| <i>(in unità di euro)</i>                 | Capitale sociale  | Azioni Proprie   | Altre riserve di capitale | Utili/(perdite) a nuovo | Riserva cash flow hedge | Utili/(perdite) attuariale su piani a benefici definiti | Riserva di conversione | Totale patrimonio netto |
|---|-------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|---|------------------------|-------------------------|
| <b>Saldo al 1° gennaio 2016</b>           | <b>16.496.438</b> | <b>(428.620)</b> | -                         | <b>(3.586.087)</b>      | -                       | <b>(411.619)</b>  | -                      | <b>12.070.112</b>       |
| Risultato dell'esercizio                  |                   |                  |                           | (27.771.720)            |                         |   |                        | (27.771.720)            |
| Altri utili/perdite complessivi           |                   |                  |                           |                         |                         | (56.175)  | 16.435                 | (39.740)                |
| <b>Totale utile/(perdita) complessivo</b> | -                 | -                | -                         | <b>(27.771.720)</b>     |                         | <b>(56.175)</b>   | <b>16.435</b>          | <b>(27.811.460)</b>     |
| Riclassifica riserve IAS                  |                   |                  |                           |                         |                         |   |                        | -                       |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>          | <b>16.496.438</b> | <b>(428.620)</b> |                           | <b>(31.357.807)</b>     |                         | <b>(467.794)</b>  | <b>16.435</b>          | <b>(15.741.348)</b>     |

**RENDICONTO FINANZIARIO STEFANEL S.P.A.***(in unità di euro)*

|   | <b>Esercizio<br/>2016</b> | <b>Esercizio<br/>2015</b> |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Utile (perdita) di esercizio                                    | (27.771.720)              | (3.889.495)               |
| Plusvalenze e minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni   | (13.543)                  | (48.185)                  |
| Proventi netti da attività destinate alla vendita e discontinue | -                         | (5.049.225)               |
| Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti         | 5.507.555                 | 4.371.198                 |
| Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni                     | 13.515.306                | 4.604.062                 |
| Interessi attivi su crediti finanziari non incassati            | (710.945)                 | (561.575)                 |
| Incremento (decremento) del fondo imposte differite             | (146.631)                 | (561.575)                 |
| Decremento (incremento) dei crediti per imposte anticipate      | (182.929)                 | (1.580.189)               |
| Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri               | (230.409)                 | (171.741)                 |
| Incremento (decremento) del trattamento di fine rapporto        | (71.260)                  | (173.999)                 |
| Decremento (incremento) delle rimanenze                         | 9.617.679                 | (571.092)                 |
| Decremento (incremento) dei crediti commerciali                 | (573.024)                 | (8.113.511)               |
| Incremento (decremento) dei debiti commerciali                  | 1.475.451                 | 7.680.257                 |
| Variazione delle attività/passività operative                   | 981.203                   | 27.362                    |
| <b>A) FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>    | <b>1.396.733</b>          | <b>(3.476.133)</b>        |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali                    | (261.028)                 | (1.255.595)               |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                      | (741.513)                 | (856.259)                 |
| Ricavato dalla vendita di immobili impianti e macchinari        | 196.569                   | 676.541                   |
| Incasso da attività destinate alla vendita                      | -                         | 3.611.000                 |
| Disinvestimenti (investimenti) in partecipazioni                | -                         | (4.940.268)               |
| Disinvestimenti (investimenti) in attività finanziarie          | (36.811)                  | (86.754)                  |
| <b>B) FLUSSI DI CASSA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>       | <b>(842.783)</b>          | <b>(2.851.335)</b>        |
| Variazione netta passività finanziarie correnti                 | 4.689.685                 | 2.686.292                 |
| Variazione nelle altre attività finanziarie correnti            | (1.821.649)               | 376.549                   |
| Variazione <i>cash flow hedge</i>                               | -                         | (133.565)                 |
| <b>C) FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE</b>   | <b>2.868.036</b>          | <b>2.929.276</b>          |
| <b>D) VARIAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>             | <b>3.421.986</b>          | <b>(3.398.192)</b>        |
| <b>E) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>                       | <b>94.027</b>             | <b>3.492.219</b>          |
| <b>F) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (D+E)</b>                   | <b>3.516.012</b>          | <b>94.027</b>             |

---

## NOTE ILLUSTRATIVE

---

### ATTIVITA' PRINCIPALI

Stefanel S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Stefanel S.p.A. con le sue Società controllate (il "Gruppo") svolge attività di produzione (oramai con l'utilizzo quasi esclusivo di fornitori esterni al Gruppo) e vendita a dettaglianti e a consumatori finali di abbigliamento con propri marchi o di terzi su licenza. La sede della Società è in Ponte di Piave (TV), Italia.

### PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2016 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo; nonché sul presupposto della continuità aziendale previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile.

Le considerazioni svolte dagli Amministratori in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale sono illustrate nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative e nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente. È costituito dai prospetti del conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Il presente bilancio è redatto in euro, che è la moneta funzionale delle economie in cui la Società opera principalmente, e tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, così come quelli esposti nelle presenti note, sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

#### SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene ai prospetti di bilancio, viene adottato, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema a ricavi e costo del venduto (c.d. conto economico per destinazione), ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- altri utili/perdite complessivi;
- ammontari relativi ad eventuali operazioni con l'Azionista.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati solo i rapporti più significativi con le parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio e gli ammontari degli oneri e proventi di natura non ricorrente.

Gli importi indicati negli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro come previsto dalla normativa civilistica. I prospetti contabili sono comparati con il bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri e opportunamente riclassificati per rendere effettiva la comparabilità dei dati in presenza di riclassifiche operate.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, l'analisi delle performance dell'esercizio, l'analisi dei rapporti con parti correlate e i fatti significativi intercorsi nell'esercizio.

Le difficili condizioni di mercato causate dal perdurare della crisi economica ed i riflessi negativi che hanno interessato pesantemente i consumi nel settore dell'abbigliamento hanno contribuito a determinare la situazione di complessa crisi della Società, che ha comportato il sostenimento di rilevanti perdite gestionali negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, nonché una conseguente situazione di tensione finanziaria e di deficit patrimoniale, che a partire dal 30 novembre 2016 ha interessato la Società. Tali circostanze hanno indotto gli Amministratori a deliberare, in data 2 novembre 2016 la presentazione della domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Capogruppo previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti.

Nell'esercizio 2016, a seguito dell'andamento negativo dei consumi del settore dell'abbigliamento, che ha segnato un'ulteriore battuta d'arresto nel corso dell'esercizio e del non positivo riscontro da parte del mercato delle due collezioni moda a marchio Stefanel del 2016, la Società ha evidenziato un'inversione di trend negativa rispetto ai risultati economici in miglioramento conseguiti nei precedenti due esercizi. Nell'esercizio 2016 la Società registra una perdita netta di euro 27.772 migliaia (una perdita netta di euro 3.889 migliaia nel 2015) ed un incremento di cassa derivante dall'attività operativa per euro 1.397 migliaia (assorbimento di euro 3.476 migliaia nel 2015).

Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è negativo per euro 15.741 migliaia (al 31 dicembre 2015 era positivo per euro 12.070 migliaia), mentre la posizione finanziaria netta è negativa per euro 87.031 migliaia (al 31 dicembre 2015 era pari ad euro 85.189 migliaia), con un peggioramento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 1.842 migliaia, andamento che riflette oltre all'andamento del business anche gli effetti della domanda di concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare.

Di seguito vengono descritti i principali fatti e accadimenti che hanno interessato la Società a partire dai primi mesi del 2016.

Si ricorda che, sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei Covenants previsti dall'Accordo 2014, sottoscritto in data 10 giugno 2014 con gli istituti di credito finanziatori (le "Banche"), rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali Covenants comporta per la Società la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi a partire dal bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione della Stefanel S.p.A. (in seguito anche "Società" o "Emittente") in data 16 marzo 2016 aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

Tale Piano è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016.

La Società, in tale contesto, ed in particolare al fine di avviare un processo teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A. (l'"Advisor Finanziario") ed ha avviato la negoziazione del nuovo accordo con le Banche .

Unitamente all'Advisor Finanziario, al fine di procedere con la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto colloqui e incontri sia con le Banche, sia con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al suo rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Nel corso del processo in parola, il *management* della Società ha illustrato alle Banche: (i) la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui la Società e il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive.

Tale processo ha condotto all'individuazione di soggetti interessati di primario *standing*, alcuni dei quali hanno fatto pervenire alla Società proposte formali non vincolanti. Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP (congiuntamente gli "Investitori") che era, per l'appunto, uno dei soggetti inizialmente interessati.

Nel mese di luglio 2016 sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta da Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato da Oxy Capital Italia S.r.l. con il supporto della Società – poi esteso sino al 2022 - (il "Piano 2016-2022") e (iii) la connessa manovra finanziaria.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022, approvato nella sua formulazione finale in data 20 aprile 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;
- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio fornitori e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolido;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre 2016, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell'ambito della quale la Società si è riservata di poter presentare un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso *ex art. 161* Legge Fallimentare e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 – successivamente prorogato al 5 maggio 2017, per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Si evidenzia inoltre che sulla base della situazione economico patrimoniale al 30 novembre 2016 il patrimonio netto della Stefanel S.p.A. risultava negativo.

In questo contesto la Società sta beneficiando degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che consente alla stessa di proseguire nella propria attività commerciale.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della suddetta manovra finanziaria e della imprescindibile operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che l'Emittente e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al suddetto concordato preventivo.

Ad esito delle negoziazioni svolte, in data 22 dicembre 2016 la Società ha ricevuto da parte di Attestor Capital LLP ("Attestor") e Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy" e, unitamente ad Attestor, gli "Investitori") una più articolata manifestazione di interesse, non vincolante, a portare avanti le trattative con l'Emittente e con le Banche per la realizzazione di un'operazione finalizzata al risanamento e al rilancio del Gruppo Stefanel nell'ambito di un accordo, tuttora in negoziazione, che include:

- (i) la ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare,
- (ii) la ripatrimonializzazione della Società, nonché
- (iii) l'iniezione di nuove risorse per euro 25 milioni a supporto dell'implementazione del piano di sviluppo.

In data 15 febbraio 2017 le Banche hanno informato la Società, attraverso i propri consulenti legali, circa la loro disponibilità a proseguire nella disamina e negoziazione dell'Operazione.

In data 24 febbraio 2017, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emerge un patrimonio netto negativo per euro 2.124.497,76, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-*sexies* L.F., determina la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società *ex art. 2484*, quarto comma, del Codice Civile, la quale ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso.

In data 23 marzo 2017 la Società ha sottoscritto con gli Investitori un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società (l'"Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

Il perfezionamento di tale Accordo Quadro è stato raggiunto anche alla luce del fatto che: (i) le Banche hanno comunicato alla Società che i competenti uffici tecnici non hanno rilevato elementi ostativi al proseguimento delle negoziazioni finalizzate al raggiungimento degli accordi definitivi, che sottoporranno all'organo deliberante e che, (ii) l'attuale azionista di riferimento, Giuseppe Stefanel, ha raggiunto a propria volta un accordo con gli Investitori.

L'Accordo Quadro, come già comunicato al mercato in data 24 marzo 2017, riassume i principi, i termini e le condizioni essenziali sulle cui basi gli Investitori si propongono di definire con la Società i necessari documenti contrattuali disciplinanti la predetta Operazione. In particolare, l'Operazione prospettata prevede:

- (i) l'erogazione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company (già Trinity Investment Limited, in seguito "Trinity"), un fondo di investimento gestito da Attestor, in favore della Società di un importo di euro 10 milioni a titolo di nuova finanza d'urgenza entro il 31 luglio 2017 (la "Nuova Finanza d'Urgenza"), utilizzabile dalla Società al fine di supportare le esigenze di tesoreria e la continuità aziendale;
- (ii) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel ("GS") di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 25 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza e per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (iii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("*Holdco*") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iv) la conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (v) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società; e
- (vi) il riscadenziamento del debito ipotecario.

Si evidenzia che alcune delle previsioni contenute all'Accordo Quadro – coerentemente con la sua struttura di atto programmatico – sono ancora oggetto di negoziazione tra le parti e verranno definite nel dettaglio solo al momento della sottoscrizione degli accordi definitivi.

In data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione da parte del Tribunale di Treviso ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma primo, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova Finanza d'Urgenza per un ammontare pari a euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo. Si evidenzia, inoltre, che la Nuova Finanza di Urgenza è garantita dalla costituzione di pegno sulle azioni detenute dalla Società in Interfashion S.p.A. (rappresentative del 100% del capitale sociale della stessa).

L'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza era condizionata al verificarsi, in particolare, delle seguenti condizioni, che sono ad oggi tutte verificate:

- (i) ottenimento del decreto del Tribunale di Treviso di concessione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma primo, Legge Fallimentare, in relazione alla Nuova Finanza di Urgenza;
- (ii) approvazione formale in merito all'erogazione della Nuova Finanza di Urgenza da parte della Banca Mandataria;
- (iii) cooptazione di un rappresentante degli Investitori nel Consiglio di Amministrazione della Società con conferimento allo stesso di specifici poteri gestori;
- (iv) nomina della società McKinsey quale *advisor* del *turnaround* secondo quanto previsto dagli accordi.

Con riferimento alle suddette condizioni sub (iii) e sub (iv) si segnala che in data 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, del Dott. Stefano Visalli – in qualità di rappresentante degli Investitori - in sostituzione del Consigliere Dott. Giuliano Saccardi che ha provveduto a rassegnare le proprie dimissioni in pari data e che in data 10 aprile 2017 è stata nominata la società McKinsey quale *advisor* del *turnaround*, subordinatamente all'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza.

Il perfezionamento dell'intera Operazione, unitamente all'erogazione della Nuova Finanza di Piano, sono ancora condizionati in particolare:

- alla definitiva approvazione dell'Operazione, e nello specifico dell'erogazione della Nuova Finanza di Piano, da parte degli organi deliberanti delle banche finanziatrici per quanto di rispettiva competenza;
- alla conclusione degli accordi finali tra gli Investitori, GS, la Società e le banche;
- al rilascio da parte della Società di un adeguato pacchetto di garanzie per la Nuova Finanza di Piano;
- all'ottenimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli Investitori sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato;
- all'asseverazione del Piano Industriale ed evidenza dell'intervenuta emissione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-*bis* della L. F.;
- all'evidenza del decorso del termine dalla pubblicazione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione senza che sia stato presentato alcun reclamo ovvero, in caso di presentazione di reclamo, del rigetto dello stesso da parte della Corte d'Appello investita dello stesso, mediante consegna di apposito certificato rilasciato dalla cancelleria della Corte d'Appello competente;
- al perfezionamento tra Oxy e la Società di un contratto di consulenza strategica in merito al processo di *turnaround* della Società.

Si precisa che in data 21 aprile 2017 gli Investitori hanno provveduto a depositare presso la Consob un'istanza per ottenere l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a loro carico sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato. I tempi per l'espletamento dell'iter deliberativo da parte degli organi tecnici di Consob in analoghe fattispecie non sono stati inferiori ai due mesi.

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli Amministratori, pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse: (i) all'effettivo deposito della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell' art. 182-*bis* della L.F.; (ii) al completamento dell'Operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società da realizzarsi in tempi brevi e soggetta ancora a diverse condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli Investitori e da parte del Tribunale di Treviso del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182-*bis* della L.F.; e (iii) alla capacità della Società di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016-2022, caratterizzate da un obiettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sul presupposto della continuità aziendale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall'1 gennaio 2016**

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica.

### **Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti**

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società, dato che la stessa non ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

### **Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012**

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 ed la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio separato. Includono:

#### ***IFRS 2 Pagamenti basati su azioni***

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- ▶ Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- ▶ Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- ▶ Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- ▶ Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- ▶ Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili della Società.

#### ***IFRS 3 Aggregazioni aziendali***

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

#### ***IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali***

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. La Società non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

#### ***IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate***

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

### ***Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto***

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

### ***Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili***

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e nello IAS 38 *Immobilizzazioni immateriali* che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sulla Società dato che la stessa non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

### ***Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato***

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

### ***Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014***

Questi miglioramenti includono:

#### ***IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate***

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

#### ***IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa***

##### ***(i) Contratti di servizio***

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

##### ***(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici***

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

#### **IAS 19 *Benefici per i dipendenti***

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

#### **Modifiche allo IAS 1 *Iniziativa di informativa***

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1;
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili più significativi ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali e IAS 36, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad alcuni punti vendita a gestione diretta oppure dati in gestione a terzi sulla base di contratti di affitto d'azienda (cd. *key money*). Tali attività, solamente in selezionati casi in cui le caratteristiche intrinseche delle *location* relative ai punti vendita ed i termini contrattuali facciano ritenere opportuno tale trattamento contabile, sono considerate beni immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non assoggettate ad ammortamento bensì a *test* di *impairment* sulla base delle indicazioni espresse dai principi IAS 38 e 36. Anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, in presenza delle caratteristiche sopra descritte, si evidenzia la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore da specifiche previsioni giuridiche a cui si affiancano la prassi di mercato e la strategia perseguita dalla Società di rinnovo dei contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo e, quindi, ad un mantenimento del valore delle posizioni commerciali relative ai *key money* pagati.

Tali valori sono peraltro comunque annualmente sottoposti a *impairment test* e sono iscritti al minore tra il costo storico inizialmente sostenuto ed il valore recuperabile determinato dal maggiore tra il valore recuperabile tramite l'uso, calcolato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, e il valore di mercato risultante da apposite perizie e/o da prezzi di cessione già definiti o in corso di trattativa.

Nei casi in cui non si ravvisino le condizioni sopra descritte, gli avviamenti commerciali sono sottoposti ad ammortamento lungo la durata residua del contratto e assoggettati a test di *impairment*, ove ne sussistono le circostanze.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene:

| <b>Descrizione</b>   | <b>Vita utile stimata (anni)</b> |
|--|----------------------------------|
| Fabbricati   | 33                               |
| Fabbricati commerciali   | 33                               |
| Costruzioni leggere  | 10                               |
| Impianti generici, impianti specifici e macchinari                 | 8                                |
| Impianti generici negozi, attrezzature commerciali e arredi negozi | 7                                |
| Attrezzature industriali   | 4                                |
| Mobili e macchine d'ufficio  | 8                                |
| Macchine elettroniche  | 5                                |
| Automezzi e mezzi di trasporto interno                             | 5                                |
| Autovetture  | 4                                |
| Migliorie su beni di terzi   | durata contratto                 |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

### ***Beni in leasing***

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento.

L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le corrispondenti immobilizzazioni materiali.

In contropartita all'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore.

### ***Perdite durevoli di valore***

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione durevole di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione durevole di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Gli immobili, impianti e macchinari e le altre attività a lungo termine, sono sottoposte a test di *impairment* in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti difficoltà di recupero del valore contabile. Le attività a vita utile indefinita sono testate in ogni caso con cadenza almeno annuale.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, nel caso di attività che non generano direttamente flussi finanziari in entrata indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartengono. I futuri flussi finanziari

stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività.

#### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

#### **Attività destinate alla vendita**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppo di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

#### **Crediti e altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente e sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

La voce "Crediti ed altre attività finanziarie non correnti" include crediti e finanziamenti non correnti.

I "Crediti e altre attività finanziarie correnti" includono i crediti, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati.

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Le stesse partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipazione ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate.

L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base di una approfondita valutazione che riguarda le singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare è attualizzato per ottenere il vero valore della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e quello nominale che si andrà ad incassare costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali utili e perdite attuariali sono classificati tra gli utili a nuovo e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a contribuzione definita, sia nel caso di opzione del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

### ***Benefici ai dipendenti***

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza, dipendenti e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* delle opzioni assegnate successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

#### ***Debiti commerciali ed altre passività***

I debiti commerciali, comprensivi degli anticipi ricevuti dai committenti e dei debiti per lavori in corso di esecuzione, e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

#### ***Scoperti bancari e finanziamenti***

I finanziamenti sono valutati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso, lungo la durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Alcune attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) esclusivamente con l'obiettivo di coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili (ordini di acquisto) o operazioni future previste (fabbisogno atteso a budget). I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari a tasso variabile; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso..

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, al fair value alla data di riferimento del bilancio. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l' hedge accounting" solo quando,

- i) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa;
- ii) si presume che la copertura sia altamente efficace;
- iii) l'efficacia può essere misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo la hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l' hedge accounting non può essere applicata, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### ***Criteri di conversione delle poste in valuta***

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Alla data di chiusura del periodo contabile le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico tra gli oneri o proventi finanziari. Se dalla conversione si origina un utile netto, tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

I crediti nei confronti di società controllate espressi in valuta diversa dall'euro o relativi a società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro generano differenze di cambio rispettivamente nel bilancio separato della Capogruppo o nel bilancio individuale della controllata.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

### ***Costi***

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e pertanto imputati a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati.

### ***Proventi finanziari***

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e, relativamente agli strumenti finanziari, gli eventuali proventi e le differenze di cambio attive quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

### ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

Alcune attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) esclusivamente con l'obiettivo di coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili (ordini di acquisto) o operazioni future previste (fabbisogno atteso a budget). I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari a tasso variabile; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso.

La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura, avendo inoltre i requisiti formali richiesti, e che si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non presentano tali caratteristiche sono iscritte a conto economico.

### ***Oneri finanziari***

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive di natura finanziaria.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Dividendi***

I dividendi ricevuti dalle società diverse dalle controllate, collegate e a controllo congiunto sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuiti a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte sul reddito sono calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per cui l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio civile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano

essere recuperati sulla base dei dati previsionali approvati dagli Amministratori. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### ***Rendiconto finanziario***

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

### ***Uso di stime***

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si registreranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immobilizzate sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto e la vita utile di attività immobilizzate a vita indefinita, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, stanziamento di imposte correnti e differite ed in particolare stanziamento di imposte anticipate relative al beneficio connesso alla riportabilità delle perdite fiscali conseguite, altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Infatti, la situazione di incertezza causata dall'attuale situazione di crisi economica e finanziaria e dalla fase di sviluppo in cui si trovano i marchi gestiti dalla Società hanno comportato la necessità di effettuare difficili assunzioni riguardanti l'andamento futuro e evidenziato elementi di particolare incertezza nelle stime di bilancio, per le quali è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate. I principali elementi di incertezza attengono a:

- l'evoluzione dei consumi del mercato di riferimento;
- la risposta del mercato in termini di apprezzamento delle azioni di riposizionamento del marchio Stefanel con conseguente impatto sui volumi di vendita e sulla marginalità degli stessi, attesi in significativo miglioramento nell'orizzonte previsionale considerato;
- il conseguimento nei punti vendita di rese per metro quadro, in termini di corrispettivi, prossime alle medie di settore considerati alcuni operatori comparabili a Stefanel, mentre le attuali *performance* indicano un livello di vendite per metro quadro significativamente inferiore al livello medio di settore;
- l'andamento dei tassi di cambio, in particolare il cambio euro/dollaro che si riflette sul costo di una parte significativa degli acquisti di materie prime e di prodotti finiti;
- la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla normale operatività e alla realizzazione delle azioni previste nel nuovo piano industriale 2016-2022, che è subordinata al perfezionamento dell'Operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e di rafforzamento patrimoniale.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività non correnti materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte su differenze temporanee e su perdite fiscali riportabili, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI STEFANEL S.P.A. È ESPOSTA**

Stefanel S.p.A. ha posto in essere procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, di mercato, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore. I rischi strategici, di mercato, operativi, finanziari e di Paese a cui la Società è soggetta sono esposti nella Relazione sulla Gestione. In merito alla gestione dei rischi finanziari, si veda il successivo paragrafo contenuto nella nota 22 delle presenti note esplicative.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

**1. Ricavi netti**

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha registrato ricavi pari ad euro 78.225 migliaia, in diminuzione del 18,6% rispetto all'esercizio precedente (euro 96.062 migliaia), risultato che riflette, oltre alle vendite *like for like*, le minori vendite verso società controllate per i minori immessi delle collezioni del 2016 e il posticipo di parte delle vendite della collezione primavera-estate 2017 verso clienti in franchising e in multibrand ai primi mesi del 2017, a seguito dei ritardi di consegna che si sono verificati dopo la presentazione del ricorso *ex art. 161*, Legge Fallimentare.

Le vendite *like for like* dei negozi a gestione diretta (c.d. DOS e OUTLET) in Italia hanno registrato un decremento del 14,0% circa.

|  | <b>2016</b>   | <b>2015</b>   |
|--|---------------|---------------|
| Prodotti tipici dell'attività dell'impresa e servizi a terzi       | 53.606        | 69.502        |
| Prodotti tipici dell'attività dell'impresa e servizi a controllate | 24.415        | 26.355        |
| Altri ricavi a terzi   | 204           | 205           |
| <b>Totale</b>  | <b>78.225</b> | <b>96.062</b> |

**Ricavi per area geografica**

I ricavi per area geografica vedono l'Italia il mercato principale con una quota del 50,9% sul totale, mentre i ricavi realizzati all'estero sono pari al 49,1% del totale vendite nette (46,4% nell'esercizio 2015).

|                                  | <b>2016</b>   | <b>2015</b>   | <b>Var. %</b>  |
|----------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| Italia                           | 39.795        | 51.459        | (22,7%)        |
| Resto d'Europa                   | 34.830        | 39.920        | (12,8%)        |
| ROW ( <i>rest of the world</i> ) | 3.600         | 4.683         | (23,1%)        |
| <b>Totale</b>                    | <b>78.225</b> | <b>96.062</b> | <b>(18,6)%</b> |

Il fatturato realizzato all'estero è prevalentemente espresso in euro, le vendite espresse in valuta diversa da questa sono limitate ai seguenti valori:

| <b>Valuta</b><br>(in migliaia di euro) | <b>2016</b>   | <b>2015</b>   |
|--|---------------|---------------|
| CHF                                    | 118           | 202           |
| CZK                                    | 274           | 257           |
| GBP                                    | 1.817         | 2.486         |
| JPY                                    | 624           | 1.005         |
| PLN                                    | 1.862         | 2.336         |
| RON                                    | 3.848         | 2.839         |
| SEK                                    | 192           | 333           |
| TRY                                    | 3.691         | 4.708         |
| USD                                    | 1.087         | 1.734         |
| <b>Totale</b>                          | <b>13.513</b> | <b>15.900</b> |

**2. Costo del venduto**

L'incidenza del costo del venduto sul totale ricavi è pari al 56,6% (51,6% nel 2015).

|   | <b>2016</b>   | <b>2015</b>   |
|---|---------------|---------------|
| Acquisti e lavorazioni esterne                        | 31.267        | 45.420        |
| - di cui verso entità correlate                       | 966           | 1.010         |
| Lavoro diretto ed oneri relativi                      | 1.339         | 1.207         |
| Altri costi industriali                               | 2.248         | 3.370         |
| - di cui verso entità correlate                       | -             | (4)           |
| Incremento / (decremento) delle giacenze di magazzino | 9.402         | (382)         |
| <b>Totale</b>   | <b>44.256</b> | <b>49.615</b> |

La maggior incidenza del costo del venduto è essenzialmente imputabile alle politiche promozionali poste in essere a supporto delle vendite.

### **3. Spese commerciali, generali ed amministrative**

La composizione dei costi per acquisto di servizi viene evidenziata nel prospetto che segue.

|  | <b>2016</b>   | <b>2015</b>    |
|--|---------------|----------------|
| Costi del personale  | 13.291        | 13.854         |
| Affitti passivi al netto degli attivi                                    | 8.107         | 8.854          |
| <i>Royalties</i> e provvigioni passive                                   | 993           | 1.529          |
| Spese di distribuzione   | 1.109         | 1.361          |
| Spese di pubblicità  | 42            | 91             |
| Altri costi di vendita   | 2.983         | 4.318          |
| Consulenze, spese legali, auditing                                       | 1.460         | 2.013          |
| Spese telefoniche, postali, utenze                                       | 1.120         | 1.175          |
| Manutenzioni   | 917           | 998            |
| Accantonamenti al fondo svalutazione crediti                             | 3.162         | 900            |
| Spese viaggio e di rappresentanza  | 464           | 656            |
| Compensi organi sociali  | 974           | 1.027          |
| Materiali vari   | 880           | 683            |
| Imposte e tasse  | 409           | 506            |
| Commissioni su carte di credito  | 175           | 288            |
| Pulizia e vigilanza  | 434           | 475            |
| Canoni di noleggio   | 257           | 331            |
| Assicurazioni  | 361           | 529            |
| Accantonamento fondo rischi ed oneri                                     | 19            | 250            |
| Altre spese  | 1.145         | 1.948          |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze da alienazione immobilizzazioni da correlate | (1)           | (4.304)        |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni           | (13)          | (793)          |
| <b>Totale</b>  | <b>38.288</b> | <b>36.689</b>  |
| <i>di cui non ricorrenti</i>   | <i>2.115</i>  | <i>(2.570)</i> |

La riduzione dei costi del personale è da attribuire alle azioni poste in essere dal *management* per razionalizzare l'impiego delle risorse della rete distributiva in Italia, oltre che all'attuazione di un attento piano di smaltimento delle ferie e permessi sia per il personale di sede che delle rete distributiva.

La spesa per gli affitti, diminuita per euro 747 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre, prevalentemente, alla riorganizzazione della rete commerciale mediante chiusura di punti vendita con *performance* non in linea con gli standard desiderati dalla Società, oltre che all'attività di rinegoziazione dei valori delle locazioni posta in essere dal *management*.

La voce "altri costi di vendita", decrementata per euro 1.335 migliaia, comprende i compensi riconosciuti ai *franchisee* Stefanel per la gestione dei punti vendita con la formula del contratto estimatorio e con contratti di commissione. Il relativo andamento è in funzione del trend delle correlate vendite, che ha registrato un sensibile diminuzione nell'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2016 è stato iscritto un significativo accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 3.162 migliaia (euro 900 migliaia nel 2015), anche a fronte della decisione di discontinuare l'attività con alcuni clienti che non adempivano regolarmente alle loro obbligazioni.

Il saldo netto tra plusvalenze e minusvalenze verso terzi ammonta ad un importo positivo pari ad euro 13 migliaia (euro 793 migliaia nel 2015).

L'esercizio 2015 beneficiava del realizzo di proventi non ricorrenti per euro 2.570 migliaia, di cui plusvalenze da cessione negozi per euro 5.049 migliaia al netto di oneri non ricorrenti per euro 1.579 migliaia e accantonamenti per svalutazioni crediti per euro 900 migliaia.

#### 4. Pubblicità e promozioni

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 2,0% dei ricavi netti contro il 2,1% del 2015, pertanto in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di necessità di contenere i costi in un esercizio in cui le *performance* sono state negative ed inferiori alle attese.

#### 5. Ammortamenti e svalutazioni

|   | 2016         | 2015         |
|---|--------------|--------------|
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 1.786        | 2.397        |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali   | 2.217        | 1.820        |
| Svalutazioni di immobilizzazioni          | 1.505        | 154          |
| <b>Totale</b>                             | <b>5.508</b> | <b>4.371</b> |

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono principalmente relative a *key money* e migliorie su beni di terzi relativi a punti vendita per i quali era stata decisa la chiusura e ritenuti pertanto non più recuperabili.

Dal test di *impairment* a livello di CGU "punto vendita", che viene predisposto ai fini del bilancio almeno su base annuale per i punti vendita che evidenziano segnali di *impairment* o a cui sono associati *key money* a vita indefinita, non sono emerse necessità di apportare ulteriori svalutazioni. Per una descrizione delle caratteristiche del test effettuato si rimanda alla nota n. 10.

#### 6. Proventi ed oneri finanziari

##### Interessi attivi ed altri proventi finanziari

|   | 2016         | 2015         |
|---|--------------|--------------|
| Interessi attivi verso banche                   | -            | 1            |
| Interessi attivi verso clienti terzi            | 4            | 10           |
| Interessi attivi verso correlate                | 24           | 36           |
| Interessi attivi verso controllate              | 97           | 50           |
| Interessi attivi diversi e altri proventi terzi | 93           | 110          |
| Interessi attivi su finanziamenti a controllate | 370          | 240          |
| Utili su cambi su crediti e debiti in valuta    | 2.012        | 2.290        |
| <b>Totale</b>                                   | <b>2.600</b> | <b>2.737</b> |

Gli "interessi attivi diversi e altri proventi terzi" includono l'effetto finanziario dell'attualizzazione dei crediti commerciali per euro 58 migliaia, interessi attivi su attualizzazione crediti verso erario e depositi cauzionali per euro 8 migliaia ed altri interessi attivi e proventi per euro 27 migliaia.

Gli "interessi attivi verso correlate" si riferiscono agli interessi attivi maturati su un deposito cauzionale erogato a una società correlata.

La voce "utili su cambi su crediti e debiti in valuta", alla data di chiusura del bilancio, include utili realizzati e poste valutative di crediti e debiti di natura commerciale e crediti di natura finanziaria.

##### Interessi passivi ed altri oneri finanziari

|  | 2016         | 2015         |
|--|--------------|--------------|
| Interessi passivi su debiti verso banche:  |              |              |
| - su scoperti di c/c e su effetti s.b.f.   | 329          | 304          |
| - su mutui e finanziamenti   | 1.046        | 1.314        |
| Interessi passivi su altri debiti  | 34           | 39           |
| Altri oneri diversi  | 1.827        | 1.970        |
| Altri oneri finanziari da controllate e recupero commissioni bancarie su c/c <i>intercompany</i> | 26           | 28           |
| Interessi passivi su finanziamenti da controllate  | 10           | -            |
| Perdite su cambi su crediti e debiti in valuta   | 2.864        | 3.935        |
| <b>Totale</b>  | <b>6.136</b> | <b>7.590</b> |

Gli “interessi passivi su debiti verso banche su mutui e finanziamenti” sono in linea con quelli dell’esercizio precedente. Il dato esprime interessi passivi su finanziamenti a breve termine per euro 456 migliaia e interessi passivi su mutui a medio e lungo termine per euro 590 migliaia, così qualificati in ragione dell’originario piano di concessione dei finanziamenti.

La voce “interessi passivi su altri debiti” include interessi passivi per attualizzazione TFR per euro 16 migliaia, oltre che interessi passivi su debiti diversi per euro 18 migliaia.

La voce “altri oneri diversi” include le quote di competenza degli oneri accessori su finanziamenti a medio/lungo termine, iscritti a riduzione del valore dei relativi finanziamenti sulla base dell’*amortized cost method*, per euro 398 migliaia, commissioni e spese bancarie per euro 1.410 migliaia e l’onere da attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela per euro 19 migliaia.

La voce “perdite su cambi su crediti e debiti in valuta” alla data di chiusura del bilancio, include perdite a fronte di posizioni realizzate e poste valutative di crediti e debiti di natura commerciale e crediti di natura finanziaria. La perdite su cambi di natura valutativa derivano principalmente dall’andamento del differenziale cambio tra euro/lira turca, euro/dollaro ed euro/sterlina.

### **7. Proventi ed oneri da partecipazioni**

L’ammontare dei “Proventi e oneri da partecipazioni” dell’esercizio 2016 è negativo per euro 13.211 migliaia.

Tale risultato rappresenta l’esito complessivo derivante dal test di *impairment* effettuato con il metodo del “*Discount Cash Flow*”, applicato ai flussi di cassa di ciascuna società controllata derivanti dal Nuovo Piano Industriale 2016-2022 del Gruppo, che ha comportato l’iscrizione a conto economico di svalutazioni nette di partecipazioni in imprese controllate e di crediti finanziari verso le stesse per euro 13.516 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio di tali svalutazioni/ripristini di valore per ciascuna società controllata:

- svalutazioni di partecipazioni in società controllate per euro 6.473 migliaia (Lara Stefanel per euro 1.225 migliaia, Stefburg Mode GmbH per euro 518 migliaia, Stefanel Fashion Turkey A.S. per euro 2.244 migliaia, Stefanel Japan Inc. per euro 25 migliaia, Sefanel Polonia Sp Zoo per euro 2.459 migliaia, Stefanel Hellas S.A. per euro 2 migliaia);
- ripristini di svalutazioni di partecipazioni effettuate in esercizi precedenti per euro 23 migliaia (Stefpraha S.r.o. per euro 23 migliaia);
- accantonamenti a fondo copertura perdite delle partecipazioni a fronte dei patrimoni netti negativi delle stesse per euro 94 migliaia (Stefanel International Holding N.V. per euro 67 migliaia e Stefanel Espana S.L. per euro 27 migliaia);
- ripristini di accantonamenti a fondo copertura perdite delle partecipazioni con patrimoni netti negativi effettuate in esercizi precedenti per euro 778 migliaia;
- svalutazione nette di crediti finanziari per euro 7.750 migliaia, incluse differenze cambi.

Inoltre la voce “Proventi e oneri da Partecipazioni” include per euro 293 migliaia dividendi incassati dalla controllata Hi-Int S.A. e per euro 12 migliaia una plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Stefanel Slovakia Sro.

### **8. Imposte sul reddito**

Di seguito si riporta la tabella con la composizione del saldo per tipologia di imposte:

|   | 2016        | 2015       |
|---|-------------|------------|
| <b>Imposte correnti sul reddito</b>                   |             |            |
| IRAP  | -           | 114        |
| IRES  | -           | 19         |
| Provento da consolidato fiscale nazionale             | (46)        | -          |
| Imposte degli esercizi precedenti                     | 20          | 40         |
| <b>Totale imposte correnti</b>                        | <b>(26)</b> | <b>173</b> |
| <b>Imposte differite attive:</b>                      |             |            |
| riconoscimento di differenze temporanee               | (2.271)     | (4.061)    |
| su perdite fiscali trasformabili in credito d’imposta | -           | -          |
| da perdite fiscali riportabili illimitatamente        | -           | (1.933)    |

|   |              |                |
|---|--------------|----------------|
| riversamento di differenze temporanee   | 2.047        | 4.325          |
| riversamento di perdite fiscali         | 41           | 104            |
| <b>Imposte differite passive:</b>       |              |                |
| riconoscimento di differenze temporanee | 1            | -              |
| riversamento di differenze temporanee   | (148)        | (561)          |
| <b>Totale imposte differite</b>         | <b>(330)</b> | <b>(2.126)</b> |
| <b>Totale imposte</b>                   | <b>(356)</b> | <b>(1.953)</b> |

#### Imposte correnti

Tra le imposte correnti è stato contabilizzato il provento da consolidato fiscale nazionale pari ad euro 46 migliaia e maggiori imposte degli esercizi precedenti emerse nel 2016 per euro 20 migliaia.

#### Imposte differite

Stefanel iscrive imposte differite passive su tutte le differenze temporanee tassabili e quelle attive su differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentirne l'assorbimento. Inoltre, la Società, a seguito del risultato imponibile positivo realizzato nell'esercizio 2015, aveva iscritto nell'esercizio precedente imposte differite attive su perdite fiscali realizzate in precedenti esercizi e riportabili a nuovo illimitatamente su un valore pari ad euro 17.489 migliaia di perdite fiscali pregresse, coerente con la probabile capacità della Società di generare redditi imponibili in futuro sulla base del precedente Piano 2016-2019.

Tale valutazione è stata attentamente rivista in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 a fronte dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2016. Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del Nuovo Piano Industriale 2016-2022.

In particolare, la Società ha confermato l'iscrizione al 31 dicembre 2016 di un credito per imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti e riportabili a nuovo illimitatamente per un valore pari ad euro 4.197 migliaia, corrispondente a perdite fiscali per euro 17.489 migliaia.

La valutazione circa la recuperabilità di tale credito per imposte anticipate è stata fatta sulla base del Piano 2016-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2017, dal quale emerge che la Società nell'esercizio 2017 potrà beneficiare di una componente finanziaria imponibile considerevole derivante dalla valutazione al *fair value* dei debiti verso gli istituti finanziari e verso la società di factoring, che saranno oggetto di consolido con maturazione di un tasso di interesse significativamente inferiore a quello di mercato, nell'ambito della manovra finanziaria inclusa nell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., che la Società sta per depositare presso il Tribunale di Treviso. Tale componente, seppur diminuita dei risultati gestionali previsti ancora non positivi per l'esercizio 2017, comporterà per la Società il realizzo di un reddito imponibile positivo per valori che permetteranno l'utilizzo già nell'esercizio 2017 di una parte importante delle perdite fiscali su cui sono state stanziato le imposte anticipate al 31 dicembre 2016. La parte residuale del credito per imposte anticipate sarà utilizzato a fronte dei redditi imponibili che saranno prodotti nell'arco dei successivi 2/3 anni di Piano.

Stefanel ed Interfashion hanno perdite fiscali residue sorte nell'esercizio e negli esercizi precedenti per complessivi euro 102.846 migliaia, tutte trasferite nel consolidato fiscale nazionale, riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. La Società e la controllata Interfashion hanno valorizzato una quota di tali perdite fiscali per euro 28.655 migliaia, mentre non sono state rilevate imposte anticipate in relazione alle ulteriori perdite riportabili in quanto al momento non ne ricorrono i presupposti stabiliti dallo IAS 12.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota in vigore in Italia al risultato ante imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è la seguente:

|  | 2016            | 2015           |
|--|-----------------|----------------|
| Risultato di bilancio ante imposte                       | <b>(28.128)</b> | <b>(5.842)</b> |
| Aliquota ordinaria 27,5%                                 | (7.735)         | (1.607)        |
| Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti | 20              | 25             |
| Rettifica provento da consolidato nazionale              | (46)            | -              |

|   |              |                |
|---|--------------|----------------|
| Differenze permanenti in aumento  | 5.535        | 8.076          |
| Differenze permanenti in diminuzione  | (659)        | (7.812)        |
| Valorizzazione perdite fiscali esercizi precedenti                            | -            | (898)          |
| Contributo ACE  | -            | (144)          |
| Differenza di aliquote Ires   | 164          | 278            |
| Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio | 2.350        | -              |
| <b>Onere fiscale effettivo IRES</b>   | <b>(371)</b> | <b>(2.081)</b> |
| Imposte correnti  | -            | 19             |
| Imposte differite (anticipate)  | (345)        | (2.125)        |
| Provento da consolidato nazionale   | (46)         | 25             |
| Imposte esercizi precedenti   | 20           | 25             |
| <b>Onere (Provento) fiscale effettivo IRES</b>                                | <b>(371)</b> | <b>(2.081)</b> |
| Imposte correnti IRAP   | -            | 114            |
| Imposte differite (anticipate) IRAP   | 15           | (1)            |
| Imposte esercizi precedenti   | -            | 15             |
| <b>Onere (Provento) fiscale effettivo IRAP</b>                                | <b>15</b>    | <b>128</b>     |
| <b>Totale onere (provento) fiscale effettivo</b>                              | <b>(356)</b> | <b>(1.953)</b> |
| <b>Aliquota effettiva</b>   | <b>1,3%</b>  | <b>33,4%</b>   |

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI ATTIVE DELLO STATO PATRIMONIALE

### 9. Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali rilevate alla data del 31 dicembre 2016 confrontate con i valori di chiusura dell'esercizio 2015 e riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

|  | Diritti di<br>utilizzazione<br>delle opere<br>dell'ingegno | Key Money     | Costi di<br>sviluppo | Altre<br>immobiliz.<br>immateriale | Totale        |
|--|--|---------------|----------------------|------------------------------------|---------------|
| <b>Valore contabile netto di<br/>apertura 01.01.2016</b> | <b>1.024</b>   | <b>22.688</b> | <b>446</b>           | <b>583</b>                         | <b>24.741</b> |
| Acquisizioni   | 261  | -             | -                    | -                                  | 261           |
| Ammortamento   | (479)  | (815)         | (142)                | (350)                              | (1.786)       |
| Svalutazioni   |  | (1.291)       | -                    | -                                  | (1.291)       |
| Decrementi per cessioni e<br>dismissioni                 | -  | (144)         | -                    | -                                  | (144)         |
| <b>Valore contabile netto di<br/>chiusura 31.12.2016</b> | <b>806</b>   | <b>20.438</b> | <b>304</b>           | <b>233</b>                         | <b>21.781</b> |

#### Key money

Gli avviamenti commerciali (cd. *Key Money*) iscritti nel bilancio sono considerati attività immateriali a vita utile indefinita e non sono pertanto soggetti ad ammortamento, solamente nel caso di un numero limitato di selezionati negozi le cui caratteristiche contrattuali e di ubicazione del punto vendita rendono ragionevole tale impostazione contabile, L'ammontare dei *key money* a vita utile indefinita alla data del bilancio è pari a euro 12.316 migliaia, immutato rispetto alla precedente chiusura d'esercizio.

La valutazione riconosciuta è pari al minore tra il costo storico inizialmente sostenuto ed il valore di realizzo risultante dalla stima del valore d'uso o da apposite perizie e/o prezzi di cessione ed è soggetta ad *impairment test* secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Per il resto gli avviamenti commerciali sono sottoposti ad ammortamento lungo la durata residua del contratto di locazione e comunque assoggettati a test di *impairment*; nell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti per euro 815 migliaia relativi a negozi ubicati in centri commerciali e altri negozi in *location* non primarie.

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati *key money* per euro 1.291 migliaia in seguito alla decisione di chiudere alcuni punti vendita.

#### Costi di sviluppo

Tale voce si riferisce ad oneri sostenuti per lo sviluppo del "progetto immagine Stefanel" dal 2008 in poi e del progetto per la realizzazione di un unico sito internet che integri, in modo armonico, il mondo *corporate* con quello delle vendite on-line.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce si riferisce ad un onere di carattere pluriennale legato all'acquisizione di un ramo d'azienda avvenuta nel corso del 2007.

Non ci sono attività immateriali generate internamente.

Gli investimenti del periodo si riferiscono principalmente a costi sostenuti per il rinnovo di licenze e sviluppo software per quanto attiene alla voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

### 10. Immobili, impianti e macchinari

La seguente tabella evidenzia per le immobilizzazioni materiali il valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2016, confrontato con il valore netto contabile dell'esercizio precedente.

|  | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Investimenti su beni di terzi | Altri beni      | Totale          |
|--|----------------------|-----------------------|--|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| <b>Costo storico</b>                         |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 1° gennaio 2015</b>                    | <b>14.783</b>        | <b>2.531</b>          | <b>2.444</b>                           | <b>13.802</b>                 | <b>19.016</b>   | <b>52.576</b>   |
| Incrementi                                   | 12                   | 73                    | 95                                     | 129                           | 547             | 856             |
| Cessioni                                     |                      | (84)                  | (138)                                  | (623)                         | (825)           | (1.670)         |
| Svalutazioni                                 |                      | (17)                  | (27)                                   | (941)                         | (374)           | (1.359)         |
| Riclassifica attività destinate alla vendita |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 31 dicembre 2015</b>                   | <b>14.795</b>        | <b>2.503</b>          | <b>2.374</b>                           | <b>12.367</b>                 | <b>18.364</b>   | <b>50.403</b>   |
| Incrementi                                   | 2                    | 18                    | 20                                     | 275                           | 426             | 741             |
| Cessioni                                     |                      | (8)                   | (22)                                   | (212)                         | (225)           | (467)           |
| Svalutazioni                                 |                      | (41)                  | (44)                                   | (973)                         | (149)           | (1.207)         |
| Riclassifica attività destinate alla vendita |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 31 dicembre 2016</b>                   | <b>14.797</b>        | <b>2.472</b>          | <b>2.328</b>                           | <b>11.457</b>                 | <b>18.416</b>   | <b>49.470</b>   |
| <b>Fondi ammortamenti e svalutazioni</b>     |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 1° gennaio 2015</b>                    | <b>(5.205)</b>       | <b>(1.723)</b>        | <b>(2.119)</b>                         | <b>(11.159)</b>               | <b>(15.625)</b> | <b>(35.831)</b> |
| Quota di ammortamento dell'anno              | (367)                | (236)                 | (113)                                  | (545)                         | (1.136)         | (2.397)         |
| Cessioni                                     |                      | 69                    | 118                                    | 559                           | 640             | 1.386           |
| Svalutazioni                                 |                      | 17                    | 24                                     | 933                           | 374             | 1.348           |
| Riclassifica attività destinate alla vendita |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 31 dicembre 2015</b>                   | <b>(5.572)</b>       | <b>(1.873)</b>        | <b>(2.090)</b>                         | <b>(10.212)</b>               | <b>(15.747)</b> | <b>(35.494)</b> |
| Quota di ammortamento dell'anno              | (368)                | (229)                 | (109)                                  | (472)                         | (1.039)         | (2.217)         |
| Cessioni                                     |                      | 8                     | 9                                      | 212                           | 200             | 429             |
| Svalutazioni                                 |                      | 22                    | 40                                     | 806                           | 125             | 993             |
| Riclassifica attività destinate alla vendita |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 31 dicembre 2016</b>                   | <b>(5.940)</b>       | <b>(2.072)</b>        | <b>(2.150)</b>                         | <b>(9.666)</b>                | <b>(16.461)</b> | <b>(36.289)</b> |
| <b>Valore netto contabile</b>                |                      |                       |  |                               |                 |                 |
| <b>Al 31 dicembre 2016</b>                   | <b>8.857</b>         | <b>400</b>            | <b>178</b>                             | <b>1.791</b>                  | <b>1.955</b>    | <b>13.181</b>   |
| <b>Al 31 dicembre 2015</b>                   | <b>9.223</b>         | <b>630</b>            | <b>284</b>                             | <b>2.155</b>                  | <b>2.617</b>    | <b>14.909</b>   |

La voce "Altri beni" è così dettagliata:

|                             | 31.12.2016   | 31.12.2015   |
|-----------------------------|--------------|--------------|
| Mobili e macchine d'ufficio | 8            | 13           |
| Arredi negozi               | 1.572        | 2.238        |
| Macchine elettroniche       | 341          | 298          |
| Automezzi                   | 6            | 13           |
| Autovetture                 | 28           | 55           |
| <b>Totale</b>               | <b>1.955</b> | <b>2.617</b> |

Gli **investimenti** del periodo hanno riguardato prevalentemente mobili, arredi e attrezzature relativi alla realizzazione di arredamenti di negozi ed a costi di ristrutturazione e ammodernamento di negozi e sede.

I **disinvestimenti** del periodo hanno riguardato principalmente la dismissione di mobili, arredi e attrezzature non più utilizzabili in relazione alla chiusura di alcuni punti vendita e di miglorie su beni di terzi.

#### **Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività materiali e immateriali (cd. *impairment test*)**

Come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, la Società sottopone a verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore le attività aziendali. Tale verifica viene svolta con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e, con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolta in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere sussistano perdite di valore.

Il valore totale delle immobilizzazioni oggetto di test di *impairment* al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 23.195 migliaia, composto per euro 20.112 migliaia da immobilizzazioni immateriali e per euro 3.083 migliaia da immobilizzazioni materiali, dopo aver apportato svalutazioni per euro 1.505 migliaia. Si forniscono di seguito le principali informazioni relative alla struttura del test e ai dati previsionali utilizzati.

#### **Struttura dell'*impairment test***

Il test di *impairment* si pone come obiettivo quello di identificare eventuali perdite di valore che derivino dal confronto tra il valore di carico del capitale investito netto associato alle rispettive CGU ed il suo valore recuperabile, identificato come il maggiore tra il valore d'uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita.

La Società opera tre livelli di test di *impairment*, il primo è relativo, con riferimento alla *business unit* Stefanel, ai singoli negozi che compongono la rete distributiva, ognuno dei quali rappresenta una unità generatrice di cassa (CGU) alla quale vengono allocate le attività immobilizzate relative ai singoli punti vendita e, per quanto attiene alla *business unit* Interfashion, alla licenza gestita dalla controllata, intesa come CGU cui allocare le eventuali attività immobilizzate specificatamente afferenti. Il secondo livello analizza le aggregazioni per settore di attività (i.e. le *business unit* Stefanel ed Interfashion), mentre il terzo livello considera il Gruppo nel suo insieme. Nella verifica di secondo e terzo livello i flussi di cassa generati dal primo livello in eccesso rispetto a quanto necessario alla copertura del valore contabile dei beni materiali e immateriali, allocati specificatamente ai negozi, sono utilizzati a copertura delle immobilizzazioni relative alle strutture centrali, ai negozi outlet e di un limitato numero di negozi in *location* primarie (c.d. *flagship stores*), oltre ai costi non specificatamente allocabili.

Le CGU identificate corrispondono a n. 102 punti vendita, di cui 1 appartenente alla *business unit* Interfashion.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali allocate ai singoli negozi varia da zero ad euro 5.561 migliaia, mentre per le immobilizzazioni materiali varia da zero a euro 361 migliaia.

Il valore d'uso, che viene posto a confronto con il valore contabile delle immobilizzazioni, è stato determinato utilizzando il modello valutativo del "*discounted cash-flow*" applicato ai flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche e finanziarie disponibili predisposte dal Gruppo per il periodo di previsione esplicita 2017-2022 (il "Nuovo Piano Industriale 2016-2022"). Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni espliciti 2017-2022 è stato integrato dal *terminal value*, ovvero dal valore attuale della rendita perpetua ottenuta sulla base del flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione per i negozi sia operati in via diretta che da terzi sulla base di contratti estimatori o di franchising. Nello specifico si sottolinea che la componente relativa al valore terminale del test di primo livello risulta rilevante rispetto al valore complessivo dei flussi (circa il 70%).

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa sono stati utilizzati i tassi di sconto (WACC) riportati nella seguente tabella per il test di primo livello relativo alla *business unit* Stefanel:

| <b>Paese</b> | <b>WACC</b> |
|--------------|-------------|
| Italia       | 8,56%       |

|               |       |
|---------------|-------|
| Germania      | 7,0%  |
| Austria       | 7,2%  |
| Gran Bretagna | 7,6%  |
| Romania       | 9,0%  |
| Portogallo    | 9,9%  |
| Francia       | 8,0%  |
| Turchia       | 14,7% |
| Grecia        | 14,5% |
| Russia        | 11,5% |
| Polonia       | 8,7%  |

Per il test di secondo livello, sono stati utilizzati i seguenti WACC:

| <b>Business Unit</b> | <b>WACC</b> |
|----------------------|-------------|
| Stefanel             | 8,98%       |
| Interfashion         | 7,28%       |

Per il test di terzo livello è stata utilizzato il WACC specificatamente determinato per ciascuna CGU di secondo livello.

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro e il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese. I tassi di attualizzazione sono stati determinati avendo riguardo al costo di mercato del debito e alla struttura patrimoniale e finanziaria media di un panel di società comparabili.

Ai fini della determinazione del valore terminale gli Amministratori hanno considerato un tasso medio di crescita "g" pari all'1,5% per entrambe la *business unit*, corrispondente al tasso atteso di crescita del prodotto interno lordo nei mercati di riferimento al termine del periodo di previsione esplicita.

#### **Dati previsionali utilizzati nell'*impairment test***

Per l'*impairment test* sono stati utilizzati dati previsionali relativi al periodo 2017-2022, desunti dal Nuovo Piano 2016-2022 predisposto dalla Capogruppo nell'ambito della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., il cui termine di scadenza per la relativa presentazione è stato fissato dal Tribunale di Treviso in data 5 maggio 2017. Tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2017, nella sua formulazione definitiva.

Le stime utilizzate ai fini del test tengono in considerazione, quali principali assunti di base:

- lo scenario economico in essere;
- un recupero di marginalità nel medio termine nella *business unit* Stefanel frutto di azioni specifiche, quali l'ulteriore razionalizzazione dello shop network diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti; lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), in particolare del canale *multibrand*; il miglioramento della qualità percepita del prodotto al fine di rafforzare il nuovo posizionamento del marchio Stefanel, l'aumento delle vendite a parità di superficie (fino a raggiungere un valore medio di settore in termini di corrispettivi per mq. di superficie di vendita), l'incremento della spesa pubblicitaria a supporto delle crescita dei volumi e il contenimento dei costi operativi relativi alla rete di vendita e alle strutture centrali.

Le stime utilizzate sono basate su valutazioni aziendali relative ad eventi futuri che possono non verificarsi o verificarsi con manifestazioni quantitative e tempistiche differenti dalle previsioni, determinando così la possibilità di scostamenti anche significativi rispetto ai dati previsionali considerati. Date le caratteristiche dei piani strategici su cui sono basati, i dati previsionali tenuti in considerazione per l'*impairment test* includono alcune assunzioni ipotetiche caratterizzate da un significativo grado di incertezza.

Tali assunzioni riguardano principalmente:

- l'evoluzione dei consumi nei paesi in cui opera il Gruppo e l'evoluzione del mercato di riferimento;
- la risposta del mercato in termini di apprezzamento delle azioni di riposizionamento del marchio Stefanel con conseguente impatto sui volumi di vendita e sulla marginalità degli stessi, attesi in significativo incremento nell'orizzonte temporale considerato, in particolare per il canale *wholesale*;
- il conseguimento nei punti vendita di rese per mq., in termini di corrispettivi, prossime alle medie di settore considerati alcuni operatori comparabili a Stefanel, mentre le attuali performance indicano un livello di vendite per mq. significativamente inferiore al livello medio di settore;
- l'andamento dei tassi di cambio, in particolare il cambio euro/dollaro che si riflette sul costo di una parte significativa degli acquisti di materie prime e di prodotti finiti.

### **Effetti dell'*impairment test* alla data di riferimento**

Per quanto riguarda il test di primo livello, tutte le immobilizzazioni relative alle singole CGU sono state svalutate nel caso in cui il valore d'uso, o il valore di mercato, fosse inferiore al valore contabile. Il valore di mercato, qualora utilizzato, è stato determinato sulla base di valori derivanti da prezzi di cessione già definiti e/o da trattative in corso, oltre che da perizie di stima redatte da un primario esperto indipendente al fine di determinare il valore di mercato di alcuni *key money* nei limitati casi in cui il valore d'uso calcolato con il metodo "*discounted cash flow*" fosse risultato inferiore al valore di carico contabile.

Si segnala inoltre che gli Amministratori nel valutare la vita utile di alcuni *key money* a vita indefinita non hanno ritenuto di rivederla in vita utile definita sulla base della durata residua del relativo contratto di locazione.

Il valore complessivo degli attivi immobilizzati in bilancio sulla base della stima dei valori di mercato, in luogo dei valori d'uso, a seguito dell'effettuazione dell'*impairment test*, ammonta a circa euro 1.999 migliaia. Il suddetto valore è per la maggior parte supportato dal valore di mercato degli avviamenti commerciali dei relativi negozi, determinato sulla base di prezzi di cessione già definiti e/o di valori derivanti da trattative in corso e/o da perizie di stima.

Le svalutazioni rilevate per effetto del test di *impairment (key money, mobili e arredi)* riguardano attività di natura commerciale relative a negozi sia in gestione diretta sia gestiti da *partner* e si riferiscono a punti vendita per cui è già stata prevista la relativa chiusura.

I risultati dell'attività di *impairment test* nonché la decisione di chiudere specifici punti vendita le cui *performance* e le cui prospettive facevano ritenere improbabile la recuperabilità dei valori iscritti hanno portato alla svalutazione di immobilizzazioni materiali per euro 214 migliaia ed alla necessità di svalutare immobilizzazioni immateriali per euro 1.291 migliaia (principalmente *key money*). Tali svalutazioni, iscritte nel conto economico alla voce "Svalutazioni", sono derivate integralmente dal test di primo livello, mentre dal secondo e dal terzo livello non sono emerse necessità di ulteriori svalutazioni.

Tali svalutazioni sono derivate integralmente dal test di primo livello, mentre dal secondo e dal terzo livello non sono emerse necessità di ulteriori svalutazioni.

Il presente *impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2017.

### ***Sensitivity analysis sull'impairment test***

In relazione alla *business unit* Stefanel, sono state operate due analisi di sensitività sull'*impairment test* simulando, rispettivamente, una variazione dei flussi di cassa del 10% e una variazione sul tasso di attualizzazione WACC dell'1%.

Nell'ipotesi in cui i flussi di cassa attualizzati prodotti dai punti vendita dovessero risultare inferiori del 10% medio nell'arco di piano rispetto a quelli attesi nel periodo analizzato, il *test di impairment* di primo livello non richiederebbe di operare ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni materiali relative ai negozi, prima dell'ulteriore verifica in merito al valore di mercato sulla base di eventuali perizie che potrebbero in tali casi essere richieste ad operatori indipendenti.

Nell'ipotesi in cui il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa fosse incrementato dell'1%, sia nell'ipotesi di mantenimento degli originari flussi di cassa che nell'ipotesi in cui gli stessi dovessero risultare inferiori del 10%, si evidenzia che non si renderebbero necessarie ulteriori svalutazioni, prima dell'ulteriore verifica in merito al valore di mercato sulla base di eventuali perizie di operatori indipendenti.

In tutte le *sensitivity analysis* sopra descritte operate sui *cash flow* e sul tasso di interesse, nel secondo e terzo livello non si evidenziano necessità di ulteriori svalutazioni.

### 11. Partecipazioni in società controllate e altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società controllate e altre imprese e la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2016.

| Società controllate                 | Valore partecipaz. al 31/12/15 | Increment./ (Decrem.) | Svalut. Ripristino di valore | Riserva di conversione | Riclas.che | Valore partecipaz. al 31/12/16 |
|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------|------------------------------|------------------------|------------|--------------------------------|
| Interfashion S.p.A.                 | 9.762                          |                       |                              |                        |            | 9.762                          |
| Hi-Int S.A.                         | 67                             |                       |                              |                        |            | 67                             |
| Stefanel International Holding N.V. | -                              |                       |                              |                        |            | -                              |
| Lara Stefanel S.a.s.                | 1.600                          |                       | (1.225)                      |                        |            | 375                            |
| Stefburg Mode GmbH                  | 6.430                          |                       | (518)                        |                        |            | 5.912                          |
| Stefanel Espana S.L.                | -                              |                       |                              |                        |            | -                              |
| Stefanel Russia LLC                 | 1.215                          |                       |                              |                        |            | 1.215                          |
| Stefpraha S.r.o.in liquid.          | -                              |                       |                              | 23                     |            | 23                             |
| Stefanel Romania S.r.l.             | 7.429                          |                       |                              |                        |            | 7.429                          |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA | -                              |                       |                              |                        |            | -                              |
| Stefanel Fashion Turkey A.S.        | 2.244                          |                       | (2.244)                      |                        |            | -                              |
| Swiss Factory Outlet S.A.           | -                              |                       |                              |                        |            | -                              |
| Stefanel Japan Inc.                 | 257                            |                       | (25)                         | 17                     |            | 249                            |
| Stefanel Polonia Sp. Z o.o.         | 2.738                          | 925                   | (2.459)                      |                        |            | 1.204                          |
| Stefanel Hellas S.A.                | -                              | 207                   | (2)                          |                        | (205)      | -                              |
| Stefanel (UK) Limited               | -                              |                       |                              |                        |            | -                              |
| Partecipazioni in altre imprese     | 216                            |                       |                              |                        |            | 216                            |
| <b>Valore netto di iscrizione</b>   | <b>31.958</b>                  | <b>1.132</b>          | <b>(6.473)</b>               | <b>23</b>              | <b>17</b>  | <b>(205)</b>                   |
|                                     |                                |                       |                              |                        |            | <b>26.452</b>                  |

| Società controllate                                      | F.do rischi al 31/12/2015 | Incrementi  | Ripristino | Riclass.che  | F.do rischi al 31/12/2016 |
|--|---------------------------|-------------|------------|--------------|---------------------------|
| Stefanel International Holding N.V.                      | (1.406)                   | (67)        |            |              | (1.473)                   |
| Stefburg Mode GmbH                                       | (778)                     |             | 778        |              | -                         |
| Stefanel Espana S.L.                                     | (1.113)                   | (27)        |            | 1.140        | -                         |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA                      | (4.509)                   |             |            | 4.509        | -                         |
| Stefanel Fashion Turkey A.S.                             | (3.112)                   |             |            | 3.112        | -                         |
| Stefanel (UK) Limited                                    | (811)                     |             |            | 811          | -                         |
| <b>Fondo copertura perdite delle società controllate</b> | <b>(11.729)</b>           | <b>(94)</b> | <b>778</b> | <b>9.572</b> | <b>(1.473)</b>            |

Al 31 dicembre 2016 gli Amministratori si sono avvalsi del supporto metodologico di un esperto indipendente ai fini della verifica del valore di carico di alcune partecipazioni in imprese controllate, sulla base di quanto previsto dallo IAS 36. Si specifica che il metodo di valutazione utilizzato – fondato sui flussi di cassa attualizzati (DCF) – previsto dai principi contabili per la stima del «valore in uso», assume la condizione di continuità aziendale secondo cui un'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Tale condizione, nel caso specifico, appare subordinata al verificarsi congiuntamente delle seguenti circostanze: (i) al buon esito di una imprescindibile operazione di rafforzamento patrimoniale della

Società e di un riequilibrio finanziario del Gruppo da realizzarsi in tempi coerenti con i termini assegnati dal Tribunale di Treviso; e (ii) alla capacità della Società e del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016-2022, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri.

Al 31 dicembre 2016 i flussi di cassa utilizzati per la verifica del valore di carico delle partecipazioni sono stati derivati dai risultati operativi del Piano 2016-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2017, ed elaborati a livello di "entity" al netto delle imposte figurative (NOPAT), cui sono state risommate le poste non monetarie (ammortamenti) e le variazioni di capitale investito netto operativo.

Nelle proiezioni patrimoniali, i debiti commerciali delle partecipate verso la società controllante sono stati calcolati in base ai COGS, ipotizzando un numero di giorni medi che la Società solitamente concede ai clienti estero terzi per il loro pagamento; la quota di debito residuale è stata considerata come passività finanziaria e collocata nella PFN (posizione finanziaria netta) alla voce "debiti finanziari verso controllante" o ad incremento delle disponibilità liquide nel caso in cui la partecipate riesca a generare cassa per un valore superiore al rimborso del debito finanziario verso controllante dell'anno precedente. Tale quota di debiti finanziari è stata classificata, parimenti, nei crediti finanziari a lungo termine nel bilancio della Stefanel S.p.A. e assoggettata ad *impairment test*.

L'esito di tale test, con riferimento alle voci partecipazioni in imprese controllate e crediti finanziari verso società controllate ha comportato la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni, al netto dei ripristini di valore, per complessivi euro 13.516 migliaia di alcune partecipazioni e dei relativi crediti finanziari. Per il dettaglio delle partecipazioni interessate si vedano i commenti alla nota 7 "proventi ed oneri da partecipazioni".

## 12. Crediti e altre attività finanziarie

|   | 31.12.2016   | 31.12.2015    |
|---|--------------|---------------|
| Finanziamenti a medio termine a favore di società controllate   | 4.605        | 16.104        |
| Finanziamenti a medio termine a favore di società correlate     | 3            | 108           |
| Crediti finanziari per cessione impianti specifici a terzi      | -            | 74            |
| Altri   | 19           | 19            |
| <b>Totale crediti e altre attività finanziarie non correnti</b> | <b>4.627</b> | <b>16.305</b> |
| Crediti finanziari vs. società controllate                      | 4.606        | 2.979         |
| Crediti finanziari per cessione impianti specifici a terzi      | 120          | 74            |
| Attività a breve termine da strumenti derivati su cambi         | -            | 44            |
| Risconti attivi su interessi e oneri finanziari                 | 119          | -             |
| <b>Totale crediti finanziari correnti</b>                       | <b>4.845</b> | <b>3.097</b>  |
| <b>Totale crediti e altre attività finanziarie</b>              | <b>9.472</b> | <b>19.402</b> |

Si segnala che la voce "Finanziamenti a medio termine a favore di società controllate" esprime il credito nei confronti delle società controllate estere al netto delle relative svalutazioni derivanti dall'impairment test, mentre la voce "Crediti finanziari vs. società controllate" è composta dal saldo del conto corrente nei confronti della controllata Interfashion S.p.A. pari ad euro 4.606 migliaia:

| Società controllate                 | Totale crediti finanziari<br>31/12/2015 | Increm. /(Decre m.) | Riclas. da crediti comm.li | Differenze cambio | Utilizzi/ (Svalutaz.) f.do crediti finanziari | Ricl.che | Totale crediti finanziari<br>31/12/2016 |
|-------------------------------------|---|---------------------|----------------------------|-------------------|---|----------|---|
| Stefanel International Holding N.V. | -                                       | 42                  |                            |                   | (42)  |          | -                                       |
| Stefanel GmbH                       | -                                       | 8                   | 3.655                      |                   | (1.262)                                       |          | 2.401                                   |
| Stefburg Mode GmbH                  | 1.307                                   | 23                  | 381                        |                   |   |          | 1.711                                   |
| Stefanel Espana S.L.                | 1.128                                   | 20                  | -                          |                   | (7)   | (1.141)  | -                                       |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA | 5.951                                   | 105                 | 701                        |                   | (2.248)                                       | (4.509)  | -                                       |
| Stefanel Fashion Turkey A.S.        | 6.072                                   | 93                  | 513                        | (878)             | (2.688)                                       | (3.112)  | -                                       |
| Stefanel Japan Inc.                 | 23                                      | 26                  |                            | 1                 | (50)  |          | -                                       |

|  |               |              |              |                |                |                |              |
|--|---------------|--------------|--------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Stefanel Polonia Sp. Z o.o.  | 327           | (330)        |              | 3              |                |                | -            |
| Stefanel Hellas S.A.   | -             | (205)        | 200          |                | (200)          | 205            | -            |
| Stefanel Hong Kong Ltd   | 485           | 8            |              |                |                |                | 493          |
| Stefanel (UK) Limited  | 811           | 78           | 301          | (720)          | 341            | (811)          | -            |
| <b>Finanziamenti a medio termine a favore di società controllate</b> | <b>16.104</b> | <b>(132)</b> | <b>5.751</b> | <b>(1.594)</b> | <b>(6.156)</b> | <b>(9.368)</b> | <b>4.605</b> |
| Interfashion S.p.A.  | 2.979         | 1.627        |              |                |                |                | 4.606        |
| <b>Crediti finanziari vs. società controllate</b>                    | <b>2.979</b>  | <b>1.627</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>4.606</b> |
| <b>Valore netto di iscrizione</b>                                    | <b>19.083</b> | <b>1.495</b> | <b>5.751</b> | <b>(1.594)</b> | <b>(6.156)</b> | <b>(9.368)</b> | <b>9.211</b> |

### 13. Altri crediti e attività non correnti

|   | 31.12.2016   | 31.12.2015   |
|---|--------------|--------------|
| Crediti verso l'Erario                    | 42           | 337          |
| Depositi cauzionali                       | 1.106        | 924          |
| Depositi cauzionali verso parti correlate | 250          | 1.200        |
| Crediti verso clienti                     | 1.070        | 1.412        |
| Altri crediti                             | 1.182        | 1.189        |
| Crediti verso parti correlate             | 1.000        | -            |
| <b>Totale</b>                             | <b>4.649</b> | <b>5.062</b> |

I crediti verso l'Erario includono crediti per imposte chieste a rimborso e crediti su ritenute d'acconto per circa euro 45 migliaia; tali poste contabili sono state oggetto di attualizzazione, che ha prodotto una rettifica di valore di euro 3 migliaia.

I depositi cauzionali nel corso del periodo risultano incrementati di euro 182 migliaia, di cui euro 233 migliaia per nuovi depositi, euro 53 migliaia per incasso netto di depositi ed euro 2 migliaia derivanti dall'effetto positivo dell'attualizzazione dei valori.

Il deposito cauzionale verso la parte correlata Leggenda S.r.l. si riduce di euro 950 migliaia a seguito della transazione per la riduzione del canone annuo sul contratto di sub-locazione dell'immobile ad uso commerciale e industriale sito in Levada di Ponte di Piave.

La voce "crediti verso clienti" include la quota non corrente del piano di rientro definito con alcuni clienti.

La voce "Altri crediti" si compone degli importi pagati a fronte di cartelle esattoriali ricevute per addebiti oggetto del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo al periodo d'imposta 2001, contabilizzati tra i crediti in quanto la Società, supportata dal parere di autorevoli esperti indipendenti, ritiene probabile che le proprie pretese saranno accolte in Cassazione.

La voce "Crediti verso parti correlate" si riferisce alla parte differita al 2019 del prezzo di cessione di un ramo d'azienda avvenuta nel corso del 2015 nei confronti della parte correlata Leggenda S.r.l..

### 14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Risultano iscritte imposte anticipate per l'importo di euro 7.688 migliaia, al lordo di passività per imposte differite di euro 3.010 migliaia. Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero sulla base delle aspettative, basate sul Piano Industriale 2017-2022 della Società. Tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2017, nella sua formulazione definitiva.

Le imposte anticipate si riferiscono anche al beneficio connesso al riporto di perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti per un importo complessivo di euro 4.197 migliaia corrispondenti a perdite fiscali per euro 17.489 migliaia, che alla luce dei risultati futuri attesi, si ritiene ragionevolmente recuperabile nell'arco dei prossimi 5/6 esercizi, anche tenuto conto del fatto che non sussistono limiti temporali al riporto delle perdite. In particolare, l'ammontare iscritto dalla Società, tiene in considerazione il fatto che la stessa nell'esercizio 2017 potrà beneficiare di una componente

finanziaria imponibile considerevole derivante dalla valutazione al *fair value* dei debiti verso gli istituti finanziari e verso la società di factoring, che saranno oggetto di consolido con maturazione di un tasso di interesse significativamente inferiore a quello di mercato, nell'ambito della manovra finanziaria inclusa dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., che la Società sta per depositare presso il Tribunale di Treviso. Tale componente, seppur diminuita dei risultati gestionali previsti ancora non positivi per l'esercizio 2017, comporterà per la Capogruppo il realizzo di un reddito imponibile positivo per valori che permetteranno già nell'esercizio 2017 l'utilizzo di una parte importante delle perdite fiscali su cui sono state stanziati le imposte anticipate al 31 dicembre 2016. La parte residuale del credito per imposte anticipate sarà utilizzato a fronte dei redditi imponibili che saranno prodotti nell'arco dei successivi 2/3 anni di Piano.

Si fornisce di seguito dettaglio degli effetti fiscali differiti stanziati:

|   | <b>Imponibile<br/>31/12/2016</b> | <b>Effetto<br/>fiscale</b> | <b>Imponibile<br/>31/12/2015</b> | <b>Effetto<br/>fiscale</b> | <b>Variazione<br/>a conto<br/>economico</b> | <b>Variazione<br/>a P.N. e<br/>S.P.</b> |
|---|----------------------------------|----------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|---|
| <b>Imposte anticipate:</b>  |                                  |                            |                                  |                            |   |   |
| - Fondi tassati (Ires ed Irap)  | 2.816                            | 786                        | 3.085                            | 969                        | (183)                                       | -                                       |
| - Fondi tassati (Ires)  | 8.357                            | 2.006                      | 6.224                            | 1.623                      | 383   | -                                       |
| - Altre differenze temporanee (Ires)  | 2.566                            | 616                        | 2.178                            | 579                        | 37  | -                                       |
| - Altre differenze temporanee (Irap)  | 1.315                            | 51                         | 1.638                            | 64                         | (13)  | -                                       |
| - Effetto sulla perdita/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti | 136                              | 32                         | 82                               | 21                         | -   | 11                                      |
| - Perdite fiscali   | 17.489                           | 4.197                      | 17.489                           | 4.238                      | (41)  | -                                       |
| <b>Totale imposte anticipate</b>  |                                  | <b>7.688</b>               |                                  | <b>7.494</b>               | <b>183</b>                                  | <b>11</b>                               |
| <b>Imposte differite:</b>   |                                  |                            |                                  |                            |   |   |
| - Altre differenze temporanee (Ires)  | (10.978)                         | (2.635)                    | (11.557)                         | (2.774)                    | 139   | -                                       |
| - Altre differenze temporanee (Irap)  | (9.635)                          | (375)                      | (9.827)                          | (383)                      | 8   | -                                       |
| <b>Totale imposte differite</b>   |                                  | <b>(3.010)</b>             |                                  | <b>(3.157)</b>             | <b>147</b>                                  | <b>-</b>                                |
| <b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE</b>                                |                                  | <b>4.678</b>               |                                  | <b>4.337</b>               | <b>330</b>                                  | <b>11</b>                               |

### 15. Rimanenze nette

Le rimanenze nette al 31 dicembre 2016 sono dettagliate di seguito.

|   | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo         | 1.711             | 1.672             |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 1.816             | 1.666             |
| Prodotti finiti e merci                         | 15.871            | 25.184            |
| Prodotti finiti per stima resi                  | 4.645             | 4.273             |
| <b>Valore lordo</b>                             | <b>24.043</b>     | <b>32.795</b>     |
| Meno: Rettifiche di valore                      | (2.596)           | (1.730)           |
| <b>Valore netto</b>                             | <b>21.447</b>     | <b>31.065</b>     |

Il valore delle rimanenze lorde si è decrementato rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle azioni poste in essere dal management ai fini di ridurre i volumi delle scorte delle stagioni precedenti, con politiche di immissione e di acquisto più accorte a partire dalla primavera-estate 2016.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a costi correnti non avrebbe determinato differenze significative rispetto al criterio applicato del costo medio ponderato.

Si fornisce, qui di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino nel corso dell'esercizio:

|                                    | Saldo al<br>31.12.2015 | Accantonamento | Utilizzo       | Saldo al<br>31.12.2016 |
|------------------------------------|------------------------|----------------|----------------|------------------------|
| Fondo svalutazione materie prime   | 147                    | 13             | -              | 160                    |
| Fondo svalutazione prodotti finiti | 1.583                  | 2.648          | (1.795)        | 2.436                  |
| <b>Totale fondo svalutazione</b>   | <b>1.730</b>           | <b>2.661</b>   | <b>(1.795)</b> | <b>2.596</b>           |

|                                    | Saldo al<br>31.12.2014 | Accantonamento | Utilizzo       | Saldo al<br>31.12.2015 |
|------------------------------------|------------------------|----------------|----------------|------------------------|
| Fondo svalutazione materie prime   | 222                    |                | (75)           | 147                    |
| Fondo svalutazione prodotti finiti | 1.558                  | 1.349          | (1.324)        | 1.583                  |
| <b>Totale fondo svalutazione</b>   | <b>1.780</b>           | <b>1.349</b>   | <b>(1.399)</b> | <b>1.730</b>           |

La valutazione del fondo è stata effettuata utilizzando modalità non dissimili da quelle adottate nell'esercizio precedente. L'ammontare totale e l'incidenza del fondo sono aumentati sul totale delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, per effetto rispettivamente di maggiori accantonamenti, ma soprattutto della diminuzione delle rimanenze relative alle ultime stagioni moda, per le quali le quantità immesse sono state inferiori al passato.

### 16. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano ad euro 19.996 migliaia (euro 25.462 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un idoneo fondo svalutazione crediti. Sono inoltre rettificati dal fondo resi.

|  | Valore lordo | Fondo<br>resi | Fondo<br>svalutazione | Valore Netto |
|--|--------------|---------------|-----------------------|--------------|
| Crediti verso clienti esigibili entro l'anno | 32.908       | (7.460)       | (5.469)               | 19.996       |

I crediti includono euro 734 migliaia di cambiali attive e ricevute bancarie, in portafoglio o presentate all'incasso o al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine del periodo.

|                                  | 31.12.2016    | 31.12.2015    |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Crediti correnti vs. terzi       | 13.439        | 20.695        |
| Crediti correnti vs. controllate | 6.393         | 4.631         |
| Crediti correnti vs. correlate   | 164           | 136           |
| <b>Totale crediti correnti</b>   | <b>19.996</b> | <b>25.462</b> |

I crediti verso terzi si decrementano di euro 7.256 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente di maggiori accantonamenti a svalutazione crediti e dello slittamento di parte delle consegne della collezione primavera-estate 2017 per euro 2.000 migliaia da dicembre 2016 ai primi mesi del 2017, a seguito dei ritardi di consegna che si sono verificati come conseguenza della presentazione del ricorso.

L'andamento dei crediti verso controllate riflette la stagionalità del business che prevede buona parte degli incassi da dicembre a febbraio della stagione in corso, oltre che la riqualifica effettuata sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016 di parte dei crediti commerciali in crediti di natura finanziaria in seguito all'applicazione del *test di impairment* sulle partecipazioni in imprese controllate sulla base dello IAS 36.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 5.469 migliaia (euro 3.949 migliaia al 31 dicembre 2015), è costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti e risulta aumentato rispetto allo scorso esercizio per l'effetto netto di accantonamenti per euro 3.189 migliaia e di utilizzi per perdite divenute definitive per euro 1.669 migliaia. L'accantonamento per l'esercizio 2016 è stato significativo a fronte di accantonamenti effettuati a seguito della decisione di discontinuare il rapporto con alcuni clienti che non adempivano regolarmente alle loro obbligazioni.

Si riporta di seguito la sua movimentazione.

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Saldo al 31.12.2014</b>    | <b>4.092</b> |
| Incrementi per accantonamenti | 900          |

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| Decrementi per utilizzi       | (1.043)      |
| <b>Saldo al 31.12.2015</b>    | <b>3.949</b> |
| Incrementi per accantonamenti | 3.189        |
| Decrementi per utilizzi       | (1.669)      |
| <b>Saldo al 31.12.2016</b>    | <b>5.469</b> |

Il valore dei crediti commerciali è stato altresì ridotto mediante la costituzione di un apposito fondo a fronte di potenziali resi e/o accrediti che dovessero manifestarsi nell'ambito dei rapporti commerciali con la clientela. Al 31 dicembre 2016 tale fondo è pari ad euro 7.460 migliaia e nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Saldo al 31.12.2014</b>    | <b>6.952</b> |
| Incrementi per accantonamenti | 6.925        |
| Decrementi per utilizzi       | (6.520)      |
| <b>Saldo al 31.12.2015</b>    | <b>7.357</b> |
| Incrementi per accantonamenti | 7.071        |
| Decrementi per utilizzi       | (6.968)      |
| <b>Saldo al 31.12.2016</b>    | <b>7.460</b> |

Inoltre, per l'ammontare di quei crediti la cui riscossione è differita oltre i normali termini commerciali praticati alla clientela si è proceduto inoltre all'attualizzazione dei valori. Da tale processo è derivata una riduzione del valore dei crediti pari ad euro 63 migliaia rispetto al loro valore nominale.

#### **17. Altri crediti e attività correnti**

|   | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Altri crediti:</b>                             |                   |                   |
| Crediti verso parti correlate                     | 2.300             | 3.500             |
| Credito verso controllata per consolidato fiscale | 46                | 67                |
| Crediti per imposte correnti verso l'Erario       | 167               | 302               |
| Anticipi a parti correlate                        | 92                | 92                |
| Anticipi a fornitori, agenti ed assicurazioni     | 325               | 62                |
| Anticipi a dipendenti                             | 33                | 40                |
| Crediti verso istituti previdenziali              | 38                | 98                |
| Altri crediti                                     | 1                 | 6                 |
| <b>Totale altri crediti</b>                       | <b>3.002</b>      | <b>4.167</b>      |
| <b>Ratei attivi:</b>                              |                   |                   |
| - Altri   | 55                | 62                |
| <b>Totale ratei attivi</b>                        | <b>55</b>         | <b>62</b>         |
| <b>Risconti attivi:</b>                           |                   |                   |
| - Polizze assicurative                            | 12                | 11                |
| - Canoni di affitto e noleggio                    | 686               | 672               |
| - Canoni di affitto verso parti correlate         | 143               | 720               |
| - Costi di campionario, stile, supply             | 1.683             | 1.900             |
| - Altri verso parti correlate                     | 989               | -                 |
| - Costi per processo di ristrutturazione          | 1.257             | 33                |
| - Altri   | 672               | 946               |
| <b>Totale risconti attivi</b>                     | <b>5.442</b>      | <b>4.282</b>      |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b>             | <b>5.497</b>      | <b>4.344</b>      |
| <b>Totale altri crediti e attività correnti</b>   | <b>8.499</b>      | <b>8.511</b>      |

La voce "Crediti verso parti correlate" si riferisce alla parte corrente del credito residuo nei confronti della parte correlata Leggenda S.r.l. che scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio 2017 la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere a favore della stessa parte correlata.

Il credito per imposte correnti verso l'Erario include: crediti derivanti da ritenute pagate all'estero per euro 23 migliaia, un credito d'imposta per agevolazioni concesse sulla ricerca e sviluppo per euro 2 migliaia, crediti d'imposta derivanti dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 29 migliaia e anticipi IRAP relativi all'esercizio 2016 per euro 113 migliaia.

I risconti attivi su costi di campionario si riferiscono alla sospensione della parte dei costi relativi alla progettazione e produzione del campionario relativo alla collezione autunno-inverno 2017/2018 e alla realizzazione delle collezioni autunno-inverno 2016/2017 e primavera-estate 2017, per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

Tra gli altri risconti attivi vi sono prevalentemente risconti di provvigioni passive, di spese di marketing, di costi visual, di contributi commerciali sugli arredi e di utenze.

### ***18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide della Società è pari ad euro 3.516 migliaia (euro 94 migliaia al 31 dicembre 2015) a fronte di disponibilità su c/c bancari che rappresentano una fase transitoria fisiologica dell'attività tipica della Società.

|               | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|
| Cassa         | 360               | 64                |
| C/c bancari   | 3.156             | 30                |
| <b>Totale</b> | <b>3.516</b>      | <b>94</b>         |

Le disponibilità liquide presso le banche maturano interessi in base a tassi variabili.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI PASSIVE DELLO STATO PATRIMONIALE**

**19. Patrimonio netto**

Il **capitale sociale** di Stefanel S.p.A. ammonta ad euro 16.496.437,95 ed è costituito da n. 84.526.556 azioni ordinarie e n. 1.994 azioni di risparmio (entrambe senza valore nominale).

Le **azioni proprie** possedute da Stefanel S.p.A. sono 2.264 di cui 2.240 ordinarie e 24 di risparmio non convertibili. L'importo della riserva negativa è pari al valore di acquisto delle stesse.

I privilegi attribuiti alle **azioni di risparmio** non convertibili sono evidenziati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata nel sito Internet della Società, cui si rimanda.

La voce **Altre componenti di patrimonio netto** è composta dalla riserva per utili/perdite attuariali su piani pensionistici per euro -468 migliaia e dalla riserva di conversione per euro 17 migliaia.

Gli **utili e perdite a nuovo** includono i risultati negativi della Società pari ad euro 31.358 migliaia.

Si fornisce di seguito il prospetto analitico sulla disponibilità delle riserve alla data del 31 dicembre 2016.

|  | IMPORTO         | POSSIBILITA'<br>DI<br>UTILIZZAZIONE | QUOTA<br>DISPONIBILE | QUOTA NON<br>DISPONIBILE | NON<br>DISTRIBUIBILE | DISTRIBUIBILE |
|--|-----------------|-------------------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|---------------|
| <b>Capitale sociale</b>                                      | 16.497          |                                     |                      |                          |                      |               |
| <b>Riserve di capitale:</b>                                  |                 |                                     |                      |                          |                      |               |
| Azioni proprie   | (429)           |                                     |                      |                          |                      |               |
| <b>Riserve di utili:</b>                                     |                 |                                     |                      |                          |                      |               |
| Riserva di utili/(perdite) attuariali su piani pensionistici | (468)           |                                     |                      |                          |                      |               |
| Riserva di conversione                                       | 17              | A,B                                 | 17                   |                          |                      |               |
| Utili/(perdite) a nuovo                                      | (3.586)         |                                     |                      |                          |                      |               |
| Utile/(perdita) del periodo                                  | (27.772)        |                                     |                      |                          |                      |               |
| <b>Totale</b>  | <b>(15.741)</b> |                                     | -                    | -                        | -                    | -             |

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia inoltre che sulla base della situazione economico patrimoniale al 30 novembre 2016, esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 4 gennaio 2017, il patrimonio netto della Stefanel S.p.A. risultava negativo per euro 2.124 migliaia, per effetto di una perdita nei primi 11 mesi di euro 14.187 migliaia.

In data 24 febbraio 2017, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo per euro 2.124 migliaia, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-*sexies* L.F., determina la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, quarto comma, del Codice Civile, ed ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art.182-*bis* L. F. attualmente in corso.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto è negativo per euro 15.741 migliaia (al 31 dicembre 2015 era positivo per euro 12.070 migliaia). Il completamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e di rafforzamento patrimoniale che la Società sta perseguendo, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., è condizione imprescindibile per la patrimonializzazione della Società. Nell'ambito di tale operazione è infatti prevista la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("*Holdco*") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società e la successiva conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società. Tale conversione, unitamente agli effetti contabili derivanti dagli accordi di

remissione (“stralcio”) raggiunti con gli altri creditori della Società, nonché gli effetti positivi della valutazione al *fair value* della parte di debito bancario consolidato che maturerà interessi inferiori ai valori di mercato, contribuirà ad una adeguata patrimonializzazione della Società.

Attualmente, la Società sta beneficiando degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile, in caso di ricorso al concordato preventivo c.d. “in bianco” o “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, che consente alla Società di proseguire nella propria attività commerciale.

## 20. Fondi per rischi ed oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 2.353 migliaia e sono dettagliati come risulta dal prospetto di seguito esposto:

|  | Saldo al<br>31.12.2015 | Accant.ti  | Utilizzi       | Riclas.che     | Saldo al<br>31.12.2016 |
|--|------------------------|------------|----------------|----------------|------------------------|
| Fondo rischi e oneri per cause in corso                | 561                    | 19         | (261)          |                | 319                    |
| Fondo indennità fine rapporto d'agenzia                | 471                    | 72         | (36)           |                | 507                    |
| Fondi rischi su contenziosi fiscali                    | 54                     | -          | -              |                | 54                     |
| Fondo copertura perdite delle società controllate      | 11.729                 | 94         | (778)          | (9.572)        | 1.473                  |
| <b>Totale fondi rischi e oneri futuri non correnti</b> | <b>12.815</b>          | <b>185</b> | <b>(1.075)</b> | <b>(9.572)</b> | <b>2.353</b>           |
| Fondo di ristrutturazione e rischi sul personale       | 24                     |            | (24)           |                | -                      |
| <b>Totale fondi rischi e oneri futuri correnti</b>     | <b>24</b>              | <b>-</b>   | <b>(24)</b>    | <b>-</b>       | <b>-</b>               |
| <b>Totale fondi rischi e oneri futuri</b>              | <b>12.839</b>          | <b>185</b> | <b>(1.099)</b> | <b>(9.572)</b> | <b>2.353</b>           |

Nell’ambito della chiusura di alcuni rapporti commerciali si sono originate delle controversie da cui è sorto un contenzioso. La Società in base al parere dei propri legali, ritiene che con riferimento ad alcune di tali controversie l’esito dell’azione legale giudiziale possa tradursi in un probabile onere e, di conseguenza, è stato previsto un fondo nel bilancio a copertura del danno potenziale che risulta, al 31 dicembre 2016, pari ad euro 319 migliaia.

Il fondo indennità di fine rapporto di agenzia viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi ed è determinato sulla base di stime degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell’esperienza storica. Trattandosi di esborsi che sono stimati nel medio - lungo termine, si è provveduto alla loro attualizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 37 applicando ai flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione pari allo 0,86%, tasso desunto dai rendimenti dei titoli di Stato con durata collegata a quella delle passività di cui si è effettuata la valutazione. L’attualizzazione alla data del 31 dicembre 2016 di tale passività ha comportato l’iscrizione a conto economico di un onere finanziario da attualizzazione di euro 19 migliaia.

Il “Fondo copertura perdite delle società controllate” al 31 dicembre 2016 è relativo al valore del patrimonio netto negativo di una società controllata. Le riclassifiche indicate nei fondi rischi riflettono l’operazione effettuata con effetto esclusivamente patrimoniale sui crediti finanziari delle stesse controllate, che risultano svalutati di pari importo.

| Società controllate                                      | F.do rischi<br>al<br>31/12/2015 | Incrementi | Ripristino   | Riclass.che    | F.do rischi<br>al<br>31/12/2016 |
|--|---------------------------------|------------|--------------|----------------|---------------------------------|
| Stefanel International Holding N.V.                      | 1.406                           | 67         |              |                | 1.473                           |
| Stefburg Mode GmbH                                       | 778                             |            | (778)        |                | -                               |
| Stefanel Espana S.L.                                     | 1.113                           | 27         |              | (1.140)        | -                               |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA                      | 4.509                           |            |              | (4.509)        | -                               |
| Stefanel Fashion Turkey A.S.                             | 3.112                           |            |              | (3.112)        | -                               |
| Stefanel (UK) Limited                                    | 811                             |            |              | (811)          | -                               |
| <b>Fondo copertura perdite delle società controllate</b> | <b>11.729</b>                   | <b>94</b>  | <b>(778)</b> | <b>(9.572)</b> | <b>1.473</b>                    |

### Situazione fiscale

I contenziosi fiscali in essere alla data di chiusura del periodo sono di seguito descritti:

- con riferimento al contenzioso avente ad oggetto il periodo d'imposta 2001 ai fini IRAP, IRES e IVA, la Società ha avuto comunicazione che è stata fissata in data 20 aprile 2017 la pubblica udienza di trattazione in Corte di Cassazione avverso la decisione negativa, in primo e secondo grado, della Commissione Tributaria Regionale di Venezia. La Società, pur in presenza dei giudizi avversi finora espressi, supportata dal parere autorevole di esperti indipendenti dalla stessa interpellati, ritiene che la passività massima emergente da detto contenzioso non sia significativa. Tale passività è coperta dal fondo rischi stanziato dalla società. Tra gli "Altri crediti non correnti" sono state rilevate le somme, pari ad euro 1.182 migliaia, corrisposte all'Amministrazione Finanziaria in pendenza del giudizio. Tra i rilievi oggetto del predetto contenzioso, quello di maggiore impatto attiene alla presunta antieconomicità dei canoni di locazione passivi ove gli stessi vengano riaddebitati a terzi per importi inferiori, sebbene nell'ambito di un più ampio schema di accordi commerciali. Si evidenzia – a titolo informativo – che dall'eventuale accoglimento dei rilievi sollevati dall'Amministrazione finanziaria potrebbe conseguire un impatto a conto economico pari a circa euro 1.064 migliaia, senza tenere conto del fondo rischi stanziato. Gli Amministratori ritengono che la posizione della Società sia validamente supportata e considerano la relativa passività non probabile;
- con riferimento al contenzioso avente ad oggetto l'accertamento di maggiori diritti doganali (dazi e IVA), interessi di mora e sanzioni pecuniarie relativi ad operazioni effettuate tra il 2004 e il 2006 con la Croazia, la Società ha avuto comunicazione che la Corte di Cassazione ha fissato le pubbliche udienze al 3 maggio 2017, a seguito ricorsi per Cassazione presentati dall'Avvocatura dello Stato in data 25 novembre 2011 avverso le sentenze di appello, che confermavano il positivo esito per la Società delle controversie in primo grado. Nella convinzione circa la validità delle motivazioni, si è ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi con riferimento a tale contenzioso.

### **21. Trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.546 migliaia e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società in conformità alle disposizioni di legge.

|   |              |
|---|--------------|
| <b>Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2015</b>                                     | <b>1.550</b> |
| Liquidazioni e trasferimenti  | (87)         |
| Onere finanziario da attualizzazione  | 16           |
| (Utile)/perdita attuariale rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo | 67           |
| <b>Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2016</b>                                     | <b>1.546</b> |

La componente interessi dell'onere relativo ai piani per beneficiari dipendenti è contabilizzata a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dai titoli di Stato in circolazione nel mese della data di valutazione. Per il 31 dicembre 2016 è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione costante pari allo 0,39%, contro lo 0,67% del primo semestre 2016 e l'1,39% del secondo semestre 2015.

### **22. Passività finanziarie (correnti e non correnti)**

Le passività finanziarie ammontano ad euro 95.392 migliaia come da relativo prospetto.

|  | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Finanziamento da controllata                     | 2.323             | -                 |
| <b>Totale Passività finanziarie non correnti</b> | <b>2.323</b>      | <b>-</b>          |
| Conti correnti passivi                           | 19.356            | 9.591             |
| Finanziamenti                                    | 69.094            | 78.490            |
| Debiti verso banche per fidejussioni escusse     | 331               | -                 |

|   |               |               |
|---|---------------|---------------|
| Debiti verso banche per lettere di credito                            | 3.198         | -             |
| Ratei passivi per interessi su finanziamenti e altri oneri finanziari | 1.090         | 299           |
| <b>Totale Passività finanziarie correnti</b>                          | <b>93.069</b> | <b>88.380</b> |
| <b>Totale Passività finanziarie</b>                                   | <b>95.392</b> | <b>88.380</b> |

L'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 (cfr. paragrafo "Continuità aziendale"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari su base semestrale. Al 31 dicembre 2015 alcuni dei parametri finanziari (c.d. covenants) previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento non risultavano rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari ha comportato per la Società la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi in bilancio tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della nuova manovra finanziaria e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che la Capogruppo e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo.

L'ammontare delle linee di credito monetarie per finanza operativa concesse dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo era pari ad euro 38.700 migliaia, di cui euro 19.748 migliaia su linee autoliquidanti. Tali linee di finanza operativa sono state disponibili e utilizzabili dall'Emittente e dalle società alla stessa facenti capo sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo in "bianco" o con riserva. Al 31 dicembre 2016 tali linee non sono più utilizzabili.

Si dettagliano nella tabella di seguito riportata i principali elementi informativi relativi ai finanziamenti a medio termine (dati espressi al netto degli oneri accessori contabilizzati con il metodo dell'*amortized cost*) in essere al 31 dicembre 2016 sulla base delle loro scadenze originarie:

| Istituto                             | 31.12.2015    | 31.12.2016    | Scadenza<br><1 anno<br><5 ann | Scadenza<br>> 1 anno<br><5 anni | Note       |
|--------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------------|---------------------------------|------------|
| Pool (*) Tranche A                   | 24.712        | 24.971        | 8.879                         | 16.092                          |            |
| Pool (*) Tranche B                   | 6.324         | 6.351         | 2.265                         | 4.086                           | Revolving  |
| Pool (*) Tranche C                   | 4.743         | 4.763         | 1.699                         | 3.064                           | Revolving  |
| Banca Pop. VR                        | 478           | 480           | 480                           | -                               | Gar. SACE  |
| Mediocredito FVG                     | 3.751         | 3.785         | 1.414                         | 2.371                           | Ipotecario |
| Unicredit                            | 2.776         | 2.789         | 990                           | 1.799                           |            |
| Intesa Cassa di Risparmio del Veneto | 2.771         | 2.785         | 988                           | 1.797                           |            |
| Intesa Cassa di Risparmio di Venezia | 794           | 797           | 283                           | 514                             |            |
| Monte dei Paschi Antonveneta         | 2.852         | 2.866         | 1.017                         | 1.849                           |            |
| Monte dei Paschi di Siena            | 794           | 797           | 283                           | 514                             |            |
| EFI Banca                            | 714           | 717           | 255                           | 462                             |            |
| BNP BNL                              | 1.190         | 1.196         | 425                           | 771                             |            |
| <b>Totale</b>                        | <b>51.899</b> | <b>52.297</b> | <b>18.978</b>                 | <b>33.319</b>                   |            |

(\*)Banca MPS S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A., Efibanca e Banca Nazionale del Lavoro

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi in capo alla Società, trattati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione "Principali rischi ed incertezze cui Stefanel S.p.A. ed il Gruppo sono esposti" a cui si fa rinvio, vi sono i rischi finanziari connessi alla sua operatività. La presente sezione fornisce indicazioni di riferimento sull'incidenza di tali rischi su Stefanel S.p.A..

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale. In particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

**Rischio di cambio:** è politica accentrata della Società gestire il rischio di cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari anche derivati quali *currency forward*, *currency swap* e *currency spot* per ridurre o coprire l'esposizione a tale rischio. La durata delle operazioni di copertura solitamente può variare da un minimo di 1 mese ad un massimo di 12 mesi. La *policy* finanziaria adottata dal Gruppo non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è un'esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono, pertanto, correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante destinato a copertura. Il valore nozionale corrisponde alla somma in valore assoluto di tutte le operazioni al controvalore del rispettivo cambio *forward*. Il *fair value* è calcolato dalle controparti finanziarie mediante l'attualizzazione e la conversione dei flussi di cassa futuri utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio.

A seguito della domanda di concordato preventivo le linee di credito *off balance-sheet* disponibili per operazioni di copertura su cambi non sono più operative. L'attuale manovra finanziaria non ne prevede la relativa conferma e operatività dopo l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

**Sensitivity analysis su rischio di cambio:** al 31 dicembre 2016, la Società:

- a) registra debiti commerciali espressi in valuta diversa da quella di riferimento per un importo complessivo pari ad euro 7.503 migliaia. Considerando un'ipotetica variazione del +/- 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro e mantenendo invariate tutte le altre condizioni risulterebbe una variazione nel valore dei debiti commerciali pari a euro +/- 750 migliaia;
- b) registra crediti commerciali espressi in valuta diversa da quella di riferimento per un importo complessivo pari ad euro 9.051 migliaia. Considerando un'ipotetica variazione del +/-10% dei tassi di cambio delle divise contro euro e mantenendo invariate tutte le altre condizioni risulterebbe una variazione nel valore dei crediti commerciali pari a euro +/- 890 migliaia;
- c) registra crediti finanziari espressi in valuta diversa da quella di riferimento per un importo complessivo pari ad euro 9.695 migliaia. Considerando un'ipotetica variazione del +/-10% dei tassi di cambio delle divise contro euro e mantenendo invariate tutte le altre condizioni risulterebbe una variazione nel valore dei crediti commerciali pari a euro +/- 970 migliaia;
- d) ha in essere alla data di riferimento depositi valutari in dollari americani per un importo pari a USD 8 migliaia pari ad un controvalore di euro 7 migliaia. Considerando un'ipotetica variazione del 10% dei tassi di cambio del dollaro americano (USD) contro euro e mantenendo invariate tutte le altre condizioni risulterebbe una variazione nel valore dei depositi valutari pari a euro 1 migliaio.

**Rischio di tasso:** sulla base della *policy* interna, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati solo per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso. A seguito della domanda di concordato preventivo le linee di credito *off balance-sheet* disponibili per operazioni di copertura su cambi non sono più operative. L'attuale manovra finanziaria non ne prevede la relativa conferma e operatività dopo l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

**Sensitivity analysis su rischio di tasso:** alla data del 31 dicembre 2016 Stefanel S.p.A. presentava finanziamenti verso terzi, interamente a tasso variabile, per un importo totale pari ad euro 69.094 migliaia. Al 31 dicembre 2016, i crediti da attività di finanziamento sono pari ad euro 9.353 migliaia e sono relativi ai crediti finanziari interamente a tasso variabile serviti a coprire parte del fabbisogno finanziario del Gruppo. Al 31 dicembre 2016, quindi, esiste un indebitamento lordo non coperto dal rischio di tasso pari ad euro 59.741 migliaia. Il potenziale impatto a conto economico derivante da un'ipotetica variazione del +/-10% dei tassi di interesse e mantenendo invariate tutte le altre condizioni risulterebbe pari ad euro +/- 78 migliaia per anno.

**Rischio di liquidità:** al 2 novembre 2016 (data del Ricorso) l'ammontare delle linee di credito monetarie per finanza operativa concesse dagli istituti di credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo era pari ad euro 38.700 migliaia, di cui euro 19.748 migliaia su linee autoliquidanti. Tali linee di finanza operativa sono state disponibili e utilizzabili dalla Capogruppo e dalle società

alla stessa facenti capo sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo in "bianco" o con riserva. Al 31 dicembre 2016 tali linee non sono più utilizzabili.

La gestione del rischio di liquidità da parte della Società - in seguito alla presentazione da parte della stessa della domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, e al conseguente decreto emesso dal Tribunale di Treviso depositato in cancelleria in data 7 novembre 2016 - per il periodo in cui la Società potrà usufruire degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile a tutela degli interessi coinvolti (fino al 6 marzo 2017, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni sino al 5 maggio 2017), è inoltre inevitabilmente influenzata dalle dirette conseguenze derivanti dall'ammissione a tale procedura.

Più in particolare, i flussi di cassa di breve periodo, in considerazione della normativa applicabile che non consente, salvo specifiche autorizzazioni del Tribunale in tal senso, il pagamento di crediti maturati anteriormente alla pubblicazione della domanda sopra citata e che prevede la sospensione delle azioni esecutive eventualmente promosse dai relativi creditori, saranno a completa disposizione esclusivamente per il pagamento dei debiti correnti a partire dalla data di pubblicazione del ricorso (i.e. 3 novembre 2016). Il debito sorto anteriormente a tale data deve, invece, considerarsi, in ragione di quanto sopra esposto, temporaneamente "congelato" in pendenza degli effetti della domanda di concordato "in bianco" e, successivamente, sino all'auspicabile omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare.

In ogni caso, ferme le considerazioni sopra svolte, la gestione del rischio di liquidità della Società nel breve termine, anche in pendenza della domanda di concordato sopra più volte richiamata, non poteva però prescindere dall'ottenimento di almeno una parte della nuova finanza prevista nel Piano 2016-2022 nell'arco del primo semestre 2017, a supporto degli acquisti delle collezioni moda correnti e future.

La sottoscrizione in data 12 aprile 2017 del contratto di finanziamento per la Nuova Finanza d'Urgenza per un importo pari a 10 milioni ha rappresentato una condizione essenziale per la regolare continuità della gestione e per la gestione dei rischi di liquidità nel breve termine.

La gestione del rischio di liquidità in un futuro prevedibile (i.e. successivamente alla scadenza del termine assegnato dal Tribunale in relazione alla domanda di concordato "in bianco", 5 maggio 2017) non potrà, invece, prescindere (i) dal completamento degli accordi funzionali all'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, entro termini coerenti con il termine assegnato dal Tribunale di Treviso, sia con l'Investitore, sia con le Banche, nonché (ii) dal raggiungimento dei risultati previsti nel Piano 2016-2022, che consentiranno il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società.

Infatti, i flussi di cassa che verranno generati dall'attività operativa, inclusi nel Piano 2016-2022, unitamente alla Nuova Finanza di Piano (da erogarsi nell'esercizio 2017), alla manovra finanziaria prevista in tale Piano e ai correlati accordi con tutti i soggetti sopra citati (ivi inclusi i fornitori, con i quali sono già stati raggiunti e formalizzati), dovrebbero ragionevolmente consentire alla Società, in tale arco temporale, di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante, anche tenendo conto degli obblighi di legge conseguenti dalla presentazione di un accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis* (i.e. pagamento dei creditori non aderenti nel termine di 120 giorni dalla data di omologazione dell'accordo, se scaduti, ovvero entro 120 giorni dalla relativa scadenza), della stagionalità tipica del settore in cui opera la Società e dei relativi picchi di assorbimento del capitale circolante.

Al 31 dicembre 2016 la liquidità della Società pari a euro 3.516 migliaia (euro 94 migliaia al 31 dicembre 2015) è sostanzialmente investita in depositi bancari e conti correnti con primari istituti di credito.

**Rischio di credito:** sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di

dati statistici. Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali risultano pari a complessivi euro 19.996 migliaia (euro 25.462 migliaia al 31 dicembre 2015).

| Saldo al   | Totale | Non scaduti-in bonis | Scaduti ma non svalutati |              |            |
|------------|--------|----------------------|--------------------------|--------------|------------|
|            |        |                      | <30 giorni               | 30-90 giorni | >90 giorni |
| 31.12.2016 | 19.996 | 13.563               | 1.156                    | 859          | 4.418      |
| 31.12.2015 | 25.462 | 14.479               | 1.355                    | 1.280        | 8.348      |

Per l'ammontare di quei crediti la cui riscossione è differita oltre i normali termini commerciali praticati alla clientela si è proceduto all'attualizzazione dei valori al tasso del 1,298%. Da tale processo è derivata una riduzione del valore dei crediti pari a euro 63 migliaia rispetto al loro valore nominale. Il potenziale impatto a conto economico derivante da un'ipotetica variazione del 10% dei tassi di interesse (mantenendo invariate tutte le altre condizioni) comporterebbe una variazione negativa o positiva per euro 16 migliaia, la prima in caso di incremento del tasso di attualizzazione, la seconda in caso di decremento del tasso stesso.

Al 31 dicembre 2016, i crediti da attività di finanziamento sono pari a euro 4.747 migliaia (euro 16.379 migliaia al 31 dicembre 2015), escluso il c/c intercompany con la controllante Interfashion S.p.A. pari ad euro 4.606 migliaia. Alla data di riferimento non vi sono finanziamenti scaduti.

### **23. Debiti commerciali**

I debiti commerciali ammontano ad euro 45.476 migliaia e risultano leggermente superiori rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 44.001 migliaia). Di seguito il dettaglio:

|                                 | 31.12.2016    | 31.12.2015    |
|---------------------------------|---------------|---------------|
| Debiti correnti vs. terzi       | 43.664        | 42.761        |
| Debiti correnti vs. controllate | 416           | 187           |
| Debiti vs. correlate            | 1.396         | 1.053         |
| <b>Totale</b>                   | <b>45.476</b> | <b>44.001</b> |

La dinamica dei debiti commerciali è stata inevitabilmente influenzata dalla domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, a cui la Capogruppo è ricorso in data 2 novembre 2016. A partire da tale data la normativa di riferimento non permette il pagamento dei creditori per la parte maturata sino a quella data. Alla data del ricorso ai sensi dell'art. 161 della L.F. (2 novembre 2016) la Capogruppo aveva consuntivato debiti commerciali per euro 45.689 migliaia, di cui euro 4.416 migliaia erano garantiti da lettere di credito documentario o garanzie bancarie, già scadute per euro 3.427 migliaia al 31 dicembre 2016.

Alla data del 31 dicembre 2016 un importo pari a euro 33.969 migliaia di tali debiti commerciali concorsuali risultava scaduto sulla base delle scadenze originarie e/o dei successivi accordi di proroga a date successive, che erano già stati definiti prima della data del ricorso.

La Società non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture, esclusi alcuni ritardi di consegne.

Inoltre, al 31 dicembre 2016 la voce in oggetto include debiti ceduti dai fornitori a società di factor per euro 11.917 migliaia (euro 12.949 migliaia al 31 dicembre 2015). Un'ammontare di tali debiti, pari a euro 11.917 migliaia, oltre alla quota di interessi maturata sino al 2 novembre 2016, è stato oggetto di uno specifico accordo, la cui efficacia è subordinata all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della L.F., tra la Capogruppo e la società di factoring in termini di dilazione di pagamento e di parziale remissione dello stesso.

Sulla base degli accordi raggiunti con i fornitori e con la società di factoring – la cui efficacia è subordinata all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione - un importo di debiti pari a circa euro 17 milioni sarà esigibile oltre l'anno, dopo aver realizzato una remissione media pari al 41%.

## 24. Altri debiti e passività non correnti e correnti

|   | 31.12.2016   | 31.12.2015   |
|---|--------------|--------------|
| <b>Altri debiti e passività non correnti</b>                    | -            | 41           |
| Debiti tributari  | 1.053        | 569          |
| Debiti verso istituti previdenziali e associazioni di categoria | 996          | 701          |
| Acconti da clienti terzi  | 248          | 391          |
| Acconti da clienti controllate                                  | -            | 2.050        |
| Debiti per IVA verso società controllate                        | -            | 204          |
| Debiti verso Erario per IVA                                     | 320          | 431          |
| Debito verso Erario per IRES                                    | -            | 86           |
| Debiti verso dipendenti   | 1.193        | 1.476        |
| Debiti verso entità correlate                                   | 45           | -            |
| Altri   | 259          | 156          |
| <b>Totale debiti correnti</b>                                   | <b>4.114</b> | <b>6.064</b> |
| <b>Ratei passivi:</b>   |              |              |
| - Su polizze assicurative                                       | 2            | 2            |
| - Altri ratei   | 95           | 57           |
| <b>Totale ratei passivi</b>                                     | <b>97</b>    | <b>59</b>    |
| <b>Risconti passivi:</b>  |              |              |
| - Su fitti attivi verso entità correlate                        | 2            | 2            |
| - Su fitti attivi   | 129          | 136          |
| - Altri risconti  | 304          | 399          |
| <b>Totale risconti passivi</b>                                  | <b>435</b>   | <b>537</b>   |
| <b>Totale ratei e risconti passivi</b>                          | <b>532</b>   | <b>596</b>   |
| <b>Totale altri debiti e passività correnti</b>                 | <b>4.646</b> | <b>6.660</b> |

La voce debiti tributari di euro 1.053 migliaia comprende principalmente debiti per ritenute Irpef per euro 804 migliaia, ritenute di acconto a professionisti e agenti per euro 202 migliaia, debiti verso enti Erario e altri enti pubblici per euro 37 migliaia e altre ritenute per euro 10 migliaia.

I debiti verso istituti previdenziali e associazioni di categoria si riferiscono ai debiti maturati per la parte a carico della Società e per la parte a carico dei dipendenti.

In seguito alla presentazione del ricorso la controllante non ha potuto adempiere al regolare pagamento di passività tributarie di competenza antecedente al 2 novembre 2016 per euro 499 migliaia a fronte di ritenute IRPEF del mese di settembre e ottobre 2016 e per euro 33 migliaia a fronte di tributi minori, oltre che al pagamento di passività previdenziali per euro 263 migliaia relative al mese di ottobre 2016.

Al 31 dicembre 2016 vi sono debiti verso Erario per IVA per euro 320 migliaia, di cui euro 247 migliaia non regolate a scadenza antecedenti alla data del ricorso, mentre i rimanenti euro 73 migliaia sono relativi la liquidazione IVA a debito del mese di dicembre.

I debiti verso dipendenti includono retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre per euro 664 migliaia, competenze per ferie maturate e non ancora godute per euro 302 migliaia, retribuzioni da liquidare per tredicesime, quattordicesime, incentivi rete vendita e spese di trasferta per euro 227 migliaia.

Gli altri risconti includono risconti del programma loyalties carta fedeltà JTC, risconti stile, campionario e supply.

## 25. Impegni e rischi

### Garanzie prestate

La Società Stefanel S.p.A al 31 dicembre 2016 ha prestato fidejussioni, prevalentemente per contratti di locazione commerciale, per un ammontare di euro 1.512 migliaia.

La Società Stefanel al 31 dicembre 2016 ha prestato le garanzie reali pari ad euro 23.200 migliaia, rappresentate dalle ipoteche iscritte sugli immobili della Società incorporata Victorian S.r.l., in particolare:

- Ponte di Piave per il valore di euro 16.000 migliaia a fronte della concessione del mutuo Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. di euro 10.000 migliaia, scadenza 30/06/2020;
- Ponte di Piave per il valore di euro 4.000 migliaia a fronte della concessione del Mutuo Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. di euro 2.500 migliaia, scadenza 30/06/2020;
- Ponte di Piave per il valore di euro 3.200 migliaia a fronte della concessione del Mutuo Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. di euro 2.000 migliaia, scadenza 30/06/2020.

### 26. Operazioni con parti correlate

La Società è controllata indirettamente dal Sig. Giuseppe Stefanel, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Stefanel S.p.A..

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio del 26 novembre 2010, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalla Società con entità correlate.

| <i>(in euro migliaia)</i>                                 | <b>31.12.2016</b> | <b>31.12.2015</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Acquisto immobilizzazioni immateriali da entità correlate | -                 | 45                |
| Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate     | 315               | 351               |
| Deposito cauzionale                                       | 253               | 1.308             |
| Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura  | 1.388             | 949               |
| Crediti verso entità correlate per cessione negozi        | 3.300             | 3.500             |
| Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura   | (1.396)           | (1.053)           |
| Altri debiti e passività correnti                         | (47)              | (2)               |

| <i>(in euro migliaia)</i>                          | <b>2016</b> | <b>2015</b> |
|--|-------------|-------------|
| Proventi percepiti per addebiti a entità correlate | 28          | 32          |
| Costi addebitati da entità correlate               | (2.470)     | (2.740)     |
| Plusvalenze da cessione rami d'azienda             | -           | 4.302       |
| Plusvalenze da cessione cespiti                    | 1           | 2           |
| Altri proventi finanziari verso entità correlate   | 24          | 36          |

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l.. Il credito residuo derivante da tale operazione è pari ad euro 3.300 migliaia scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha

contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio 2017 la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere a favore della stessa parte correlata.

|   | 31.12.2016 |   |       | 31.12.2015 |   |       |
|---|------------|---|-------|------------|---|-------|
|   | Totale     | Di cui relativo a transazioni con parti correlate |       | Totale     | Di cui relativo a transazioni con parti correlate |       |
| (migliaia di euro)                                |            | Valore assoluto                                   | %     |            | Valore assoluto                                   | %     |
| <b>Voci dell'Attivo:</b>                          |            |   |       |            |   |       |
| Immobilizzazioni immateriali                      | 21.781     | -   | n.a.  | 24.741     | 45 <sup>(a)</sup>                                 | n.a.  |
| Immobili, Impianti e Macchinari                   | 13.181     | 315 <sup>(a)</sup>                                | n.a.  | 14.909     | 351 <sup>(a)</sup>                                | n.a.  |
| Crediti e altre attività finanziarie non correnti | 4.627      | 3   | 0,06  | 16.305     | 108   | 0,66  |
| Altri crediti e attività non correnti             | 4.650      | 1.250   | 26,88 | 5.062      | 1.200   | 23,71 |
| Crediti commerciali                               | 19.996     | 164   | 0,82  | 25.462     | 136   | 0,53  |
| Crediti e altre attività finanziarie correnti     | 8.499      | 3.524   | 41,46 | 8.511      | 4.313   | 50,68 |
| <b>Voci del Passivo:</b>                          |            |   |       |            |   |       |
| Debiti commerciali                                | (45.476)   | (1.396)   | 3,07  | (44.001)   | (1.053)   | 2,39  |
| Altri debiti e passività correnti                 | (4.646)    | (47)  | 1,01  | (6.660)    | (2)   | 0,03  |

(a) Tale dato si riferisce ai soli investimenti effettuati nel corso del periodo di riferimento. Poiché il valore totale residuo alla data di riferimento non è disponibile, non è possibile indicare l'incidenza in valore percentuale.

|   | 2016     |   |      | 2015     |   |        |
|---|----------|---|------|----------|---|--------|
|   | Totale   | Di cui relativo a transazioni con parti correlate |      | Totale   | Di cui relativo a transazioni con parti correlate |        |
| (migliaia di euro)                            |          | Valore assoluto                                   | %    |          | Valore assoluto                                   | %      |
| <b>Voci di Conto Economico:</b>               |          |   |      |          |   |        |
| Spese commerciali, generali ed amministrative | (38.288) | (2.441)   | 6,38 | (36.689) | 1.596   | (4,35) |
| Proventi finanziari                           | 2.600    | 24  | 0,92 | 2.737    | 36  | 1,32   |

Nel corso dell'esercizio 2016 tali rapporti si riferivano principalmente a:

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Iride S.r.l. sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 315 migliaia (esercizio 2015: euro 351 migliaia);
- (ii) n. 3 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 4 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l., in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 31 dicembre 2016 e il 2024. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda riconosciuto a Leggenda S.r.l. è pari a euro 2.254 migliaia (euro 2.485 migliaia nell'esercizio 2015), oltre a spese condominiali e oneri accessori. Si segnala che in data 1° agosto 2016 è stata siglata una convenzione modificativa del contratto di locazione dell'immobile ad uso commerciale e industriale sito in Levada di Ponte di Piave in corso tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. e con scadenza al 31 luglio 2021. Le parti hanno convenuto in via transattiva una

riduzione del relativo canone annuo di locazione a partire dal 1° agosto 2016 e per i prossimi 5 anni da euro 948 migliaia a euro 500 migliaia da corrispondersi in rate trimestrali anticipate. A fronte di tale riduzione - pari a complessivi euro 2.240 migliaia - viene riconosciuta da parte di Stefanel S.p.A. una riduzione, a titolo definitivo e transattivo, del deposito cauzionale da euro 1.329 migliaia a euro 250 migliaia.

Le società Iride S.r.l. e Leggenda S.r.l. fanno capo all'azionista di riferimento Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel ai fini di tutelare le proprie ragioni creditorie nei confronti dello stesso in relazione all'impegno derivante dall'*equity commitment*, che lo stesso ha assunto nei confronti della Capogruppo e delle banche finanziatrici per un versamento in conto capitale per un massimo di euro 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni.

---

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

---

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

| <i>(in migliaia di euro)</i>   | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario                                | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 |
|--------------------------------|-------------------------------------|---|---|
| <b>Revisione contabile</b>     | EY S.p.A.                           | Capogruppo – Stefanel S.p.A.                | 148   |
| <b>Servizi di attestazione</b> | EY S.p.A.                           | Capogruppo – Stefanel S.p.A. <sup>(1)</sup> | 5   |
|                                | Studio Legale e Tributario EY       | Capogruppo – Stefanel S.p.A. <sup>(2)</sup> | 40  |

(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770, rilascio visto di conformità.

(2) Prestazioni di consulenza fiscale

\*\*\*\*\*

### PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

preso atto della situazione patrimoniale desumibile dal bilancio separato al 31 dicembre 2016 di Stefanel S.p.A., che evidenzia una perdita complessiva d'esercizio pari ad euro 27.811.460,39 Vi proponiamo di deliberare:

- l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016 e della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come Vi sono stati sottoposti;
- di riportare a nuovo l'ammontare di euro 27.811.460,39 della perdita complessiva d'esercizio.

Ponte di Piave, 28 aprile 2017

**Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giuseppe Stefanel**

---

PROSPETTI SUPPLEMENTARI

**STEFANEL S.p.A.**  
**PROSPETTO VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016**  
*(in migliaia di euro)*

| <b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE</b> |  |                  |                            |                               |                 |                        |                |  |              |                   |           |                               |                               |                        |                   |                   |                   |                   |
|---|--|------------------|----------------------------|-------------------------------|-----------------|------------------------|----------------|--|--------------|-------------------|-----------|-------------------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Situazione iniziale   |  |                  |                            | Movimenti del periodo         |                 |                        |                |  |              | Situazione finale |           |                               |                               |                        |                   |                   |                   |                   |
|   |  | Costo originario |                            | F.do svalutaz. partecipazioni |                 | Riserva di conversione |                |  |              | Costo originario  |           | F.do svalutaz. su partecipaz. |                               | Riserva di conversione |                   | Saldo al 31.12.16 |                   |                   |
|   |  | Costo originario | F.do svalutaz. partecipaz. | Saldo al 31.12.15             | Incrim. (Decr.) | Totale                 | Incrim.        | Riclassif. da f.do sval.cred. finanziari | Decrem.      | Totale            | Totale    | Costo originario              | F.do svalutaz. su partecipaz. | Riserva di conversione | Saldo al 31.12.16 | Saldo al 31.12.16 | Saldo al 31.12.16 | Saldo al 31.12.16 |
| <b>Imprese controllate:</b>   |  |                  |                            |                               |                 |                        |                |  |              |                   |           |                               |                               |                        |                   |                   |                   |                   |
| Interfashion S.p.A.   |  | 9.839            | (77)                       | 9.762                         |                 | -                      |                |  |              | -                 |           | 9.839                         | (77)                          |                        | 9.762             |                   | 9.762             |                   |
| Hi-Int S.A.   |  | 67               | 0                          | 67                            |                 | -                      |                |  |              | -                 |           | 67                            | -                             |                        | 67                |                   | 67                |                   |
| Stefanel International Holding N.V.                                     |  | 87.129           | (87.129)                   | -                             |                 | -                      |                |  |              | -                 |           | 87.129                        | (87.129)                      |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Lara Stefanel Sas   |  | 17.882           | (16.282)                   | 1.600                         |                 | -                      | (1.225)        |  | (1.225)      | -                 |           | 17.882                        | (17.507)                      |                        | 375               |                   | 375               |                   |
| Stefburg Mode GmbH  |  | 8.069            | (1.639)                    | 6.430                         |                 | -                      | (518)          |  | (518)        | -                 |           | 8.069                         | (2.157)                       |                        | 5.912             |                   | 5.912             |                   |
| Stefanel Espana S.L.  |  | 3.616            | (3.616)                    | -                             |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 3.616                         | (3.616)                       |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel Russia LLC   |  | 1.235            | (20)                       | 1.215                         |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 1.235                         | (20)                          |                        | 1.215             |                   | 1.215             |                   |
| Stefpraha S.r.o. in liquidazione  |  | 3.675            | (3.675)                    | -                             |                 | -                      |                | 23                                       | 23           | -                 |           | 3.675                         | (3.652)                       |                        | 23                |                   | 23                |                   |
| Stefanel Romania S.r.l.   |  | 7.429            | -                          | 7.429                         |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 7.429                         | -                             |                        | 7.429             |                   | 7.429             |                   |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA                                     |  | 2.975            | (2.975)                    | -                             |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 2.975                         | (2.975)                       |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel Fashion Turcley A.S.   |  | 30.306           | (28.062)                   | 2.244                         |                 | -                      | (2.244)        |  | (2.244)      | -                 |           | 30.306                        | (30.306)                      |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Swiss Factory Outlet S.A.   |  | 1.781            | (1.781)                    | -                             |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 1.781                         | (1.781)                       |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel Universal S.r.l. in liquidazione                               |  | 531              | (531)                      | -                             |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 531                           | (531)                         |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel Japan Inc.   |  | 12.136           | (11.879)                   | 257                           |                 | -                      | (25)           |  | (25)         | 17                |           | 12.136                        | (11.904)                      | 17                     | 249               |                   | 249               |                   |
| Stefanel Polonia Sp. Z o.o.   |  | 8.458            | (5.720)                    | 2.738                         | 925             | 925                    | (2.459)        |  | (2.459)      | -                 |           | 9.383                         | (8.179)                       |                        | 1.204             |                   | 1.204             |                   |
| Stefanel Hellas S.A.  |  | 3.922            | (3.922)                    | -                             | 207             | 207                    | (2)            | (205)                                    | (207)        | -                 |           | 4.129                         | (4.129)                       |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel Slovakia Sro (ceduta)  |  | 1.632            | (1.632)                    | -                             | (1.632)         | (1.632)                |                |  | 1.632        | 1.632             |           | -                             | -                             |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| Stefanel UK Limited   |  | 4.791            | (4.791)                    | -                             |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 4.791                         | (4.791)                       |                        | -                 |                   | -                 |                   |
| <b>Totale controllate</b>   |  | <b>205.473</b>   | <b>(173.731)</b>           | <b>31.742</b>                 | <b>(500)</b>    | <b>(500)</b>           | <b>(6.473)</b> | <b>(205)</b>                             | <b>1.655</b> | <b>(5.023)</b>    | <b>17</b> | <b>204.973</b>                | <b>(178.754)</b>              | <b>17</b>              | <b>26.236</b>     |                   | <b>26.236</b>     |                   |
| <b>Partecipazioni in altre imprese:</b>                                 |  |                  |                            |                               |                 |                        |                |  |              |                   |           |                               |                               |                        |                   |                   |                   |                   |
| Altre imprese   |  | 226              | (10)                       | 216                           |                 | -                      |                |  | -            | -                 |           | 226                           | (10)                          |                        | -                 |                   | 216               |                   |
| <b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>  |  | <b>205.699</b>   | <b>(173.741)</b>           | <b>31.958</b>                 | <b>(500)</b>    | <b>(500)</b>           | <b>(6.473)</b> | <b>(205)</b>                             | <b>1.655</b> | <b>(5.023)</b>    | <b>17</b> | <b>205.199</b>                | <b>(178.764)</b>              | <b>17</b>              | <b>26.452</b>     |                   | <b>26.452</b>     |                   |

**STEFANEL S.p.A.**  
**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**  
**AL 31 DICEMBRE 2016**

| Denominazione                       | Sede                   | Val. | Capitale Sociale | Risultato del periodo |                     | Patrimonio netto      |                     | Quota di possesso % | Valore di carico |
|-------------------------------------|------------------------|------|------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|------------------|
|                                     |                        |      |                  | Ammontare complessivo | Ammontare pro-quota | Ammontare complessivo | Ammontare pro-quota |                     |                  |
| <i>(in migliaia di euro)</i>        |                        |      |                  |                       |                     |                       |                     |                     |                  |
| <b>Imprese controllate:</b>         |                        |      |                  |                       |                     |                       |                     |                     |                  |
| Interfashion S.p.A.                 | Ponte di Piave (TV)    | Eur  | 3.600.000        | 487                   | 487                 | 5.284                 | 5.284               | 100                 | 9.762            |
| Hi-Int S.A.                         | Lussemburgo            | Eur  | 50.000           | 464                   | 302                 | 651                   | 423                 | 65                  | 67               |
| Stefanel International Holding N.V. | Amsterdam - Olanda     | Eur  | 11.751.000       | (4.201)               | (4.201)             | (2.604)               | (2.604)             | 100                 | -                |
| Lara Stefanel S.a.s.                | Parigi - Francia       | Eur  | 100.000          | (630)                 | (630)               | 970                   | 970                 | 100                 | 375              |
| Stefburg Mode GmbH                  | Linz - Austria         | Eur  | 363.364          | (697)                 | (697)               | (1.475)               | (1.475)             | 100                 | 5.912            |
| Stefanel Espana S.L.                | Madrid - Spagna        | Eur  | 760.600          | (27)                  | (27)                | (1.141)               | (1.141)             | 100                 | -                |
| Stefanel Russia LLC                 | Mosca - Russia         | Rub  | 52.500.000       | 69                    | 69                  | 1.356                 | 1.356               | 100                 | 1.215            |
| Stefpraha S.r.o. in liquidazione    | Praga-Repubblica Ceca  | Czk  | 33.869.000       | (126)                 | (126)               | 23                    | 23                  | 100                 | 23               |
| Stefanel Romania S.r.l.             | Bucarest - Romania     | Ron  | 18.810.820       | 327                   | 327                 | 3.273                 | 3.273               | 100                 | 7.429            |
| Stefanel de Portugal Unipessoal LDA | Lisbona - Portogallo   | Eur  | 124.700          | (1.107)               | (1.107)             | (5.613)               | (5.613)             | 100                 | -                |
| Stefanel Fashion Turckey A.S.       | Istanbul - Turchia     | Try  | 33.424.000 (*)   | (2.355)               | (2.353)             | (4.792)               | (4.787)             | 99,9                | -                |
| Swiss Factory Outlet S.A.           | Chiasso - Svizzera     | Chf  | 974.000          | (207)                 | (207)               | (96)                  | (96)                | 100                 | -                |
| Stefanel Japan Inc.                 | Tokyo - Giappone       | Jpy  | 90.000.000       | (24)                  | (24)                | 249                   | 249                 | 100                 | 249              |
| Stefanel Polonia Sp. Z o.o.         | Varsavia - Polonia     | Pln  | 10.336.000       | (569)                 | (569)               | 644                   | 644                 | 100                 | 1.204            |
| Stefanel Hellas S.A.                | Atene - Grecia         | Eur  | 64.000           | (198)                 | (198)               | 22                    | 22                  | 100                 | -                |
| Stefanel (UK) Limited               | Londra - Gran Bretagna | Gbp  | 3.520.200        | (1.323)               | (1.323)             | (1.959)               | (1.959)             | 100                 | -                |
| <b>Totale generale</b>              |                        |      |                  | <b>(10.117)</b>       | <b>(10.277)</b>     | <b>(5.208)</b>        | <b>(5.431)</b>      |                     | <b>26.236</b>    |

(\*) Valore del capitale sociale comprensivo della quota terzi non versata per Try 39.368.

**STEFANEL S.P.A.****Dettaglio dei rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Capogruppo con le Società controllate e collegate al 31.12.2016 confrontati con il 31.12.2015***(in migliaia di euro)*

| Rapporti patrimoniali intrattenuti  | Crediti finanziarie e altre attività finanziarie non correnti |               | Altri crediti e attività non correnti e correnti |              | Crediti commerciali |              | Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti |              |
|-------------------------------------|---|---------------|--|--------------|---------------------|--------------|--|--------------|
|                                     | 31.12.2016  | 31.12.2015    | 31.12.2016                                       | 31.12.2015   | 31.12.2016          | 31.12.2015   | 31.12.2016   | 31.12.2015   |
| INTERFASHION S.P.A.                 |   |               | 46   | 67           | -                   | 2            | 4.606  | 2.979        |
| LARA STEFANEL SAS                   |   |               |  |              | 815                 | 291          |  |              |
| STEFANEL DE PORTUGAL UNIPessoal LDA |   | 5.951         |  |              | 1.393               | 1.297        |  |              |
| STEFANEL ESPANA S.L.                |   | 1.128         |  |              |                     |              |  |              |
| STEFANEL FASHION TURCHIA SFT A.S.   |   | 6.072         |  |              | 2.210               | 1.166        |  |              |
| STEFANEL GMBH                       | 2.401   |               |  |              | 3.241               | 3.239        |  |              |
| STEFANEL HELLAS S.A.                |   |               |  |              | 213                 | 322          |  |              |
| STEFANEL HONG KONG TLD              | 493   | 485           |  |              |                     |              |  |              |
| STEFANEL INTERNATIONAL HOLDING N.V. |   |               |  |              | 10                  |              |  |              |
| STEFANEL JAPAN INC.                 |   | 23            |  |              |                     |              |  |              |
| STEFANEL POLONIA Sp.z o.o.          |   | 327           |  |              | 710                 | 1.007        |  |              |
| STEFANEL ROMANIA SRL                |   |               |  |              | 905                 |              |  |              |
| STEFANEL SLOVAKIA sro (ceduta)      |   |               |  |              |                     | 121          |  |              |
| STEFANEL (UK) LIMITED               |   | 811           |  |              | 1.050               | 858          |  |              |
| STEFANEL UNIVERSAL SRL (chiusa)     |   |               |  |              |                     | 13           |  |              |
| STEFBURG MODE GMBH                  | 1.711   | 1.307         |  |              | 1.363               | 1.082        |  |              |
| STEFPRAHA S.R.O. in liquidazione    |   |               |  |              |                     | 161          |  |              |
| SWISS FACTORY OUTLET S.A.           |   |               |  |              | 17                  | 121          |  |              |
| <b>Totale imprese controllate</b>   | <b>4.605</b>  | <b>16.104</b> | <b>46</b>  | <b>67</b>    | <b>11.927</b>       | <b>9.680</b> | <b>4.606</b>   | <b>2.979</b> |
| FINPIAVE SRL                        |   |               |  |              | 94                  | 66           |  |              |
| LEGGENDA SRL                        | 3   | 108           | 4.774  | 5.512        | 70                  | 70           |  |              |
| <b>Totale imprese correlate</b>     | <b>3</b>  | <b>108</b>    | <b>4.774</b>                                     | <b>5.512</b> | <b>164</b>          | <b>136</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>     |
| <b>TOTALE RAPPORTI PATRIMONIALI</b> | <b>4.608</b>  | <b>16.212</b> | <b>4.820</b>                                     | <b>5.579</b> | <b>12.091</b>       | <b>9.816</b> | <b>4.606</b>   | <b>2.979</b> |

**STEFANEL S.P.A.**  
**Dettaglio dei rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Capogruppo con le Società**  
**controllate e collegate al 31.12.2016 confrontati con il 31.12.2015**  
*(in migliaia di euro)*

| Rapporti patrimoniali intrattenuti  | Passività finanziarie non correnti |            | Debiti commerciali |                | Altri debiti e passività correnti |                |
|-------------------------------------|------------------------------------|------------|--------------------|----------------|-----------------------------------|----------------|
|                                     | 31.12.2016                         | 31.12.2015 | 31.12.2016         | 31.12.2015     | 31.12.2016                        | 31.12.2015     |
| INTERFASHION S.P.A.                 |                                    |            | (276)              |                |                                   | (204)          |
| LARA STEFANEL SAS                   |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL DE PORTUGAL UNIPESAOAL LDA |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL ESPANA S.L.                |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL FASHION TURCHIA SFT A.S.   |                                    |            |                    | (1)            |                                   |                |
| STEFANEL GMBH                       |                                    |            | (121)              | (130)          |                                   |                |
| STEFANEL HELLAS S.A.                |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL HONG KONG TLD              |                                    |            | (19)               | (19)           |                                   |                |
| STEFANEL INTERNATIONAL HOLDING N.V. |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL JAPAN INC.                 |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL POLONIA Sp.z o.o.          |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFANEL ROMANIA S.R.L.             | (2.323)                            |            |                    |                |                                   | (2.050)        |
| STEFANEL (UK) LIMITED               |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| STEFBURG MODE GMBH                  |                                    |            |                    |                |                                   |                |
| SWISS FACTORY OUTLET S.A.           |                                    |            |                    | (37)           |                                   |                |
| <b>Totale imprese controllate</b>   | <b>(2.323)</b>                     | <b>-</b>   | <b>(416)</b>       | <b>(187)</b>   | <b>-</b>                          | <b>(2.254)</b> |
| FINPIAVE SRL                        |                                    |            | (1)                | (1)            | (2)                               | (2)            |
| IRIDE SRL                           |                                    |            | (964)              | (940)          |                                   |                |
| LEGGENDA SRL                        |                                    |            | (431)              | (112)          |                                   |                |
| AMMINISTRATORI                      |                                    |            |                    |                | (45)                              |                |
| <b>Totale imprese correlate</b>     | <b>-</b>                           | <b>-</b>   | <b>(1.396)</b>     | <b>(1.053)</b> | <b>(47)</b>                       | <b>(2)</b>     |
| <b>TOTALE RAPPORTI PATRIMONIALI</b> | <b>(2.323)</b>                     | <b>-</b>   | <b>(1.812)</b>     | <b>(1.240)</b> | <b>(47)</b>                       | <b>(2.256)</b> |

## STEFANEL S.P.A.

Dettaglio dei rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Capogruppo con le Società controllate e collegate nel corso dell'esercizio 2016 confrontati con il 2015

(in migliaia di euro)

| SOCIETA'                            | Totale ricavi |               | Totale costo del venduto |                | Spese comm.li, gen. ed amm.ve |              | Pubblicità e promozioni |            | (Oneri)/proventi finanziari |            |
|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------------------|----------------|-------------------------------|--------------|-------------------------|------------|-----------------------------|------------|
|                                     | 2016          | 2015          | 2016                     | 2015           | 2016                          | 2015         | 2016                    | 2015       | 2016                        | 2015       |
| INTERFASHION S.P.A.                 |               |               | (548)                    | (641)          | 547                           | 337          |                         |            | 113                         | 79         |
| LARA STEFANEL SARL                  | 562           | 875           | (1)                      | (3)            | 64                            | 84           |                         |            |                             |            |
| STEFANEL DE PORTUGAL UNIPessoal LDA | 2.890         | 2.840         | (5)                      | (13)           | 61                            | 74           |                         |            | 105                         |            |
| STEF.FASHION TURCHIA SFT A.S.       | 3.665         | 4.647         | (292)                    | (296)          | 23                            | 53           |                         | (4)        | 102                         | 50         |
| STEFANEL (UK) LIMITED               | 1.785         | 2.457         | (15)                     | (17)           | 28                            | 40           |                         |            | 78                          |            |
| STEFANEL ESPANA S.L.                |               |               |                          |                |                               |              |                         |            | 20                          |            |
| STEFANEL GMBH                       | 6.793         | 7.009         | (78)                     | (14)           | (7)                           | 39           | 77                      | 174        | 8                           |            |
| STEFANEL HELLAS S.A.                | 223           | 235           | (4)                      | (1)            | 4                             | 9            |                         |            | 3                           | 3          |
| STEFANEL HONG KONG TLD              |               |               |                          | (18)           |                               | (1)          |                         |            | 8                           | 10         |
| STEFANEL INTERNATIONAL HOLDING N.V. |               |               |                          |                | 10                            | 10           |                         |            | 17                          | 176        |
| STEFANEL JAPAN INC.                 |               |               |                          |                |                               |              |                         |            | 1                           |            |
| STEFANEL POLONIA Sp.z o.o.          | 1.841         | 2.292         |                          | (3)            | 21                            | 37           |                         |            | 5                           |            |
| STEFANEL ROMANIA S.R.L.             | 3.833         | 2.792         | (1)                      |                | 16                            | 43           |                         |            | (52)                        | (57)       |
| STEFANEL SLOVAKIA sro (ceduta)      | 14            | 103           |                          |                | 2                             | 3            |                         |            |                             |            |
| HI-INT S.A.                         |               |               |                          |                |                               |              |                         |            | 1                           |            |
| STEFBURG MODE GMBH                  | 2.734         | 2.774         | (22)                     | 2              | 62                            | 55           |                         | 18         | 23                          |            |
| STEFPRAHA S.R.O. in liquidazione    | (41)          | 141           |                          | (1)            | 1                             | 4            |                         |            |                             |            |
| SWISS FACTORY OUTLET S.A.           | 116           | 190           |                          |                | (130)                         | 4            |                         |            |                             |            |
| <b>Totale imprese controllate</b>   | <b>24.415</b> | <b>26.355</b> | <b>(966)</b>             | <b>(1.006)</b> | <b>702</b>                    | <b>792</b>   | <b>77</b>               | <b>188</b> | <b>431</b>                  | <b>261</b> |
| FINPIAVE SRL                        |               |               |                          |                | 24                            | 23           |                         |            |                             |            |
| IRIDE SRL                           |               |               |                          |                | (103)                         | (229)        |                         |            |                             |            |
| LEGGENDA SRL                        |               |               |                          |                | (2.362)                       | 1.802        |                         |            | 24                          | 36         |
| <b>Totale imprese correlate</b>     | <b>-</b>      | <b>-</b>      | <b>-</b>                 | <b>-</b>       | <b>(2.441)</b>                | <b>1.596</b> | <b>-</b>                | <b>-</b>   | <b>24</b>                   | <b>36</b>  |
| <b>TOTALE RAPPORTI ECONOMICI</b>    | <b>24.415</b> | <b>26.355</b> | <b>(966)</b>             | <b>(1.006)</b> | <b>(1.739)</b>                | <b>2.388</b> | <b>77</b>               | <b>188</b> | <b>455</b>                  | <b>297</b> |

## **Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)**

1. I sottoscritti Achille Mucci, in qualità di Amministratore Delegato, e Monica Cipolotti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Stefanel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Stefanel è stata eseguita ricorrendo al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* (COSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il bilancio d'esercizio:

**a)** è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

**b)** corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

**c)** è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ponte di Piave, 28 aprile 2017

Achille Mucci  
**Amministratore Delegato**

Monica Cipolotti  
**Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari**